

# Comune di Venezia

CITTA' DI  
VENEZIA



**Trascrizione Seduta  
Consiglio Comunale  
del 30 Settembre 2021**

---

**CONSIGLIO COMUNALE**

La seguente trascrizione riporta, come previsto dalla convocazione del Consiglio comunale, la trattazione di interrogazioni riportate nell'ordine del giorno.

INDICE:

Pag. 2 - Question Time

Pag. 19 - Consiglio comunale

---

### **Question Time**

Inizio ore 13:45

Il Consiglio Comunale in sessione straordinaria si riunisce, in modalità telematica mediante videoconferenza.

Il Presidente del Consiglio Comunale dott.ssa Ermelinda Damiano assume la Presidenza dalla sede del Palazzo Municipale di Mestre Ca' Collalto, dove si trova presente anche il Vice Segretario Vicario dott. Francesco Vergine.

Partecipano video collegati il Segretario Generale dott.ssa Silvia Asteria dalla sala telepresence della sede del Comune ex Carbonifera ed il Vice Segretario Aggiunto dott. Raffaele Pace.

Nel corso della seduta, comprensiva anche della parte relativa alla trattazione delle interrogazioni, risultano presenti in videocollegamento i seguenti componenti del Consiglio comunale:

Baglioni, Baretta, Bazzaro, Bettin, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo-Meggetto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Visentin, Visman, Zanatta, Zecchi e Zingarlini.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnaro.

**PRESIDENTE:**

Allora, partiamo anche con la registrazione. Allora è il Question Time, quindi è il momento delle interrogazioni.

Cominciamo dall'Assessore Besio: **"Interrogazione presentata dal Consigliere Ticozzi P. ed altri con oggetto: Quando i pagamenti elettronici in tutti gli sportelli del Comune?"** Ce ne sono due, la numero d'ordine 217 e la numero d'ordine 218. Quindi, l'Assessore risponderà, ovviamente, per entrambe. Prego, Consigliere Ticozzi.

**Assessore BORASO:**

Presidente, poi mi dà la... perché ho un problema di carattere... Dopo la Besio è possibile fare la mia, Presidente?

**PRESIDENTE:**

Va bene. Va bene.

**Assessore BORASO:**

Grazie.

**Consigliere TICOZZI:**

Ok. Ci sono. Grazie Presidente. Buongiorno, Assessore Besio. Allora, le due interrogazioni ovviamente sono identiche, perché erano appaiate. Inizialmente una era rivolta all'Assessore Zuin. Detto questo, quest'interrogazione parte da, anche, un'esperienza molto diretta che ho avuto quando ho dovuto rinnovare la carta d'identità, a marzo, e ho dovuto pagare in contanti per la nuova carta d'identità. A quel punto, ovviamente, mi sono chiesto, se non fosse il caso di spronare il Comune a fare in modo che si potesse pagare anche col bancomat, carte di credito o altri strumenti di pagamento elettronici, sicuramente all'ufficio anagrafe per il ritiro della carta identità, ma poi ho allargato ragionamento, pensando anche a tutti gli altri uffici, gli sportelli del Comune in cui ci siano dei pagamenti da fare verso il Comune da parte di cittadini, associazioni, enti imprese, o chiacchessia. Per cui, la richiesta da un lato era quella di fare in modo che ci potesse essere questo utilizzo dei pagamenti elettronici all'anagrafe e dall'altro capire la situazione in tutti gli altri sportelli ed uffici del Comune, che richiedono pagamenti come fossero gestiti attualmente e se ci fossero altri uffici o sportelli in cui si fosse, all'epoca e rinnovo la domanda ad oggi, obbligati a pagare in contanti. Inoltre, la richiesta era anche

a riguardo del sistema di pagamento elettronico Pago.Pa, che anche questo, sappiamo, è stato introdotto e permette ai cittadini di pagare agevolmente a un sacco di Pubbliche Amministrazioni. Chiaramente, anche qui il Comune deve fare la sua parte e fare in modo che i suoi tributi e gli eventuali servizi/sportelli che devono essere pagati al Comune possono essere pagati anche tramite questo innovativo e comodissimo sistema che abbiamo sperimentato probabilmente tutti, anche perché è integrato nell'app IO, che sappiamo tutti quanto sia diffusa in questo periodo pandemico. Per cui, la domanda è: a che punto siamo? Che piano di diffusione c'è? Mi permetto di ricordare, che l'interrogazione era stata depositata a marzo, ormai siamo a fine settembre quasi ottobre, sono passati un po' di mesi. Per cui, mi pare di aver capito e sul sito, sulla pagina del sito del Comune relativa alla carta d'identità non c'è più scritto che c'è l'obbligo di pagamento in contanti, per cui probabilmente quel piccolo problema si è superato. Però, adesso chiederemo conferma all'Assessore di quando è avvenuto effettivamente questo cambiamento in meglio, per cui diamo atto. Per cui, l'altra cosa è, ci sono tante interrogazioni che giacciono non discusse e sarebbe bene che i colleghi che presiedono delle Commissioni, magari le convoca tesserò, perché questa l'ho fatta passare in Question Time, ma sicuramente la parte di discussione sulle modalità di pagamento poteva essere interessante avere coinvolti anche gli altri colleghi Consiglieri. Questo direi che è quanto per questa interrogazione, per cui il piano degli interventi per i pagamenti elettronici e le tempistiche. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Bene. Grazie. Assessore Besio per la risposta. Prego, Assessore.

**Assessore BESIO:**

Grazie. Buongiorno Presidente. Buongiorno Consigliere Ticozzi e buongiorno a tutti i Consiglieri. Sì, giusta la precisazione che ha fatto il Consigliere, primo firmatario, cioè che si parla inizialmente della carta d'identità, i pagamenti per la carta d'identità, poi realtà ci si allarga a tutti gli sportelli del Comune di Venezia che hanno pagamenti in contanti. Perciò, argomento in questa maniera più ampia, il tema dei pagamenti elettronici. Era in programmazione ed è stato realizzato a maggio l'intervento del rilascio dei POS, con la doppia funzione, sia bancomat che carta di credito, presso tutti gli sportelli dell'anagrafe del Comune. Quindi, parliamo sia delle sedi centrali, quindi Venezia, Ca' Farsetti e Mestre Via Palazzo che anche tutte le varie sedi decentrate. L'interrogazione fa riferimento ai pagamenti relativi alla carta d'identità elettronica, però è evidente, sappiamo tutti che poi con i POS possono essere transate in entrate anche tutta una serie di altre operazioni che fa l'ufficio anagrafe, per esempio l'emissione dei certificati, le autentiche di copia.

Anche lì, insomma, si ricevono incassi per l'emissione di marche da bollo e per la riscossione dei diritti di segreteria. Per cui, il POS sicuramente ha un'utilità da tutti i punti di vista. Gli uffici dello Stato Civile era già una decina d'anni che erano in possesso di queste strumentazioni, sempre restando nell'ambito dei servizi al cittadino. Questo, perché avevano comunque una gestione di introiti di denari di entità un po' più elevate rispetto a quanto diciamo c'è di passaggio nell'anagrafe. Al momento, i servizi che hanno un punto POS attivo, al netto di questi due che abbiamo appena nominato, sono: il centro Candiani; il Cinema Astra; il Cinema Giorgione; i Vigili, la Polizia Locale; gli uffici demografici Venezia; tributi Mestre; tributi Venezia; urbanistica Venezia; SUAP Mestre; SUAP Venezia; Municipalità di Mestre Stato Civile, vabbè già nominato; Cinema Rossini e Live Music. Adesso, invece, vado a nominare i servizi che hanno già attivo il pagamento Pagp.PA e sono: i diritti di segreteria impresa in un giorno; il servizio COSAP...

**Consigliere TICOZZI:**

Assessore, io le chiedo non quelli che ce l'hanno, ma quelli che non ce l'hanno. La domanda era il contrario.

**Assessore BESIO:**

Va bene. Sì, precisazione corretta. Precisazione corretta, perché...

**Consigliere TICOZZI:**

La ringrazio di sapere che questi ce l'hanno, però è da capire dove si può migliorare. Dove siamo già a livello, fa piacere saperlo. Mi scusi per l'interruzione, ma senno magari...

**Assessore BESIO:**

Ha fatto benissimo a interrompermi, perché in effetti la precisazione è corretta. Era nella panoramica generale e quindi la relazione verteva su anche un'elencazione di tutti i POS attivi. Sì, di contro non mi risulta, in questo momento, che ci siano però pagamenti altrove. Adesso sto ragionando a braccio, perché giustamente mi ha dato... Sul Pago.PA è un altro discorso, perché va fatto un ragionamento più ampio. Quindi, adesso il Pago.pa ce l'hanno solo i diritti di segreteria, COSAP, CMP, imposta di soggiorno, il servizio delle multe della Polizia Municipale e le entrate dell'edilizia privata. Invece, qui posso fare un ragionamento invece più ampio. Nel senso che, per l'anagrafe, gli sportelli dell'anagrafe che comunque svolgono principalmente un'attività di riscossione per cassa, dobbiamo fare un ulteriore sviluppo, perché ci servono delle analisi specifiche per capire come introdurre il Pago.PA. Per gli altri servizi, che non hanno degli applicativi precisi per

l'entrata, per intenderci, per la gestione delle entrate, Venis assieme alla società Maggioli, che ha fornito il nuovo applicativo per la gestione della contabilità finanziaria, sta sviluppando un sistema, che consentirà l'avvio dei pagamenti con Pago.PA per vari servizi comunali. È un rilascio che avverrà a fine ottobre/novembre ed entro fine anno dovrebbe essere messo a regime. E interesserà anche i proventi per il rimborso delle spese per le celebrazioni dei matrimoni civili, per i diritti derivati dai trasporti funebri, entrate di competenza del settore, servizi al cittadino, protocollo e archivio. Ecco, questo è stato il report che mi hanno fatto gli uffici per quanto riguarda precisamente la programmazione a livello di strumentazione. Spero, in questo, di essere stata abbastanza esaustiva.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Il Consigliere Ticozzi per esprimere la soddisfazione o meno.

**Consigliere TICOZZI:**

Io, prima di esprimere la soddisfazione, se è possibile vorrei chiedere, perché non è stata data una vera risposta a quello che chiedo, ovvero quali uffici attualmente che richiedono pagamenti, non obbligano al contante. Allo stesso modo, non è stata data risposta, ma è stata data risposta al contrario, nel senso: quali uffici permettono il Pago.PA, quali alcuni è in previsione di attivarlo. Per cui, diciamo, che rispetto all'interrogazione mi è stata data la risposta speculare. Per cui, dove ci siamo già o stiamo per arrivare e non dove siamo ancora distanti dalla soluzione. Per cui, se l'Assessore potesse darmi i dati effettivamente richiesti nell'interrogazione, sarebbe gradito.

**Assessore BESIO:**

Richiedo un approfondimento preciso, se ce ne fossero altre di informazioni rispetto a questo, agli uffici. Poi sarà mia cura farglielo avere a lei e anche ai Consiglieri.

**PRESIDENTE:**

Va bene.

**Consigliere TICOZZI:**

Allora, detto questo, la soddisfazione non può che essere parziale, perché rispetto alle domande poste, le risposte sono state parziali e non c'entrano sulle domande, ma, come capita purtroppo altre volte, si va solo a dire cosa il Comune ha già fatto o sta facendo e non cosa non è ancora stato fatto, anche se in questo caso la domanda era abbastanza esplicita. Per cui, prendo atto della piccola sicuramente ma importante cosa positiva che all'anagrafe ora si possa pagare anche con carta di credito quindi moneta elettronica

tramite i POS. Sul resto, attendo e mi riservo di essere più soddisfatto rispetto alle risposte, quando ho l'Assessore mi fornirà, immagino via e-mail, risposte all'interrogazione. Su questo, penso che, non avendo una chiara risposta su tutto quello che riguarda tutti gli uffici, se sia effettivamente capillare e completa soprattutto la diffusione dei pagamenti elettronici, penso che potrebbe essere interessante, visto anche che qualcosa si sta facendo in questa direzione, proporre una mozione un ordine del giorno che impegni il Sindaco e la Giunta e in particolare in questo caso l'Assessore Besio per quanto riguarda lo sviluppo di questi pagamenti elettronici in tutti gli sportelli e uffici. Quindi, mi riservo di presentare questa mozione e attendo volentieri gli ulteriori dati a risposta di questa presente interrogazione.

**PRESIDENTE:**

Bene. Grazie. Allora, siccome l'Assessore Boraso è in emergenza, io passerei un attimo all'**interrogazione 327, presentata dal consigliere Martini G. con oggetto: Mettere in sicurezza la curva pericolosa del primo tratto di via Bissuola a Mestre**". Martini la illustra e poi risponde l'assessore Boraso. Prego.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie Presidente, buongiorno. Buongiorno Assessore Boraso. Allora, il tema è il tema della sicurezza. Avrò notato, Assessore, che in questi ultimi tempi ci stiamo interessando molta a questo tema e quindi questa interrogazione, che però ormai risale all'inizio di..., no metà giugno, riguarda la curva l'ultimo del primo tratto di via Bissuola a Mestre. Nello specifico, è il tratto di Via Bissuola tra via Baglioni e via Tevere, in corrispondenza della curva fronte scuola elementare Leonardo da Vinci. È evidente che proponiamo criticità, però anche forniamo e formuliamo anche delle proposte. Quindi, volevo capire se queste criticità, queste problematiche hanno e possono trovare una risposta positiva. In questa curva, la curva in questione si trova provenendo dal centro, alla fine di un lungo rettilineo che induce gli automobilisti a non rispettare i limiti di velocità. In ambo i sensi di marcia la strada è costeggiata da zone pedonali sempre molto frequentate, ma soprattutto durante l'entrata e l'uscita dagli edifici scolastici, che sappiamo che in zona sono molti e sono molto frequentati. Quindi, è evidente che il pericolo aumenta, anche perché la frequenza e la presenza di pedoni e di biciclette è notevole. Poi si specificava in qualche modo anche come, cioè perché è pericolosa, anche perché i veicoli non si rendono conto spesso del fatto che dopo un tratto rettilineo ci sia una curva così pericolosa. E quindi, si propone, quanto segue. Cioè, allora, l'installazione di due dissuasori in corrispondenza di passaggi pedonali fronte scuola elementare Leonardo Da Vinci, anche a causa delle resistenze di ACTV, insomma, non ha dato gli effetti auspicati. Moltissimi autoveicoli che

transitano in Via Bissuola non rispettano i limiti velocità e negli orari serali tali violazioni sono anche più frequenti. Il volume di auto private è aumentato e allora la soluzione che ponevamo, potrebbe essere la collocazione sui pali dell'illuminazione già predisposti, di un autovelox per far rispettare il limite già presente ma non rispettato dei 30 km orari, aggiungendo altri due dissuasori di velocità ai due esistenti. Quindi, diciamo criticità purtroppo anche risoltesi in incidenti pesanti e molto gravi, che possono essere, comunque, in qualche modo intercettate queste difficoltà, con questo posizionamento di un autovelox e con dei dissuasori ulteriori rispetto a quelli già messi. Questo è il tema dell'interrogazione.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Assessore Boraso, per la risposta.

**Assessore BORASO:**

Ringrazio il Consigliere. Ovviamente è un tratto un po' particolare della nostra viabilità. Noi abbiamo già fatto alcuni interventi importanti, proprio prospicienti a quella curva indicata dal Consigliere tra via Baglioni e via Tevere. Ovviamente, il primo intervento è stato di realizzare, sono state realizzate due piattaforme molto elevate, cioè molto estese come dissuasore, proprio per mettere in sicurezza il transito di tutti i bambini e tutte le famiglie che vanno proprio alla scuola, come evidenziava il Consigliere Comunale. Ovviamente, Zona 30, abbiamo messo queste due piattaforme rialzate e c'è sempre l'assistenza nei momenti di difficoltà dei nostri Vigili D'Argento e quindi c'è anche la presenza durante i momenti, chiamiamoli, più caldi della giornata. Ovviamente, c'è il tema, noi abbiamo anche concordato con la Polizia Municipale un'azione di controllo proprio per tentare di avere un controllo assiduo, più assiduo sull'eccesso di velocità e ovviamente questo è un tema anche sulla correttezza dei nostri concittadini, che spesso violano quelli che sono i limiti di velocità. Ovviamente, poi tutto il tema del traffico pesante che qualche mezzo pesante che va all'ipermercato Alì sarà nei prossimi mesi risolto, quando inizierà il raccordo nuovo a carico dell'azienda lì del collegamento tra via Bissagola e via Tina Anselmi, che è previsto un collegamento diretto in modo da definitivamente interdire l'accesso ad ogni mezzo sulla via Bissuola e poter accedere da via Bissagola all'ipermercato direttamente dalla ex Vallenari, oggi via Tina Anselmi. Siamo in questo momento, su ovviamente di tutti i Consiglieri della Municipalità di Mestre, dico e sottolineo tutti, in maniera trasversale ovviamente grazie alla presidenza dei Consiglieri delegati, ma anche di tutti i Consiglieri municipali sia di maggioranza che di opposizione, stiamo elaborando su alcuni suggerimenti proprio un progetto di ciclabilità di tutto l'asse via Bissagola/via Bissuola e via Tevere, con delle soluzioni per esempio anche



su quel punto di incrocio che ha evidenziato il Consigliere Comunale che è quello di incrocio tra via Bissuola e via Tevere, anche realizzando una rotatoria, proprio per ovviamente consentire di ridurre, anche con la rotatoria, la velocità di attraversamento di arrivo da via Casona verso... E quindi, tutta una serie di interventi. Abbiamo anche, in ultimo, ovviamente, richiamato il dirigente responsabile dell'ACTV, dove il responsabile della parte chiamiamola Bus e quindi tutto il reparto meccanizzato, a rispettare anche loro, perché sono anche loro degli autisti e quindi cioè (inc.) a rispettare anche loro in primo luogo i limiti di velocità, perché da quanto ci è stato segnalato anche nell'interrogazione, qualche autista a volte non rispetta. E quindi, abbiamo richiamato formalmente la dirigenza di quel settore ai nostri operatori a rispettare, soprattutto in quei punti delicatissimi, di grande presenza di studenti di ogni età, i limiti di velocità. Grazie Presidente. Se c'è qualche altra cosa, sono qui.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Chiedo al Consigliere Martini se è soddisfatto o meno della risposta.

**Consigliere MARTINI:**

Intanto ringrazio l'Assessore, perché ha dimostrato e dimostra interesse per un tema, il tema generale della sicurezza, ma in modo particolare anche per luoghi specifici, nei quali appunto la sicurezza è meno garantita. È evidente che non posso essere soddisfatto, nel senso che nello specifico noi proponevamo non una soluzione ma una modalità comunque di rallentare il traffico, visto che il tema è proprio lì in quel punto, in quel caso della velocità. Quindi, l'autovelox poteva essere o può essere una soluzione o comunque un deterrente. Quindi, rinnovo l'invito a questo tipo di soluzione e ringrazio anche l'Assessore per aver ricordato che è un tema sollevato in Municipalità anche di Mestre, in modo particolare dal Consigliere Michele Boato, a cui faccio anche riferimento per questo tipo di problematiche. Quindi, la soddisfazione sarà completa, quando si interverrà direttamente nel punto e per il tema. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Torniamo all'Assessore Besio e all'**interrogazione numero 219, 220 e 221 del Consigliere Ticozzi P. ed altri con oggetto: Agevolazioni per rilascio della carta d'identità**". Prego, Consigliere Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie Presidente. Buongiorno di nuovo a lei e ai colleghi Consiglieri, all'Assessora e a chi ci guarda da casa. Queste tre interrogazioni, che ovviamente sono analoghe, ma erano

tre, perché indirizzate a tre Assessori diversi, oltre all'Assessore Besio era indirizzata all'Assessore Zuin e all'Assessore Venturini rispettivamente per quello che riguarda quanto può incidere, per quanto poco quello che viene richiesto in questa interrogazione sul bilancio e sul sociale. Perché, in questa interrogazione sostanzialmente si chiede, visto che per il rilascio della carta d'identità attualmente i cittadini pagano € 22,21, di cui € 16,79 sono di costi nazionali, mentre € 5,42 sono di diritti di segreteria comunali. Ecco, prendendo anche ad esempio in altri Comuni, in cui ho verificato questa cosa, in altri Comuni ci sono delle agevolazioni per sostanzialmente cittadini che si trovano in condizioni di fragilità economica, fasce appunto di persone che hanno problematiche importanti economiche, che magari vivono solo con la pensione sociale o con un assegno sociale, in quei casi, e in realtà in altri Comuni anche in altri casi in casi di scippi o cose del genere, in altri Comuni, i comuni rinunciano ai diritti di segreteria. Per cui, a questa, per carità, modica cifra di € 5,42 a favore appunto dei cittadini che potrebbero essere bisognosi, a cui questi € 5,42, per quanto pochi, farebbero bene e sarebbe meglio per loro tenerseli in tasca. Per cui, l'interrogazione va a porre due domande sostanzialmente: la prima, è se ci sia effettivamente la possibilità per il Comune, in alcuni casi, di rinunciare a questi diritti di segreteria per il rilascio della carta d'identità, cosa che mi viene da pensare sia possibile, visto che in altri Comuni, mi pare ad esempio Firenze, viene fatto in alcuni casi. E, seconda domanda, se c'è effettivamente questa possibilità, se ci sia eventualmente anche la volontà di attuare un'azione del genere. Questo, quindi, è quello che viene chiesto dall'interrogazione che sto illustrando.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Assessore Besio, per la risposta.

**Assessore BESIO:**

Allora, l'interrogazione parla di un tema che si può confutare, cioè di persone che sono in difficoltà economica, anche derivante dalla crisi del Covid e avanza una proposta di aiuto, attraverso l'abbattimento, in parte o totalmente, di questi € 5,42 dei diritti di segreteria comunali. Allora, sulla prima parte, è chiaro che non c'è nulla da eccepire, perché effettivamente ci sono delle nuove povertà che vanno ad aggiungersi a quelle già in piedi, che sono emerse con la pandemia e anche con i relativi provvedimenti successivi. E questo dato è confermato anche, dal fatto che sono aumentati di molto gli accessi agli sportelli delle agenzie per la coesione sociale. Solo per dare uno spaccato, anche se non serve assolutamente avvalorare quanto già detto, quest'anno, a settembre, quelli di quest'anno, adesso, fino ad adesso ci sono stati quasi 21 mila accessi agli sportelli dell'agenzia per la coesione sociale, rispetto a circa 10 mila dell'anno scorso e 3.047 del

2019. Sono per lo più delle richieste che riguardano appunto delle difficoltà economiche. Carta di identità elettronica, come già ben rappresentato, € 16,79 che vengono richiesti sono stati stabiliti come totale spettanza dello Stato, i rimanenti € 5,42 di spettanza del Comune, stabiliti proprio dal decreto del Ministro dell'Economia. Sul fatto se c'è la possibilità, sì, perché comunque c'è la possibilità per i Comuni in generale, in previsione, di poter abbassare questi diritti di segreteria o fissi. Ora, sulla necessità che l'ente poi sia vigile e attivo per quanto riguarda il fronte del sociale, sicuramente. Quindi, ben vengano anche le proposte. Credo, però, che ogni proposta debba anche essere, come dire, responsabilmente valutata sotto più punti di vista. Cioè, dovrebbe cercare di contemperare la più ampia fruibilità, cioè cercare di abbracciare comunque quanto più possibile e quanti più cittadini hanno questo disagio. Parliamo anche di una sostenibilità del processo, cioè comunque deve essere qualcosa per cui il rapporto del Lavoro dell'ufficio piuttosto che anche il carico sull'utente e il beneficio non sia completamente sproporzionato. E poi, deve andare a soddisfare un'istanza effettivamente reale. Cioè, deve essere un intervento che sia anche percepibile, non puramente simbolico. Allora, se parliamo di fruibilità, ridurre i costi della carta d'identità è un intervento che comunque va a rivolgersi a poche persone, perché comunque la scadenza della carta d'identità è ogni dieci anni, all'interno di questa platea di persone andrebbe ad essere ancora più ridotta la platea di coloro che ne hanno bisogno. Per quanto riguarda la sostenibilità, ci sarebbe sicuramente un impegno da parte degli sportelli dell'anagrafe in questo caso nella verifica della situazione, perché è chiaro che deve essere basata su un documento che l'utente deve chiaramente andare a richiedere. E questo, sicuramente allungherebbe in maniera considerevole i tempi, a fronte di - e arrivo al terzo punto - una reale istanza che non può essere derubricata magari ai € 0,20 e dico perché € 0,20, perché ho voluto fare un approfondimento tra i Comuni che sono stati menzionati e anzi magari sarebbe cosa buona anche per noi poi, quando avete dei paragoni che fossero anche evidenziati così che possiamo effettivamente farci un ragionamento. Alcuni Comuni hanno effettivamente ridotto i diritti, non quelli fissi € 5,21 mai i diritti di segreteria, andando sostanzialmente ad arrotondare l'importo totale della carta d'identità, che da € 22,21 quindi passa a € 22. Ecco, qui la mia domanda è, se realmente pensiamo che possa essere serio un provvedimento di questo tipo, posto che siamo tutti d'accordo sul fatto che, cioè, sul fronte sociale non ci si può assolutamente, non si può assolutamente abbassare l'attenzione. Allora, l'Amministrazione in questi anni ha messo a disposizione degli aiuti economici. E l'aiuto ci deve essere, ricorrendo a questi aiuti. Quindi, continuando comunque a rispondere alle tante domande che sono anche cresciute con l'accoglienza, con l'ascolto, l'orientamento e anche attraverso punto l'accompagnamento alle possibili soluzioni. Brevissima incursione sul tema del sociale, ricordando che sono stati confermati

strumenti di aiuto sociale a livello statale e regionale e comunale. Tra i fondi che sono stati utilizzati, di imminente impiego, abbiamo il decreto sostegni e abbiamo il react, da utilizzarsi nel triennio 2021-2023. In Comune, nel Comune di Venezia abbiamo confermato gli strumenti tradizionali, quindi i contributi ordinari e straordinari, i contributi per il disagio abitativo e quelli speciali che avevamo già attivato nel 2020, come per esempio la misura della solidarietà sugli alimentari, che sono stati confermati anche per il 2021. E abbiamo anche approvato dei nuovi strumenti di intervento, come il nuovo contributo comunale per il pagamento delle utenze per i nuclei in difficoltà, a seguito della pandemia. Quindi, il contesto ci spinge a lavorare sulla logica dei grandi numeri, per cercare di andare ad incidere in maniera responsabile. Gli operatori del sociale, interpellati naturalmente anche per cercare di capire bene tutto il quadro, stanno operando continuamente, cercando di non trascurare le persone che già conoscono da molto tempo i servizi e cercando di anche attenzionare appunto questi nuovi poveri, restando in contatto con loro, direzionandoli poi tutti i servizi, cercando di non lasciarli soli. Molte attività sono state svolte anche con la collaborazione preziosa dei soggetti del terzo settore. Ecco, questo era per dare un quadro di quello che comunque viene messo in piedi a livello di supporti economici.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Consigliere Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie Presidente. Grazie Assessora. Allora, io mi trovo purtroppo a dissentire su alcune cose che sono state dette, perché tutti i cittadini hanno la carta d'identità e periodicamente devono rinnovarla. Per cui, un'operazione di questo genere va ad incidere su tutti i cittadini che potrebbero effettivamente aver bisogno. Mi trovo un po' basito, dal fatto che la verifica di un documento possa aggravare il lavoro di molto il lavoro degli uffici, perché altrove, ripeto, viene fatto. E anche sulla stigmatizzazione che sarebbe uno sconto di una ventina di centesimi, mi trovo completamente a dissentire. Perché lo sconto sarebbe di € 5, che per carità non sono cifre enormi, ma non sono certo i € 0,20. Se l'Assessore andasse sul sito del Comune di Firenze, sulla parte della carta di identità elettronica, al punto c), troverebbe scritto "rilascio di nuova C.I. ad ultrasessantenni a seguito di scippo o borseggio o furto di cui eccetera eccetera, o di nuova C.I. a coloro che sono titolari del solo assegno sociale o della sola pensione sociale, i costi sono il corrispettivo ministeriale, diritto fisso comunale di € 0,0 e diritto di segreteria comunale di € 0,21". Per cui, è proprio il contrario. Rimangono i € 0,21 e si scontano i € 5,00. Per cui, io mi trovo costretto a non essere soddisfatto della risposta, perché vengono addotti

motivi che secondo me non sono validi, per sostanzialmente bocciare una proposta che con poco impegno sarebbe potuta andare ad agevolare dei cittadini più bisognosi, per quanto poco. Per cui, pensiamo anche, come il Comune di Firenze va a sgravare, almeno di parte dei costi di rilascio di una nuova carta d'identità, ai cittadini anziani che hanno subito uno scippo o un borseggio. Per cui, se un cittadino anziano nel nostro Comune subisce uno scippo o un borseggio, oltre al danno dello scippo, c'è anche la beffa di dover pagare in toto pienamente la nuova carta d'identità. Per cui, penso che qualcosa si potrebbe fare in merito e mi auguro che l'Assessore possa cambiare opinione in merito ed eventualmente anche il Consiglio Comunale. Ricordo, che anche questa è un'interrogazione di marzo, sarebbe stato forse meglio avere la possibilità di discuterla in sede di Commissione Consiliare, in cui ci sarebbe potuto essere un maggiore dibattito, avremmo potuto analizzare magari anche con più comodo quanto viene fatto in altri Comuni, senza alla fine guardare velocemente, come probabilmente ha fatto l'Assessore, e perdere che altri Comuni invece stanno lavorando meglio di quello che fa il Comune di Venezia in questa direzione.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

**Assessore BESIO:**

Scusi Presidente, io non ho guardato velocemente. Piuttosto, chiedo casomai che ci sia anche più chiarezza, allora, a questo punto, alle interrogazioni. Perché sulla prima interrogazione si parte dalla carta d'identità e poi ci si allarga, senza un nesso immediato. E quindi, lì faccio forse un mea culpa, potrei essere stata superficiale nella lettura e provvederò casomai. Però, anche qui, adesso mi parla di € 5,00, prima mi dice che la riduzione totale o parziale, può essere € 0,20 come € 5,00. Cioè, secondo me è un po', come dire, dovrebbero essere più precise. Io ho cercato di dare un quadro generale. Perché laddove si chiede...

**Consigliere TICOZZI:**

Forse la lettura, Assessore, dovrebbe essere più precisa.

**PRESIDENTE:**

Non accavallatevi, per favore. Ticozzi, non l'ha interrotta l'Assessore. Lei continua a interrompere.

**Assessore BESIO:**

Infatti, sulla lettura dico, faccio un mea culpa se dovessi aver letto superficialmente e sarà mia premura provvedere anche in brevissimo tempo, vista l'interrogazione, che per quanto io la leggo oggi non ho avuto Commissione in cui sono stata chiamata. Per quanto riguarda i € 5,00, lei richiede però o totale o parziale. Quindi, ho fatto un ragionamento generale. Poi, nel Comune di Venezia, anche qui però mi riservo perché non è come dire ambito mio, però so che esiste nel sociale anche un provvedimento, per cui se c'è un borseggio o uno scippo ad anziani, sopra una certa età, c'è la possibilità di rimborso. Adesso, Consigliere, sarà mia cura farle avere anche eventualmente questa informazione, perché sono certa che fino a qualche anno fa l'Assessore Venturini diffondeva anche questa importante iniziativa che c'era nel sociale. Va bene, chiuderei qui, insomma. Per quanto riguarda, scusate, sto accavallando anch'io nei pensieri, perché sto andando un po' a braccio, dando risposta quanto diceva il Consigliere. Però, anche per quanto riguarda il discorso del... Consigliere, adesso le chiedo io: cos'era l'ultima cosa che mi ha detto? Perché adesso me la sono dimenticata. Porti pazienza.

**Consigliere TICOZZI:**

L'ultima cosa era, io ho ripreso quello che mi ha detto lei, per cui sulla quantità del rimborso, sui tempi della verifica e sul fatto che va a toccare tutti i cittadini, per carità non ogni anno, però tutti devono rifare la carta d'identità.

**Assessore BESIO:**

Esatto. Io facevo l'esempio dei dieci anni, perché la carta di identità comunque non è un qualcosa a cui si va incontro tutti i giorni. Cioè, se un provvedimento deve essere proficuo, il mio ragionamento è: lo facciamo, cercando di abbracciare il massimo numero di persone che riusciamo a riservare questo trattamento. Mentre, la carta d'identità ti riguarda, sostanzialmente, una volta ogni dieci anni. Sarà più forse produttivo un ragionamento più strutturale. In quel senso io andavo ad elencare gli interventi che fa il Comune di Venezia.

**Consigliere TICOZZI:**

Se posso, la carta d'identità è un documento che dobbiamo avere tutti noi cittadini e da un certo punto di vista è chiaramente un diritto. Per cui, dover pagare per un documento che è necessario per...

**Assessore BESIO:**

Non la sento più, Consigliere.

**PRESIDENTE:**

Non ti sentiamo più.

**Assessore BESIO:**

Non la sento, Consigliere.

**PRESIDENTE:**

Continua a parlare, evidentemente lui non ci sente, ma noi non sentiamo lui. Vabbè, io comunque chiederei, chiuderei qui, perché insomma per le interrogazioni non è concesso il botta e risposta e passerei alla successiva.

**Consigliere TICOZZI:**

Io leggo...

**PRESIDENTE:**

No, No, scusate nel Question Time non è previsto un botta e risposta. Io ho cercato di dare ad entrambi un minimo di spazio in più.

**Consigliere TICOZZI:**

L'ultima parola ce la devono avere i Consiglieri che esprimono la soddisfazione. Non è che l'Assessore può parlare dopo...

**PRESIDENTE:**

Lei ha già espresso la sua non soddisfazione. Ha già detto cosa ritiene che manchi. Insomma, credo sia sufficiente.

**Consigliere TICOZZI:**

...mi lasci terminare, come ha fatto parlare l'Assessore dopo, sennò doveva stoppare subito anche l'Assessore. Se non c'è dibattito, non c'è dibattito per nessuno. E allora, mi lasci terminare. Un attimo di condizione paritaria. Ripeto solo l'oggetto della prima interrogazione che è stata detta, che era confusa. L'oggetto è: "quando i pagamenti elettronici in tutti gli sportelli del Comune". Mi sembra che sia chiaro che si parlasse di tutti gli sportelli del Comune, partendo dal... dalla carta di identità elettronica e dall'anagrafe agli altri.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Grazie. Passerei all'**interrogazione numero 295 del Consigliere Martini per l'Assessore Costalonga, con oggetto: "Attività di vendita in aree pubbliche di generi non alimentari e dei pittori di strada: necessario rivedere i criteri di assegnazione"**. Prego, Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie Presidente. Grazie Assessore per l'attenzione. Allora, praticamente si tratta di capire se è possibile rivedere quelli che sono i criteri di assegnazione di queste aree, che per vendita di generi non alimentari sono assegnate a singoli. Il tema è allargato ai pittori di strada, più che altro anche perché sia in un caso ma sia anche soprattutto in questo, la frequenza con cui la richiesta arriva dalle giovani generazioni è molto alta. Quindi, diciamo che l'attenzione che questa interrogazione voleva porre, era anche per una fascia d'età che ha tanto bisogno oggi di trovare collocazione attività e lavoro. Quindi, pare si parte da questa considerazione che tra l'altro questa interrogazione era stata presentata durante ancora i periodi difficili di Covid, era ancora di marzo e quindi ancor più si sentiva la necessità di offrire alle fasce di lavoratori più giovani la possibilità di lavorare. E si interrogava il Sindaco e l'Assessore competente, per prestare attenzione a questa fascia di età e a queste categorie e a capire se era possibile proporre, anzi attuare una revisione, magari anche discutendo la siccità in interrogazione nella Commissione Nona e quindi avere anche modo di discutere su questo. Perché, altrimenti la situazione è che gli assegnatari sono sempre gli stessi, non c'è una rotazione e quindi chi non ha mai avuto l'assegnazione, rischia di non averla mai, se non in caso di decesso di chi è il titolare. E quindi, l'interrogazione chiedeva la possibilità di discutere e rivedere il regolamento per il commercio su aree pubbliche, che è stato modificato dal Commissario Straordinario nel 2015 e il regolamento per le attività e la disciplina delle attività artistiche che si svolgono su suolo pubblico, che è del 2007. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Assessore Costalonga.

**Assessore COSTALONGA:**

Grazie Presidente. Intanto, innanzitutto saluto tutti i Consiglieri presenti. Ringrazio il Consigliere Martini, perché sicuramente l'attenzione deve essere rivolta verso i giovani. Io adesso vi andrò a leggere un po' una risposta che mi sono preparato, perché non voglio sbagliare sugli articoli che andiamo a trattare, però effettivamente questo periodo qui è stato veramente disastroso, soprattutto per chi già vi opera. Cioè, non solo... Sicuramente il pensiero dobbiamo averlo verso i giovani e dargli la possibilità di intraprendere queste



attività, però il mio pensiero va sicuramente verso chi in questo periodo, come i pittori di strada, hanno subito, praticamente si sono azzerati le entrate economiche, perché il turismo con il Covid è morto. Quindi, di conseguenza loro non hanno avuto neanche quelle risorse necessarie che potevano arrivare anche dallo Stato. In questo, la nostra Amministrazione sta lavorando, infatti nei prossimi giorni dovremmo riuscire a portargli una bella, un po' di respiro a questa categoria. Entro sull'interrogazione fatta. I due regolamenti, di cui l'interrogazione che sono gli artisti di strada e il commercio su aree pubbliche, sono sicuramente obsoleti e siamo impegnati in un'azione di aggiornamento e revisione che deve però rispondere anche a un quadro normativo più generale. Quindi, dobbiamo controllare la parte europea, nazionale e regionale entro cui dobbiamo muoverci. In questo ambito faremo il possibile per favorire l'accesso dei giovani, come vi dicevo poc'anzi, a questa attività, ricordando però che la crisi ha colpito forte questi settori. E una risposta adatta anche a quei soggetti che vi operano e che hanno sofferto duramente durante la pandemia. Tra l'altro, molte delle regole attuali privilegiano nel rinnovo della concessione proprio l'esperienza, perché il regolamento dà vantaggio all'anzianità. Nello specifico, per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche, il rilascio delle concessioni di posteggio è definito dal vigente regolamento approvato nel 2014 e modificato nel 2015. Nel caso di assegnazioni di posteggi di nuova istituzione o resi liberi, facenti parte di un mercato (fiera, posteggi isolati), la procedura per l'assegnazione delle concessioni è prevista dall'articolo 9 e seguenti. L'articolo 9/ter del vigente regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche definisce, infatti, i criteri e i punteggi di riferimento, finalizzati alla formazione della graduatoria per l'assegnazione delle concessioni. I criteri attualmente individuati dall'Amministrazione sono incentrati prevalentemente sulla qualità del servizio reso degli operatori che aspirano a intraprendere l'attività di commercio su area pubblica. Tra i criteri, infatti, vi è l'impiego a fornire servizi quali bancomat, prodotti made in Italy, banchi tipo eccetera. La modifica dei predetti criteri deve essere valutata e assunta in sede di Consiglio Comunale. La previsione di nuovi criteri di accesso all'attività deve necessariamente essere valutata alla luce dei principi di libera concorrenza e accesso al mercato. Passaggio molto importante, perché dobbiamo rispettare i dettami legislativi. Il regolamento per la disciplina delle attività artistiche, che si svolge su suolo pubblico, è applicato dal settore sportello unico commercio, per le attività di opere del proprio ingegno e ripetitori decennali e semestrali. Per quanto riguarda i pittori decennali, non sono assegnate tutte le postazioni disponibili, rese libere nel tempo. Si sono liberate delle postazioni. Al fine di non ingenerare aspettative nelle fasi di sviluppo normativo in materia di rinnovo delle concessioni di suolo pubblico, in applicazione della direttiva Bolkestein che io adesso l'ho inserita la Bolkestein. È vero che questa normativa per noi c'è stato uno stop e sono

felice di questo, infatti tenderemo a riaprire dei bandi anche non solo, anche sul mercato, sulla parte del mercato di Rialto cercheremo di riaprire dei bandi, per dire, tanto per restare comunque nel tema, perché la Bolkestein aveva un po' bloccato quella che era la possibilità di lavorare sull'assegnazione dei posteggi. Quindi, per quanto riguarda invece i pittori di semestrali, il regolamento prevede nella formazione della graduatoria, l'attribuzione del punteggio sulla base dei mesi autorizzati in precedenza. Quindi, il sistema premiante risulta essere quello dell'anzianità, per tutelare chi ha maturato esperienza nel settore, facendo il proprio mezzo di sostentamento. Tuttavia, l'autorità garante, e questo qua lo stiamo controllando bene, stiamo cercando di fare verifica attenti, per la tutela della concorrenza del mercato, ha emanato una prima volta nel 2008 e poi ancora nel 2016, due segnalazioni che sottolineano come tale sistema di attribuzione del punteggio vada nel senso di una chiusura del mercato. Perché è logico, perché se diamo vantaggio ai più anziani, questi anziani una volta che smettono, non hanno il ricambio generazionale necessario. Con il relativo invito a procedere alla modifica del regolamento nel senso opposto. Quindi, noi stiamo lavorando per cambiare quest'idea nel senso che vi stavo dicendo. Mi sentite? Si è bloccato? Pronto?

**PRESIDENTE:**

Sì!

**Assessore COSTALONGA:**

Mi sentite? Vado avanti? Mi sembrava bloccata l'immagine. La rotazione, se accogliere l'invito, è rimessa logicamente alla parte della politica. È sicuramente mia volontà, Consigliere Martini, andare nella direzione che anche lei auspica. E quindi, cercare di rinnovare questi posteggi per attribuirli a nuove generazioni. Unica cosa è, che dobbiamo stare un po' attenti, perché logicamente con la Sovrintendenza stiamo facendo dei ragionamenti per lavorare nel segno della qualità in città. E quindi, tutte queste operazioni comunque che andiamo a fare, devono essere concordate con la Sovrintendenza. L'ultima parte del regolamento relativo agli artisti di strada, invece, è applicato al servizio e programmazione autorizzazione eventi, che è di responsabilità della Mar, prevede dei contingenti per zone e durata. Ma anche qui c'è sicuramente priorità a favorire dei giovani. Quella parte lì, casomai, se vorrà coinvolgere l'Assessore Mar, penso che sia contento di andare anche lei, cioè sta andando già in questa direzione. Abbiamo visto anche dei bandi sul commercio, stiamo cercando di favorire i giovani, abbiamo dato dei negozi a fondo perduto. Insomma, i giovani sicuramente sono all'attenzione di questa Amministrazione e penso di tutti i Consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Consigliere Martini, per esprimere la soddisfazione o meno.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie Presidente e grazie Assessore. Beh, intanto soddisfazione, nel senso che mi sembra che l'argomento sia stato colto nella complessità e si capisce, capisco perfettamente anche i problemi del periodo terribile che abbiamo vissuto e quindi del periodo terribile che hanno visto questi artisti di strada, questi commercianti. È evidente che è gravissima ed è fortissima. È anche evidente, come ha detto l'Assessore, che non possiamo però non pensare alle fasce più giovani, che devono entrare in questo meccanismo. E quindi, mi sorprende il fatto che non sia, siccome l'Assessore aveva iniziato anche la consiliatura con delle attività di ascolto della città, dei cittadini, dei rappresentanti della cittadinanza. Quindi, mi piacerebbe che, per esempio, o in Commissione o comunque con quei tavoli aperti che aveva creato anche in qualche modo all'inizio, ci fosse questa possibilità di trovare insieme anche dei meccanismi per aiutare i ragazzi, i giovani artisti insomma, artigiani, artisti in questo ambito. Mi permetto di fare un piccolo rilievo, che la richiesta era stata fatta per una risposta scritta, visto che l'Assessore ce l'aveva scritta, poteva anche inviarla. Dico così. Comunque, diciamo che di fatto, mi auguro che sia un pungolo per fare attenzione a queste realtà anche di professionalità, perché diciamo, che anche dal punto di vista della qualità, come diceva l'Assessore, è importante individuare quella che nei ragazzi oggi è molto, è presente, cioè la qualità e la professionalità e a volte è molto soggettiva però l'individuazione di questo. Quindi, ci devono essere delle regole oggettive generali e per questo credo che una discussione più ampia, magari in sede di Commissione, potrebbe portare anche a delle soluzioni più efficaci. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Sono terminate le interrogazioni, quindi finisce qui il Question time e ci vediamo dopo per il Consiglio. Grazie.

Fine question time ore 14:30.

## **Il Consiglio Comunale**

Inizio dei lavori ore 15.55

**PRESIDENTE:**

Ok, riprendiamo con la registrazione. Facciamo l'appello.

Presenti 33.

Raggiunto il numero legale, nomino scrutatori il Consigliere Muresu, il Consigliere Tagliapietra e il Consigliere Baglioni.

Allora, prima di iniziare, volevo, a nome del Consiglio, mandare un messaggio alla famiglia di Marco Zennaro e virtualmente col pensiero a lui, perché mi risulta che oggi sia il suo compleanno. Ecco, inviamo tanti auguri a questo ragazzo che è ancora bloccato in Sudan, ovviamente con la speranza che presto sia liberato. Quindi, come Consiglio Comunale ci associamo col pensiero a lui e a tutta la sua famiglia.

Votiamo l'allegato A, la **proposta 1024/2021: "Riconoscimento debito fuori bilancio – Sentenza della Corte d'Appello di Venezia - n.1568/2020 nella causa civile R.G. n. 3083/2017"**. Passiamo al voto.

Favorevoli 34.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla **proposta 1066/2021: "Bilancio Consolidato Gruppo Città di Venezia - anno 2020"**. Assessore Zuin.

#### **Assessore ZUIN:**

Buongiorno a tutti. Oggi affrontiamo questa delibera che abbiamo già esaminato in Commissione. Ricordo, che si tratta del bilancio consolidato 2020, che è formato oltre che dal Comune di Venezia, dalle principali società partecipate, per cui il gruppo AVM Spa, il gruppo CMV Spa, Venis Spa, gruppo Veritas Spa, AMES spa, Insula, la Immobiliare Veneziana, Venezia spiagge e anche dalle istituzioni comunali e della Fondazione Musei Civici Venezia e dalla Fondazione Teatro La Fenice. Per quanto riguarda il risultato di esercizio, si è passati da un valore negativo del 2014 pari a 78,5 milioni di euro a un risultato positivo attuale di 82,3 milioni di euro nel 2020, con un aumento complessivo in sei anni pari a 160,8 milioni di euro. Il patrimonio netto è cresciuto da 749 milioni del 2014 a 1,2 miliardi di euro nel 2020, con un più 100 milioni nell'ultimo anno, registrando un incremento complessivo invece dai 749 a 1,2 miliardi 451 milioni di euro. Gli oneri finanziari sono diminuiti 47,8 milioni a 38,9 milioni. La liquidità di gruppo è passata dai 163 milioni del 2014 ai 498 milioni del 2020, con un incremento complessivo pari a 335 milioni di euro. Il bilancio che approviamo oggi, certifica che abbiamo raggiunto un ottimo risultato di efficientamento del gruppo città di Venezia, grazie al lavoro costante delle società e dell'Amministrazione, svolto in questi anni. I dati dimostrano, inoltre, che i risultati ottenuti anche nel 2020, nonostante gli effetti di questa terribile pandemia, sono

molto buoni. Siamo riusciti a mettere in atto alcune misure e agevolazioni per i nostri cittadini e per le nostre imprese, dimostrando quindi tutto il nostro impegno per aiutare chi in quest'ultimo anno si è trovato in difficoltà, sia dal lato dei singoli cittadini, sia delle imprese operanti nel nostro territorio. Ecco, io come esposizione ho dato i dati, Presidente, più importanti del bilancio. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Assessore Zuin. Apro il dibattito generale. Alessandro Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie Presidente. Di nuovo, buon pomeriggio a tutti. Sentito l'Assessore, la relazione sembra voler dimostrare che, nonostante l'anno passato sia stato un anno durissimo per la collettività, tutto sommato le cose, per quanto riguarda il Comune e tutto il gruppo ad esso collegato, sia stato un anno superato positivamente. Il problema è, che questo lo si vede guardando i conti, ma i conti non mostrano alcuni aspetti molto importanti. Il primo, è che è stato un anno con enormi sofferenze dal punto di vista dei servizi. Pensiamo solo alle enormi e pesantissime difficoltà subite dal trasporto pubblico che hanno costretto gli utenti a subire situazioni sia di disagio per carenza di mezzi, ma anche di rischio sanitario, perché ricordiamo le grandissime limitazioni alla capienza e i problemi che abbiamo vissuto nei mesi passati, che purtroppo perdurano ancora. La stessa cosa c'è stata poi per molti altri servizi. E dal punto di vista generale, si è invece avuto il paradosso, che mentre il Comune di fatto e le società spendevano poco, perché ovviamente poi la sospensione anche dei servizi ha fatto sì che la situazione di cassa sia stata molto influenzata, la situazione dei cittadini e delle imprese operanti è stata una situazione di enorme difficoltà, in quanto anche per loro, per molti cittadini e per molte imprese l'arrivo della pandemia ha comportato l'interruzione del lavoro e quindi situazioni molto difficili. Non solo, ma c'è stato un ampio ricorso alla cassa integrazione, che ovviamente ha fatto sì che le risorse per la cassa integrazione siano state risorse statali. Ora, quello che noi da mesi contestiamo all'Amministrazione, che chiediamo un cambio di passo, è che serve maggior coraggio per far sì da un lato sicuramente di preservare i conti del Comune di tutta l'Amministrazione Pubblica, però dall'altro dobbiamo stare attenti a non tenere l'Amministrazione in perfetta salute e gli amministrati che non ce la fanno più. Perché, è vero che sono stati fatti un po' di sforzi per alcune categorie, per rinviare a delle scadenze, per cercare di contenere l'impatto della pandemia, ma sicuramente gli sforzi sono stati molto, molto insufficienti. E quindi, la cittadinanza ha subito e continua a subire effetti molto, molto pesanti. Per questo il giudizio è negativo e chiediamo che ci sia un cambio di passo, anche per favorire, adesso ovviamente stiamo parlando del 2020,

quindi bisogna comunque contestualizzare e anche perché ovviamente il 2020 non lo cambiamo, questo di fatto è una fotografia. Però, quello che chiediamo, è di cambiare passo, anche per favorire la ripartenza. Quindi, per esempio, sul trasporto pubblico non possiamo più accettare quello che è successo quest'estate, quando turisti sono tornati, però, per esempio, a Punta Sabbioni non potevano montare a bordo, perché per c'erano i mezzi per accoglierli. E lì c'è stato sia un ostacolo alla ripartenza, ma anche una minor capacità o incapacità di avere delle entrate, che ci sarebbero state, perché ovviamente chi monta a Punta Sabbioni è in larghissima parte un turista che quindi paga la tariffa piena. Quindi, bisogna che abbiamo più coraggio, soprattutto per favorire la ripartenza dell'economia veneziana, che porterà, insomma auspichiamo tutti, nel tempo più breve possibile, benefici al mondo economico, tutto, della città di Venezia. Quindi, qui errori ne sono stati fatti tanti. Poi, ovviamente, non è che si può dare...

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere BAGLIONI:**

Chiudo, Presidente. All'Amministrazione, perché abbiamo avuto mesi veramente difficili e poco prevedibili, però alla fine il Governo è stato di parola, i soldi sono arrivati. Potevano arrivare di più, sicuramente, però bisogna anche cercare di trovare un punto di equilibrio, e qui chiudo veramente, che permetta al Comune di tenere tutto in ordine, però anche ai cittadini di avere i servizi di cui bisognano i cittadini di avere minori effetti possibili da questa tragica pandemia. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Sì, grazie Presidente. Mi associo a quanto detto dal collega Baglioni, nel senso di questo laconico comunicato dell'Assessore, che del resto aveva comunque bene relazionato anche durante le Commissioni. Ma questo dato di un utile di 82 milioni, a fronte di un anno così terribile, come è stato quello degli eventi, non è che ci rassicura molto. Nel senso – scusate, riaccendo il video, non so perché si sia spento – dicevo, ci lascia perplessi, perché naturalmente le problematiche sono state tante e pesantissime. Ne ricordo due in particolare: quella dei trasporti naturalmente perché era il momento in cui ci si doveva impegnare di più per garantire la sicurezza per chi doveva necessariamente spostarsi, sicurezza che non era affatto garantita perché non erano state potenziate

sufficientemente le linee, non c'erano sufficientemente mezzi per garantire tutto questo. E quindi, il pareggio, l'utile di bilancio, nonostante ristori e nonostante cassa integrazione, è certo un risultato. Però, forse, non è a favore dei cittadini e nemmeno a favore dei lavoratori e dei dipendenti. Ricordo anche questo caso, quanta difficoltà anche nel gestire le capienze dei mezzi sia a terra sia in laguna. L'altro settore, che ricordo, in particolare è quello dei musei e cioè quando, nonostante avessimo fatto... Io ricordo una Commissione molto interessante, in cui c'era stato spiegato come la Fondazione aveva attivato dei sistemi perfetti di gestione della pandemia e delle visite dei musei durante la pandemia. Ecco, la chiusura totale dei musei, la non riapertura, sostanzialmente, è stato un fatto forse solo veneziano. Io ricordo un'assemblea con vari musei italiani, che appunto avevano attivato tutte le modalità per ritornare in qualche modo a fornire un servizio importante per i cittadini, perché è comunque un servizio, che in determinate situazioni, come quelle che vivevamo, era importante dal punto di vista anche psicologico, oltre che culturale. E, naturalmente, l'importanza dei lavoratori che permetteva così di tornare appunto alla propria attività, che poi non era solo l'attività di ricevere i visitatori, ma naturalmente anche l'attività di ricerca e tutto quello che all'interno dell'ambito culturale e museale c'è. Ecco, tutto questo non è stato attivato. Si poteva attivare. Non è stato attivato. Sicuramente i conti tornano, però non tornano per quella che è la vita e la qualità della vita dei cittadini. Per questo, la situazione è quella che abbiamo vissuto e sicuramente poteva essere gestita diversamente. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie Presidente. Nulla da rimproverare all'Assessore al bilancio, ma nel momento in cui tracciamo il bilancio dell'anno hanno trascorso, che è il 2020, vorrei anche io offrire un contributo in termini di numeri. E i numeri per il Comune di Venezia sono la perdita di 2700 residenti, che ci hanno portato, per la prima volta, nella storia, ad essere superati da Verona come capoluogo più popolato della Regione Veneto. A questi numeri vorrei far riferimento, per capire come mai dal Comune di Venezia la gente se ne va. E se ne va anche da Mestre, ormai. Quindi, se noi siamo Comune ricco, e indubbiamente lo siamo, le cui finanze sono ben gestite, e sicuramente lo sono dal punto di vista contabile, cos'è che ci manca per evitare la perdita progressiva di ruolo di prestigio e di abitanti? Questo è l'interrogativo su cui mi piacerebbe aprire un dibattito. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Francesca Rogliani.

**Consigliera ROGLIANI:**

Sì, grazie Presidente. Ho ascoltato con attenzione i Consiglieri che mi hanno preceduto. Certo, io ricordo che abbiamo vissuto una pandemia mondiale. La difficoltà della nostra Amministrazione, tenere in piedi un Comune. Non è stato facile. Io ringrazio questa Amministrazione, perché già negli anni passati è riuscita a mettere un bilancio, da passivo ad attivo. E con quello siamo riusciti ad andare avanti. Sono state aiutate tutte le attività economiche, le famiglie sono state aiutate. Certo, si può fare di più. Lo Stato ha dato. Non ha dato tantissimo, come ha ricordato il Consigliere Baglioni, ma dobbiamo andare avanti. Io non vedo e non capisco, che venga sempre accusata un'Amministrazione che sta facendo il bene proprio e di tutti i cittadini. Di tutti quanti i cittadini. E ricordo, la pandemia non è finita. Da quello che ho sentito, dovremmo far sì che il Comune vada in default. Ecco, grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

Sì, grazie Presidente. Purtroppo, è vero, la pandemia non si è ancora conclusa e proprio per questo, il Comune in realtà dovrebbe ovviamente garantire ancora di più alcuni servizi. La situazione, veniva ricordata prima, purtroppo del trasporto pubblico locale è allarmante ancora oggi. Per chi prende i mezzi pubblici lo vede: sono ancora affollati. E proprio in un momento purtroppo ancora pandemico, anche se sicuramente la situazione è migliorata e speriamo non ritorni come l'anno scorso, e lo speriamo tutti, evidentemente noi dovremmo dare dei servizi in più e non come è avvenuto in Comune di Venezia, dove a differenza tantissime altre grandi città italiane, i servizi, soprattutto quelli del trasporto pubblico, sono stati diminuiti e non aumentati, dove invece, proprio per la necessità di capienza, proprio per il distanziamento sociale necessario per impedire la pandemia, la necessità era ancora maggiore di questi servizi. In realtà, abbiamo visto come - questa è la fotografia del 2020 - il 2020 è stato disastroso, lo sappiamo dal punto di vista dei trasporti, ma perdura purtroppo anche quest'anno. Veniva ricordato anche prima, e su questo abbiamo depositato anche una mozione, la necessità purtroppo, o meglio più che la necessità la questione relativa alla chiusura dei musei civici in quest'ultimo anno, perché purtroppo abbiamo visto che a differenza in questo caso del resto delle città italiane, noi abbiamo tenuto chiuso per numerosi mesi, anche quando lo permetteva la normativa, i musei. E ancora oggi, purtroppo, tantissimi i musei sono chiusi



in alcuni giorni della settimana. Pensiamo che alcuni musei, come Ca' Pesaro, Ca' Rezzonico sono aperti solo dal giovedì alla domenica. Quindi, è evidente, che di fronte a questo bilancio in qualche modo in positivo, abbiamo però una riduzione dei servizi al cittadino e alla città, che come ricordava anche prima il Consigliere Baglioni, sono un danno non solo diretto ai cittadini ma anche alla ripresa economica della città stessa.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Visman.

**Consigliera VISMAN:**

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Anch'io volevo dare un contributo sul piano politico di questo bilancio consolidato, perché al di là delle incertezze dei conti che sono stati presentati, sul piano politico si poteva fare, a mio avviso, molto di più su quello che sono i servizi per la città. Abbiamo passato ormai un paio d'anni praticamente di pandemia, però non abbiamo, almeno io nella mia visione non ho visto un cambio di visione da parte dell'Amministrazione verso un nuovo modo di portare la città in un binario più consono a quelle che sono le proposte Green e le proposte di cambio di passo rispetto a una sostenibilità ambientale. Faccio degli esempi: quando si è puntato a dare un rinforzo ai trasporti, non si è tenuto conto di quello che è il moto ondoso dei natanti che siano a basso impatto. E questo, dal mio punto di vista, per quanto riguarda un bando che poteva fare una differenza rispetto a un servizio nuovo, comunque di rinforzo per la città, non ha tenuto conto di questo. Vediamo che il moto ondoso è aumentato e non di poco in laguna. Vediamo che i lancioni sono sempre più presenti, invece di diminuire e di avere un trasporto più sostenibile, abbiamo un trasporto molto più invasivo. E quando vediamo, invece, dei vaporetta ultra controllati per quanto riguarda la velocità, vediamo che questo non succede per tutti gli altri tipi di natanti che ci sono in laguna e che fanno anche servizio pubblico. Io mi riferisco ai lancioni di Alilaguna, che fanno linee di rinforzo e che corrono molto di più di quello che dovrebbero correre. Mi riferisco ai taxi che non sono controllati come dovrebbero essere controllati. Si vedono quotidianamente sfrecciare per i canali. E questo non è sostenibilità. Si parlava prima, un Consigliere parlava di diminuzione di residenti. Anche questi sono servizi che il trasporto pubblico è un servizio che dà molto il polso della situazione. E il trasporto pubblico non è all'altezza di una città come Venezia. Dispiace dirlo, ma la gente viaggia stipata, al di là di tutto quello che sono le normali norme di igiene e di sicurezza a bordo...

**PRESIDENTE:**

Non ti sentiamo più. Sara, non ti sentiamo più.

**Consigliera VISMAN:**

Non sente?

**PRESIDENTE:**

Ok, adesso sì. No, scusate, avevamo un problema qui. Prego.

**Consigliera VISMAN:**

Dicevo, che siamo molto al di là di quelle che sono le norme di sicurezza e di igiene da parte del trasporto pubblico. La trovo una carenza veramente grande. Per quanto riguarda il trasporto Green, sì, è vero, a Lido c'è stato l'inserimento degli autobus elettrici, però dobbiamo anche dire che questo era già previsto da molto prima anche del Covid. Quindi, non è stato fatto, a risposta di quello che sono state le problematiche del Covid. Quindi, un nuovo modo di vedere non c'è stato. Altre cose che potevano essere migliorate, sono i servizi anche on-line. Faccio un altro esempio, una partecipata tipo Veritas, per fare la voltura di un contatore d'acqua, serve un mese di appuntamento, non si può fare telematicamente, se non con dei percorsi veramente quasi impossibili. In Comuni che hanno sempre Veritas danno l'appuntamento in pochi giorni. Sono esempi, però vediamo come anche le nostre partecipate non si stanno modernizzando rispetto all'emergenza se abbiamo vissuto e che continuano a vivere. Come diceva bene la...

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliera VISMAN:**

...la Consigliera, la pandemia non è finita, ma non è sostenibile andare avanti in questo modo. Bisogna cominciare anche a cambiare passo, come veniva ricordato. E poi c'è la questione dei plateatici. È stata data una mano a una certa categoria...

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliera VISMAN:**

Sì. L'ultima cosa. È stata data una mano ad una categoria, però credo che è arrivato il tempo di rimettere le cose nei limiti di quello che è la normativa dei plateatici. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Tonon.

**Consigliera TONON:**

Grazie Presidente. Dunque, se dovessimo attenerci soltanto al discorso dei conti, non ci sarebbero problemi. Ma, facendo un discorso più generale, io apprezzo moltissimo e mi rendo conto che è una situazione difficile e che sono stati fatti sforzi enormi. Non avrei nessun problema. Io non ho mai problemi a dare atto all'Amministrazione quando fa le cose fatte bene. In questo caso, mi rendo conto che molte cose funzionano e ci sono alcune municipalizzate che funzionano. Il servizio che fa Veritas è un fiore all'occhiello e ne siamo anche fieri quando parliamo con altri Comuni. Ma non si può tacere in questo caso, che la situazione dei trasporti a Venezia è disastrosa. Io vorrei che venisse vista da tutti con occhio disincantato, proprio. Perché, per vivere bene in una città, i trasporti sono probabilmente la cosa principale. E su questo, io credo che sarebbe opportuno che facessimo un ragionamento tutti insieme, mettendo da parte anche possibilmente le nostre appartenenze politiche. Perché, se c'è una cosa che penalizza Venezia, sono i trasporti. E parlo di Venezia insulare e isole, non di Mestre. Perché a Mestre credo che il livello della vita sia migliorato, a Venezia purtroppo è precipitato. E i trasporti sono un problema grosso, chi vive a Venezia, lo sa. Quindi, per questo motivo io credo che quello che diceva il Consigliere Gasparinetti prima, sia molto importante. Chiediamoci cosa possiamo fare, ma chiediamocelo tutti insieme, perché il livello della vita nel nostro Comune torni ad essere buono. E su questo dobbiamo fare un ragionamento sui trasporti. Oltre a tutto quello che è stato detto, io ci terrei a riportare l'attenzione su un gravissimo episodio che è successo lo scorso anno e che aspetta ancora di essere chiarito, si tratta degli ammanchi che c'erano stati nelle casse di AVM-CTV, su cui io ho presentato un'interrogazione e sto ancora aspettando di avere notizie. È passato un anno da quell'episodio, l'estate scorsa e la mia interrogazione era intorno a Natale. Riprendo anche quello che ha detto la Consigliera Visman, sarà opportuno fare una riflessione sui plateatici, perché è giustissimo dare una mano alle categorie, ma adesso mi pare che la situazione sia un po' fuori controllo: in molte zone della città si fa fatica a passare. Ecco, questi sono i due punti, che secondo me necessitano di attenzione, su cui vorrei una riflessione da parte di tutti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per l'illustrazione anche per il tempo dedicato a noi Consiglieri in Commissione Ottava, nonché chi ha illustrato la delibera in Municipalità. Non vedo, a proposito, la Municipalità di Venezia qui presente, a fronte dell'importante parere che ha presentato ovviamente con dati erronei. Peccato. Occasione mancata. E cosa dire? Noi vediamo sostanzialmente, io vedo sostanzialmente in questa discussione, che qualcuno volutamente non c'entra il tema. Qui non stiamo parlando di un bilancio di previsione, o una variazione. Qui di fronte abbiamo il bilancio consolidato, che è la fotografia del 2020, di come è andata. Ammetto, che dopo aver passato quell'anno, io devo ringraziare tutti coloro che c'erano e che ci sono tutt'ora (politici, tecnici, volontari), che hanno supportato, di fatto, quelli che a voi sembravano dati, semplici dati, per noi sono la vita dei servizi che possiamo erogare. Qui stiamo vedendo, che le società partecipate e controllate, di fatto, sono riuscite a tenere a bilancio un esercizio corretto, che stiamo tenendo duro, perché si vede dai conti, progressivamente ovviamente abbiamo lamentato quello che è l'efficientamento ma penso che per voi sia abbastanza ovvio, visto che avete ricordato che sono due anni che noi siamo in emergenza Covid. Non vedrei la necessità di drammatizzare un qualcosa che tutti quanti vedono palesemente, ovvero che questo, come abbiamo ripetuto nei bilanci di previsione, nonché in altre Commissioni, ha comportato notevoli sofferenze al trasporto pubblico. Ricordo a tutti, abbiamo richiesto che venissero pagati i relativi ristori, che devono ancora arrivare. Perciò, qualcuno, ancora del passato governo, ha promesso qualcosa che a noi deve ancora arrivare in cassa. E siccome qualcun altro si lanciava supportato anche certe posizioni sindacali, che si può tornare indietro a resettare qualsiasi tipo anche di contrattazione, perché intanto il governo ha già promesso che il 2021 è coperto, mi dispiace, a me piacerebbe. A me piacerebbe, ma purtroppo non è così. Dunque, comprendo da quanto voi avete sviato, ovviamente, l'attenzione a questo bilancio consolidato, che non comprendete o non accettate, ma sicuramente raccontate alla cittadina un qualcosa che non è scritto nelle carte. Sempre che voi non vogliate dirmi che quello che è scritto sia falso. Ma anche questo ho sentito nelle Commissioni. Quando noi riferiamo che la Municipalità non scrive qualcosa di corretto, chiediamo semplicemente che ci sia un concreto apporti, un'iniziativa, un'idea, che tuttora, anche durante questa Commissione, non è pervenuta. Ricordo, fare la fotografia delle difficoltà del trasporto pubblico, in particolare di quello veneziano, che ha subito di fatto, perché è lì che si concentra l'ammanco, il grande ammanco dell'introito della bigliettazione, è una cosa che abbiamo tutti sott'occhio. Tutti noi, per esempio, vediamo, come abbiamo visto anche durante l'estate, che c'è la necessità progressivamente di aumentare la linea fino a Lido, piuttosto come tutt'ora ci sia la necessità di implementare per i lavoratori pendolari e per chi ci vive alla Giudecca. Ma non stiamo qui a fare l'analisi in questo momento, all'ordine

del giorno, di un consolidato. Stiamo apprezzando semplicemente, il fatto che nessuna delle società partecipate è andata in tale difficoltà, da far venir meno quindi i servizi che in certi Comuni non riescono ancora a garantire. Signori, qualcuno sta garantendo i servizi unicamente con quei pochi soldi che lo Stato è riuscito a dare. A cui noi ringrazieremo sempre, come ha sempre fatto l'Amministrazione, l'Assessore qui presente, però ricordiamoci, il bilancio di previsione ha dato il via, ovviamente attraverso quei finanziamenti e aiuti alle famiglie e imprese e a cittadini e se non ve ne siete accorti quest'estate, soprattutto in centro storico abbiamo fatto di tutto per far recuperare un equilibrio socio-economico nel centro storico e anche nella Terraferma. Vedi gli eventi, vedi il Redentore, vedi il salone nautico. Tutte cose, che non sono fine a sé stesse, servono a far riprendere un'economia. A far riprendere anche l'arrivo di un turismo che mancava e che agevola inevitabilmente a quello che ha detto anche il direttore Seno, a un recupero di quello che è l'introito della bigliettazione, che comporta una maggiore tratta oraria, fuori dal servizio che noi tutt'ora abbiamo contrattato con ACTV. Capisco, voi portate le istanze dirette dei cittadini che vedono semplicemente alla fermata che non passa più, come ante Covid. Noi abbiamo la preoccupazione, perché responsabili, che la società e tutte le società, e qui lo vediamo in bilancio consolidato del Comune di Venezia, siano in pareggio (inc.) i servizi che hanno dato fino a prima. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altri interventi? Allora, chiude il dibattito l'Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Grazie Presidente. Ma, alcune annotazioni generali su quello che è il trasporto pubblico. Chiaramente fa il suo lavoro e fa la sua parte, io faccio la mia e dico come stanno le cose, al di là che e poi ci si lamenta e non si voglia, proprio non si voglia, vedere quella che è la realtà dei fatti. Perché io continuo a sentire: "si può fare di più", "si dovrebbe fare di più", "si dovrebbe dare più servizi", non c'è una persona, una, in tutto il Consiglio Comunale, che mi dica come dovrei farlo, però. Cioè, non c'è qualcuno che mi dice, una mi dà una soluzione. Una soluzione a 85 milioni in meno di bigliettazione nel 2020 e 73 milioni in meno previsti nel 2021. Mi si dice solo: "fai più corse". Nessuno mi dice come dovrei fare, nel momento in cui mi viene messa prima una capienza al 50%, poi una capienza all'80%, a dare gli stessi servizi che dovevo dare nel 2019. Cioè, quante parti in più servono per riuscire a fare quel lavoro in cui avevo una capienza al 19 al 100%. Con una capienza più bassa, chiaramente servono più battelli. Mentre siamo riusciti a farlo egregiamente nella Terraferma, perché è possibile e lo abbiamo fatto andare a prenderci il pullman da ditte private, non esistono battelli da ditte

private. Oppure, come abbiamo fatto, limitatamente abbiamo dato degli affidamenti importare per rinforzare le linee soprattutto nel 2020. Nel 2020 abbiamo poi goduto di una cassa integrazione. Io lo dico con molta, c'è stato un risparmio di costi del lavoro, che alla fine, tra quello che ha dato il Comune, tra quello che ha dato lo Stato, tra il risparmio della cassa integrazione, siamo riusciti a coprire quegli 85 milioni. Nel 2021 non c'è quella cassa integrazione. C'è stato un limitato accesso alla cassa integrazione nel gruppo AVM. Per cui, quei 73 milioni in meno in ricavi, che prevediamo a fine anno, avranno un impatto altamente negativo di perdita nella società. Altamente negativo. Per cui, vi invito, come state facendo sul bilancio, che sembra che avere i conti in ordine sia brutto, a dirmi anche cosa dobbiamo fare, oltre a dirmi: "fai più corse". Cioè, qualcuno mi dica dove devo andare a prendere i soldi. Perché la perdita grossa che prevedo, e anche tenendo presente che ci saranno degli altri ristori nel 2021, che ancora non so, che ancora non so, ma spero, penso, c'è già un decreto a cui non è stato ancora dato attuazione di riparto, che dovrebbe darci qualcosa. Per quanto riguarda i musei, anche qui, il 2020 si chiude con 14 milioni di ricavi, sette da bigliettazione e sette dati dallo Stato. Nel 2019 i Civici Musei facevano 31 milioni di ricavi, propri, senza bisogno di aiuti dallo Stato. Ora, nel 2021 abbiamo finito a più € 500.000 che è niente quando si parla di milioni di euro. Abbiamo finito in sostanziale pareggio. Voi continuate a dire: "aperti, aperti, aperti, basta ricorso alla cassa integrazione". Ma non stiamo facendo i biglietti, non c'è la gente. Vi sembra, vi è un'illusione ottica come in ACTV. Non pensate che più gente uguale più gente ai musei, più gente nei battelli. Non è sempre così. Il budget del 2021 è ampiamente inferiore a quello che abbiamo fatto noi, senza contare rispetto al 2019. Ma ampiamente inferiore. È una Fondazione. Una volta che si è mangiata il patrimonio netto, con una perdita, ciao. Non è una società, dove ci sono comunque i limiti della Madia e quant'altro. Per cui, non basta aver riempito la bocca e dire: "dai più servizi. Apri di più. Togli la cassa integrazione". Signori, tutti mi dite: "Bravo! Bravo! Hai fatto bene i conti". Intanto non è automatico. Cioè, il bilancio non è a vasi comunicanti. "Ah, il Comune ha tanto, allora può dare alle partecipate". Non funziona mica così. Mica io Comune posso finanziare le partecipate. Limitatamente ho aiutato ACTV per quello che potevo. Non mi sono tenuto le quotine che mi spettavano. Le ho rilasciate a loro. Mica posso fargli i versamenti in conto capitale. C'è una legge Madia che non lo permette. Così nelle fondazioni, così nelle altre cose. E se noi stiamo andando bene, ma pregate Dio e ringraziate Dio. Perché nel 2022 non sono mica previsti dei ristori. Ci stanno dando qualcosa nel 2021 in termini di plateatici, in termini probabilmente di imposta di soggiorno, ma noi dobbiamo affrontare anche un 2022. Vi ringrazio per i plausi: "i conti sono in ordine, ma non fate abbastanza". A parte che vorrei capire il "non fate abbastanza", cosa? Li elenco. Perché dopo vi dimenticate: 2020, 4 milioni e mezzo di

contributi TARI per le imprese; esenzione di canone consumi per le società e associazioni sportive, associazioni culturali e associazioni sociali; COSAP e CIMP, esenzione per tre mesi per tutti quanti quelli che non rientravano nell'esenzione generale che è stata data sui plateatici, dove noi comunque abbiamo integrato perché a fine anno non si pagassero i plateatici; rinvio di IMU, imposta di soggiorno, COSAP, CIMP, TARI. È un finanziamento. Questo sì, è un finanziamento. Questo è un finanziamento. Per cui, quando mi sento dire: "sì, avete fatto un po' di sforzi". No, abbiamo fatto tanti sforzi. "Avete speso meno", cosa vuol dire: "avete speso meno"? C'è un bilancio di previsione, signori. Abbiamo speso quello che era in previsione di spendere e l'abbiamo speso. E in più, abbiamo aiutato la gente. No, avete speso meno. Adesso, quello che è un vanto e che dico che è un vanto, di avere una buona cassa, che è uno specchio del bilancio, la buona cassa, non può mica essere vista come un dato negativo, perché ho più cassa, devo aiutare la gente. E cosa faccio, vado qua, da Ca' Farsetti e butto le mazzette per strada? Ma di cosa state parlando? Gli aiuti li abbiamo dati. La gente ha avuto gli aiuti. Le società si devono reggere in piedi da sole. Io non ho possibilità di finanziarle, se non limitatamente per quelli che sono i contratti di servizio che ho e per quello che decido io, di non prendere in bilancio e di dare a loro, come al Casinò. Noi a bilancio nel 2020 abbiamo rinunciato a € 8.000.000, per lasciarli al Casinò, sennò il Casinò sarebbe a gambe all'aria. Allora, quando mi dite: "i conti sì, in ordine, ma". I conti sono in ordine. È fondamentale che i conti siano in ordine. Vorrei che qualcuno mi dicesse, quale altro Comune, lo sfido, sta facendo così. Perché qualcuno un giorno mi ha parlato della TARI di Bologna. La TARI di Bologna nel 2020 l'hanno voluta a dicembre 2020. Noi l'abbiamo portata tutta nel 2021. Ecco, i contributi alle società e alle imprese devono ancora pagare il 2020. Ma di cosa stiamo parlando? Ma portate gli esempi concreti di qualche Comune che abbia fatto di più di quello che stiamo facendo noi, invece di riempirvi la bocca, dicendo: "si può fare di più". Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Vice Presidente Fantuzzo.

**Consigliere FANTUZZO:**

Io, Presidente, se posso, vorrei solo dire due cose all'Assessore, rispetto a quello che ha detto, perché secondo me ha toccato alcuni punti che abbiamo già trattato.

**PRESIDENTE:**

Sì, però è in dichiarazione di voto, Vice Presidente.

**Consigliere FANTUZZO:**

Allora, dichiaro che voterò contrario a questo consuntivo, non perché tecnicamente non è valido, perché un consuntivo è un consuntivo, ma perché politicamente lascia delle aree scoperte, Assessore. Nel senso che, è vero che l'Assessore al bilancio è responsabile del bilancio, ma è anche vero, che visto che parliamo dentro al bilancio di singole voci, come per esempio il servizio di trasporto. Noi ogni volta che abbiamo dovuto parlare di servizi di trasporto, abbiamo dovuto parlare con lei e mai con l'Assessore che ha questa delega. E questa è una scelta politica dell'Amministrazione. Il fatto che non si possa parlare dei servizi, anche non sono di quelli che sono per loro natura in perdita come la linea per Sant'Erasmo, per esempio, ma di tutti i servizi che interessano la città, secondo me è una lacuna di tipo politico. Dopodiché, il tema dei Consigli, politicamente noi abbiamo provato ad usare i Consigli e le Commissioni per dare dei suggerimenti, ma purtroppo come è capitato finora, c'è stato dato poco ascolto, lo dico così per non dire che non ci avete proprio badanti. Nel senso che, nel Consiglio Comunale con l'ACTV, io personalmente mi ero permesso di dare dei suggerimenti al dottor Seno, che peraltro aveva detto: "bene, accetto, casomai ci sentiamo". Ed erano Consigli molto semplici. Perché chi vive la città, ma forse non molti di noi che siamo in questo momento collegati viviamo davvero i trasporti della città, perché ci muoviamo o su gomma o ci muoviamo con altri mezzi. Chi vive il trasporto della città, sa quali sono le aree. Perché, per esempio, a Punta Sabbioni lasciare il mercato in quei momenti ai privati, è stato un peccato, perché sono mancati introiti. Spendere soldi le guardie giurate e continuare a spenderli perché attacchino e stacchino la catena, è una scelta politica sbagliata, perché è un'uscita senza nessun ritorno. Far sì che non vengano finanziate le partecipate, come ha detto lei, però, chiedo scusa, Alilaguna è stata finanziata perché di fatto ha riaperto tranquillamente i suoi servizi grazie al fatto che l'ACTV non ha utilizzato i suoi dipendenti per metterli a buttare la corda e a guidare col timone, ma li ha utilizzati per andare a fare i controlli nei vaporetto alle sei e mezzo del mattino, per beccare qualche veneziano senza abbonamento. Purtroppo, questo è quello che vede la città. E questo è percepito, scusate sicuramente abbiamo i conti in ordine e questo grande merito e non si toglie nulla. Di quello che fate non si deve togliere nulla. Però, Assessore, accetti, almeno lei, visto che l'Assessore ai trasporti non c'è, che certe critiche vengano fatte. Si faccia portavoce per cortesia. Così come gli altri Assessori che sono presenti. Ecco, scusate, grazie e ho finito.

**PRESENTANTE:**

Grazie. Per dichiarazione di voto, Consigliere Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**



Sì, grazie Presidente. Il mio voto sarà contrario, per tre motivi che riassumo in maniera estremamente sintetica. In primo luogo, perché l'Assessore non ha mai risposto all'interrogazione della Consigliera Tonon, su quell'ammacco di cassa che può far pensare che i conti in realtà non siano affatto in ordine, per quel che concerne il gruppo AVM-VELA-ACTV. E in assenza di una risposta alla legittima interrogazione della Consigliera Tonon, io non posso dare per scontato che i conti siano in ordine. Mi dispiace. Le interrogazioni sono un atto ispettivo, alle quali, o ai quali, è dovere degli Assessori rispondere. Un'interrogazione senza risposta, per me è un indizio già di per sé sufficiente a pensare che c'è qualcosa da approfondire. Secondo motivo. L'Assessore ha posto a noi tutti una domanda retorica: in quale altro Comune? Rispondo anch'io con una domanda retorica: quale altro Comune, capoluogo di Provincia in Veneto ha perso 2700 residenti nell'anno 2020? Non ce ne sono di Comuni che abbiano perso abitanti, come li abbiamo persi noi. Il che vuol dire che qualcosa non va. Terzo motivo per votare contro questo bilancio consolidato, è che la qualità della vita è peggiorata a Venezia, non è migliorata. E se la qualità della vita è peggiorata, quello che conta per il cittadino medio non è che il Comune abbia accantonato delle riserve non essendo una Spa che deve distribuire utili agli azionisti. Quei soldi che restano possono essere utili per il futuro, ma non hanno risolto nessuno dei problemi che la città tocca con mano tutti i giorni. Voto contrario e non ho altro da aggiungere. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie Presidente. Diciamo, che rimango abbastanza stupito del fatto che ci accusi di non fare proposte, perché ne abbiamo fatte in un sacco di occasioni. C'è un calo di bigliettazione, è vero. Però, il calo di bigliettazione dipende da molti fattori, alcuni fattori sono responsabilità di chi organizza i servizi e di chi li sta gestendo. I musei più si tengono chiusi, più il calo di bigliettazione è evidente. Perché se si apre un museo poche ore al giorno solo in alcuni giorni a settimana, è evidente che si perde una fetta di turisti che vorrebbero anche visitarli. Trasporto pubblico. Finché si lasciano a Punta Sabbioni i turisti a piedi, al punto che il Sindaco deve un avviso: "non andate a Venezia, perché non ce la facciamo a portarvi", diminuiscono i biglietti. Diminuiscono i biglietti anche quando ci file infinite alle biglietterie perché non si riesce a organizzare un servizio di biglietteria adeguato. Dopodiché, alcune considerazioni. L'anno scorso sembrava che il trasporto pubblico fosse collassato e che ACTV avesse le gambe all'aria. Alla fine non è stato così, perché ovviamente il governo è intervenuto, perché i problemi di ACTV non erano i

problemi solo di ACTV, ma erano i problemi, ovviamente in misura diversa, a seconda delle varie realtà, che avevano tutte le aziende di trasporto. Però, abbiamo avuto alcuni effetti che li abbiamo avute solo qua a Venezia, che altre città hanno avuto più il coraggio. Noi siamo arrivati a lasciare a terra gli imbarcaderi, i bambini che andavano a scuola, perché c'era il servizio talmente insufficiente e i mezzi talmente pieni, che non potevano garantire questo. E non posso sentir dire, che mentre per il trasporto terrestre abbiamo i Gran Turismo per portare gli studenti a scuola, a Venezia non avevamo i vaporetti privati. Perché anche questa estate abbiamo utilizzati i mezzi di altre società, quando le barche invece ACTV le ha. Ha scelto di non prendere gli stagionali. Ma noi abbiamo trasportato molta, molta più gente negli anni scorsi rispetto a quella che serviva trasportare in questi mesi. E non è un problema di mezzi, è stato un problema di scelte aziendali, problema lì legato agli stagionali. Questo è solo per citare alcune cose, poi ce ne sarebbero tante, ma auspico veramente, siccome i problemi di trasporto pubblico sono tutt'ora presenti e segnalo che sono presenti anche in Terraferma, perché ovviamente adesso è ripartito tutta, la capienza all'80%, adesso terminerà anche lo smart Working, entrano in vigore le misure anti PM10, quindi ulteriore richiesta di utilizzare il mezzo pubblico, ma mancata offerta del mezzo pubblico. Quindi, c'è veramente un estremo bisogno di affrontare questo tema, perché anche oggi abbiamo la situazione, dove anche in Terraferma c'è la gente che rimane a terra, perché l'autobus se raggiunge l'80% di capienza, non si ferma più. Questo è quello che sta succedendo oggi. E in laguna la stessa cosa, oltre ai disservizi gravissimi che ci sono nelle isole, che ci sono sul Canal Grande alla sera, alla Giudecca alla sera, perché abbiamo un servizio ridotto all'osso, sono tutte problematiche dette, ridette e stradette. Ma non è perché le abbiamo dette, ridette e stradette che possiamo lasciarle lì, perché qui ci sono cittadini che stanno soffrendo. Per tutti questi motivi, per quello che è stato fatto nel 2020 e per quello che sta continuando oggi, il voto sarà contrario. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie Presidente. Intanto volevo, così, puntualizzare un discorso che non ho capito esattamente, riferendosi alla Municipalità di Venezia. Nel senso, che da quello che ho capito, il fatto che la Municipalità abbia dato parere contrario o comunque abbia motivato anche in maniera molto dettagliata questo parere, sia stato da qualcuno ritenuto o un fatto negativo o comunque non ho ben capito perché non è presente oggi. Ma è un aspetto che forse qualcuno deve chiarire. Non è chiaro. Comunque, quello che volevo

chiarire, è che forse, se c'è una Municipalità, una sola, che esprime delle perplessità nei confronti di un bilancio, forse bisognerebbe tenerne più conto. Cioè, il tema dell'ascolto purtroppo, di questa Amministrazione e di questa Giunta, è un tema classico, che noi abbiamo più volte ripetuto e ribadito. E abbiamo cercato più volte di dire, non solo ascoltiamo, ma parliamo, dialoghiamo, perché attraverso il dialogo e attraverso anche qualche critica, forse qualche cosa di positivo si ottiene. E la critica di una Municipalità che, fatalità, non è del colore della Giunta, forse va ascoltata. Non va, come dire, accantonata semplicemente perché è l'unico parere contrario. Stranamente, unico parere contrario su sei Municipalità. Poi, non ritorno sul tema dei trasporti, anche se è evidente che anche in quel caso Commissioni su Commissioni ne abbiamo fatte e anche là l'ascolto è stato nullo. Torno sul tema dei musei, perché lì sì, si poteva fare molto di più, perché non si capisce perché una città come Venezia non possa tenere aperti i musei, quando le altre città li tengono aperti, quando, ripeto, in un incontro Zoom con i direttori dei musei di altre città, cito Pompei, cito Firenze, i musei erano, naturalmente con le dovute cautele in relazione al Covid, aperti. Quindi, ci sono molte cose si potevano fare, molte cose che non sono state fatte, molti disagi che i cittadini hanno vissuto, molti disagi che i lavoratori hanno vissuto e che continuano a vivere e che questa città chiede che vengano risolti. E questa città ha anche liquidi per risolverli. Abbiamo parlato di ristori, abbiamo parlato di cassa integrazione utilizzata proprio per risparmiare. Quindi, diciamo che la possibilità c'è, forse manca la volontà. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Visman.

**Consigliera VISMAN:**

Sì, per la dichiarazione di voto. Anche io voterò contrario a questa delibera, perché rischiamo che sì, l'operazione è riuscita, il paziente muore però. La vivibilità è quella che politicamente interessa...

**Assessore ZUIN:**

Scusi, Consigliera, se può avvicinarsi al microfono, che sento pianissimo.

**Consigliera VISMAN:**

Non so, forse... Mi sente adesso? Provo a parlare un po' più forte. Credo di avere il microfono poco sensibile, mi scusi. Allora, ripeto, dichiarazione di voto. Voterò contrario, perché ho il timore che l'operazione riesce e il paziente muore, come si suol dire. La vivibilità in città, io parlo di Venezia perché ho più il polso della situazione a Venezia e

isole, è notevolmente peggiorata. Ma notevolmente peggiorata. Lo dico sia per la questione del moto ondoso, che è figlia di molte scelte che sono state fatte, obbligate o meno, però questo ha portato a un grandissimo peggioramento della vita. Un grandissimo peggioramento, che anche come i servizi stessi delle partecipate, non stanno affrontando in maniera completa. Prima è stato detto: "i bambini rimangono a terra". Rimangono a terra moltissime persone pendolari e che fanno magari un lavoro spezzato. Cioè, è impensabile che una persona che finisce a mezzogiorno, deve arrivare a casa in isola e deve ritornare poi al lavoro, perda due battelli in continuazione. Questo non è sostenibile. Se i servizi calano, mi riaggancio a quello che è stato detto prima, la gente se ne va, perché non è sostenibile vivere qui. La soluzione troviamola insieme. Noi siamo qui anche a dare dei contributi, se ci viene anche richiesto dall'Amministrazione. Non vengono mai – mai - ascoltate anche le motivazioni che ci sono all'interno di un'isola o all'interno delle scuole. I servizi calano sempre di più. Le scuole, i servizi, ricordo le palestre delle scuole, il problema che c'è stato con la palestra degli ex gasometri, sono tutti piccoli tasselli, ma fanno parte tutti di un disegno complessivo. E poi, non da meno, collegandomi a quello che ha detto anche la Consigliera Tonon, ci sono questioni irrisolte. Non sono questioni di poco conto. I servizi devono avere una trasparenza e qui la trasparenza, nel consolidato, rispetto al gruppo AVM, non si è vista. E come ho detto prima, ci sono molte falle nei servizi che erogano anche le altre partecipate. Mi fermo qua.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zingarlini.

**Consigliere ZINGARLINI:**

Grazie Presidente. Io volevo solo dire che, al di là del dibattito politico sul caso dei trasporti, che è giusto e va ascoltata ogni parte, penso che l'azienda dei trasporti nostra di Venezia sia essenziale, per una città come la nostra, sia per quanto riguarda la specificità totale di Venezia estuario dei trasporti, dove sono strettamente lagunari, sia per quanto riguarda i trasporti da e per Venezia, sul Ponte della Libertà, con trasporti pubblici di Terraferma che superano le percorrenze urbane di qualsiasi altra città in Italia. Quindi, io ringraziando tutti i lavoratori dei trasporti di tutta Italia, che hanno sempre lavorato durante, pre e dopo la pandemia in sintonia totale con le loro aziende e per il loro posto di lavoro, ovviamente, per servire la cittadinanza, vorrei solo dire: "mi riappello al governo per finanziare cospicuamente il nostro trasporto pubblico di Venezia, che è speciale ed unico, come nessun'altra città d'Italia" e non è mai stato finanziato adeguatamente. E questo ci spinge anche a richiamarci per la legge speciale su Venezia.

Al di là di questo, ringrazio anche la Regione per i 43 milioni che poi saranno suddivisi, chiaramente comunque non basta, quindi abbiamo bisogno di finanziamenti di centinaia di milioni per un trasporto pubblico come il nostro. Per fare un esempio, pensate solo a ferry boat, che consuma 10mila litri di diesel al giorno. È una cifra che non verrà mai ripagata, neanche se fosse con tutte le macchine, tutto il giorno. Quindi, con questo ringrazio gli uffici e gli organi politici per il lavoro, ma ovviamente servono nuove soluzioni e servono nuovi finanziamenti. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Visentin.

**Consigliera VISENTIN:**

Grazie Presidente. Prendo spunto dall'intervento del collega Consigliere Zingarlini, anche io per ringraziare sia tutti quanti gli operatori del servizio pubblico locale per l'egregio comunque lavoro sempre che hanno fatto, ma così come anche tutti quelli che nel 2020 continuano a dare i servizi per questa città. Perché vorrei ribadire e dire anche a tutti quelli che anche ci ascoltano, che comunque, malgrado quello che vi è stato detto dai precedenti colleghi, questa città, quest'Amministrazione ha continuato ad erogare i servizi pubblici ai nostri cittadini, in tutto quanto questo periodo di tempo ed in modo particolare anche durante la pandemia. Assolutamente, sono stati presidiati tutti quanti i servizi principali e di questo vorrei dare atto anche alla Consigliera Tonon, che è l'unica, l'unica, che ha un'onestà intellettuale e ha dichiarato, ad esempio, facendo un esempio che nel caso ad esempio delle pulizie e dei servizi di Veritas c'è un'eccellenza proprio nell'erogazione di questi servizi a tutti quanti i cittadini. In generale, gli interventi che hanno preceduto, hanno sempre fatto un generico riferimento alla mancanza di servizi e puntato il dito sul trasporto pubblico locale e basta, senza, invece, far presente tutto quello che è stato fatto e al quale invece anche l'Assessore Zuin ha fatto cenno. Perché non è vero che l'Amministrazione, la città non è stata vicina ai suoi cittadini, ma con tantissimi interventi abbiamo dato innumerevoli supporti. E non sto qui a ripeterli, perché lui ne ha già citati alcuni. Riferendomi sempre, ma non perché voglio puntualizzare ma mi ha dato spunto la Consigliera Tonon prima nel suo intervento, quando ha parlato di Municipalizzate, vorrei ribadire ancora una cosa, che non stiamo parlando di municipalizzate. Stiamo parlando di società private che gestiscono i servizi per la città e che queste società sono sottoposte a delle regole anche di tenuta dei bilanci particolarissime, che non possono essere gestite con indebitamenti continui e con perdite. Perciò, l'attenzione che deve essere posta nei conti in ordine, non è perché noi ci divertiamo a fare i numeri e vogliamo vedere solo i numeri, ma perché è fondamentale

per poter continuare anche ad erogare i servizi nel futuro, che i bilanci siano a posto. Quando una società riduce la bigliettazione con volumi come quelli che c'ha citato prima l'Assessore Zuin, il rischio di perdite e di intaccare un patrimonio societario, il rischio di andare in liquidazione, di chiudere un servizio e di doverlo poi esternalizzare, è altissimo. Perciò, stiamo attenti, che stiamo parlando di società che devono essere gestite economicamente e finanziariamente in un determinato modo. Abbiamo degli obblighi proprio civilistici, per i quali non possiamo fare ciò che vogliamo. Di conseguenza, credo che il nostro voto favorevole, che anticipo, è proprio perché in questi diciamo anni e in un'ottica anche di gestione sempre del futuro e di mantenimento delle società in house e dei servizi per i cittadini, siamo riusciti ad avere dei conti in ordine, a cercare di dare sempre se i servizi ai cittadini e soprattutto in un'ottica di continuità aziendale. Perché noi non guardiamo solo e non dobbiamo solo guardare a quello che sta succedendo, ma anche cercare di guardare alla gestione del futuro, perché i nostri cittadini sono oggi, domani, per sempre. Perciò, io vorrei ringraziare ancora gli uffici, ringrazio anche naturalmente il collegio dei revisori per il parere che ha scritto sul bilancio consolidato positivo. Pertanto, ribadisco il nostro voto favorevole a questa delibera. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliera Visentin. Monica Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

Grazie, Presidente. Ribadisco il voto contrario del gruppo del Partito Democratico e anche in merito alle dichiarazioni dell'Assessore devo replicare. Ha detto che non c'è domanda nel servizio di trasporto pubblico locale. Allora, io invito veramente l'Assessore... Sì, che c'è richiesta di bigliettazione né nei musei né nel trasporto. Sì, si riascolti la registrazione. Ma è evidente. Ci sono code ovunque, c'è una domanda intensa. Quindi, era ricordato prima, bambini non hanno avuto la possibilità di prendere il vaporetto per andare a scuola, personale - poi, sto parlando anche dell'anno scorso, dato che stiamo facendo il bilancio consolidato - addirittura ospedaliero per un periodo ha avuto numerose difficoltà per arrivare al lavoro, persone che lavoravano nei servizi comunque ancora aperti, perché ripeto stiamo parlando dell'anno scorso, ma purtroppo il problema non è cambiato, ha avuto difficoltà enormi ad arrivare al lavoro e a raggiungere i propri luoghi di lavoro, sia in Terraferma che in città d'acqua. È evidente, purtroppo, questo l'abbiamo detto, che i problemi permangono anche quest'anno. Ma io veramente invito a farsi un giro nei vaporetti, nei motoscafi, di fronte alle biglietterie i fine settimana e a vedere quanta in realtà domanda c'è e quanto potremmo in realtà dare di più in merito a questo servizio e

quanta necessità c'è, in primis solo per i residenti che evidentemente stanno soffrendo. E quindi, che sia stato in particolare ha detto la Consigliera nel periodo del lockdown più servizi, io non li ho visti questi più servizi o in particolare comunque in quel periodo. Anzi, io ho visto che sono stati decimati i servizi pubblici in quel periodo. Così come riteniamo, e ribadisco, altri Comuni hanno fatto scelte completamente diverse, hanno addirittura aumentato le corse. Allora, noi le abbiamo decimate, gli altri le hanno aumentate. Sarà caso solamente il Comune di Venezia capisce le cose e comprende che non si sa perché, in un momento di pandemia bisogna lasciare le persone in situazioni anche magari di pericolo e di assembramenti, invece che aumentare gli spazi e aumentare i servizi per garantire anche la sicurezza dei lavoratori, ma ovviamente anche degli utenti. Insomma, il Comune di Venezia, invece, a differenza degli altri, questa cosa non la ritiene necessaria, non l'ha ritenuta necessaria e ancora purtroppo non la ritiene necessaria, perché la situazione è assolutamente drammatica e lo vediamo veramente ogni giorno. Vediamo, che non è considerato un servizio pubblico essenziale, un servizio innanzitutto ai cittadini quello legato ai musei civici, che sono stati, ripeto, l'anno scorso praticamente chiusi sempre, a differenza ribadiamo di tutti gli altri Comuni italiani, che hanno invece cercato di legare ancora di più, proprio in un periodo dove turisti effettivamente non ce n'erano, questo sì, ma non cercato di legare ancor di più cittadinanza con i propri musei civici. Noi questo tipo di lavoro non l'abbiamo fatto. Non abbiamo invece provato a ripensare anche a questo connubio e a questo servizio, che in un periodo proprio particolare come quello della pandemia, addirittura alcuni Comuni vicini hanno addirittura lasciato aperti i musei gratis, quasi come si diceva benefico dal punto di vista salutare, che i cittadini potessero andare a vedere i musei. Penso ai comuni di Treviso, di Padova. Quindi, città vicine, governate dal centrodestra e dal centro-sinistra, quindi non ne faccio solo una questione, anche se grandi Comuni italiani sono guidati dal PD. Ma non ne faccio neanche una questione di partito, perché anche alcune Amministrazioni di centrodestra hanno fatto questa scelta, proprio benefica quasi di salute. Quindi, evidentemente abbiamo una visione diversa. È vero, noi oggi stiamo portando il consolidato, che evidentemente è una fotografia, ma noi dobbiamo mostrare l'altra fotografia, che non sono solo i conti, ma sono i servizi e quello che questa città ha dato in primis ai cittadini...

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliera SAMBO:**

...ma anche a chi comunque in questa città lavora, visita e porta, alle volte e speriamo in alcuni casi, anche ricchezza.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Canton.

**Consigliera CANTON:**

Sì, grazie Presidente. Secondo me, di fatto non si vuole vedere la realtà dei fatti. Non si vuole vedere quello che questa Amministrazione ha fatto nell'ultimo anno e mezzo, negli ultimi due anni, per il Comune. Abbiamo sempre cercato di continuare a dare, con tutti i lavoratori, che ringrazio e gli operatori hanno continuato a dare l'erogazione dei servizi pubblici, in mezzo alle difficoltà, con una situazione drammatica, con una situazione che ha inevitabilmente cambiato non solo la città di Venezia, ma ha cambiato la faccia del mondo, ha cambiato tutti. E sarà sicuramente una cosa che ci segnerà per anni. Abbiamo un bilancio consolidato corretto, in attivo del Comune, delle partecipate, che sono riuscite, malgrado la difficoltà, magari malgrado la tragedia, a continuare e a far sì che questo bilancio sia corretto e sia in esercizio. Quindi, veramente, sicuramente avremmo potuto fare di più. Sempre si può fare di più, però veramente io devo ringraziare l'Assessore, gli uffici competenti e tutti gli operatori e i lavoratori che hanno continuato a lavorare anche in questo periodo tragico, perché va fatto sicuramente un applauso a loro perché sono stati bravissimi, soprattutto per portare a casa un risultato del genere. Quindi, ringrazio gli uffici e ringrazio l'Assessore per quello che ha fatto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Tonon.

**Consigliera TONON:**

Grazie. Dunque, io riallacciandomi a quello che dicevo prima, sempre sul tema dei trasporti lagunari, una riflessione, ascoltando le varie dichiarazioni di voto in particolare quella del Consigliere Zingarlini, io credo che il tema dei trasporti lagunari sia veramente enorme. Perché non si tratta dei trasporti come sono organizzati in tutte le altre città, ma ne abbiamo problemi peculiari. E credo che sia necessario che questi problemi specifici della laguna vengano attenzionati a livello nazionale e a livello regionale, perché per i costi e per la logistica e per la struttura, sono cose che evidentemente non riusciamo o facciamo molta fatica a gestire con l'efficienza con cui si farebbe un trasporto in una città di terra, con le macchine. A Venezia è diverso. I problemi del trasporto della navigazione si articolano in tre punti: uno, per quello che riguarda il servizio. Servizio in primo luogo,



però per i residenti, per i pendolari e anche per, come veniva notato prima dal Consigliere Gasparinetti, gli studenti. Queste sono le categorie che hanno bisogno di un servizio efficiente, prima ancora dei turisti. E il fatto che il servizio sia promiscuo fra queste persone e i turisti, mi rendo conto che non può essere fatto altrimenti. Non è il massimo dell'efficienza. Ma c'è anche un tema molto importante, che è quello della salute e della sicurezza dei passeggeri e dei lavoratori. Io do colpe a nessuno, capisco che sono problemi di gestione che rasenta l'impossibile in questo momento, ma con i vaporetto strapieni, abbiamo visto cosa succede anche ai lavoratori, capisco che le soluzioni sono difficili, per questo dico: "probabilmente ha ragione il Consigliere Zingarlini, è bene che il capoluogo della Regione abbia un'attenzione specifica per questi problemi". E c'è, infine, il tema molto importante dell'ambiente e degli scarichi in laguna. Per cui, anche da questo punto di vista sarebbe opportuno fare un ragionamento più ampio e cercare di avere per Venezia dei trasporti più ecologici e meno dannosi per la laguna, che soffre già. Fatta questa premessa, anche sulla base di quello che dicevo prima, ribadisco il voto del gruppo "Venezia è tua" negativo, già esposto anche dalle Municipalità. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie Presidente. Intervengo, è già intervenuta la Consigliera Visentin a nome del gruppo a dichiarare la dichiarazione di voto favorevole. Integro semplicemente la sua dichiarazione, ricordando una cosa. Perché comprendo, dalle dichiarazioni, che non è chiaro o non si vuole accettare. La paura che noi avevamo, Consiglieri di maggioranza e anche chi ha vissuto nel 2020 questa fase molto difficile, di fatto era quella di tornare alla situazione che ci siamo trovati un 2015. Non a causa ovviamente di una mala gestione di più gestioni amministrative, ma bensì a causa del Covid, per un fatto. Il fatto che noi ci siamo ritrovati nel 2015 a dover riorganizzare ed efficientare un ente, perché non c'erano i soldi per garantire quello che di fatto c'era in termini di servizi. Se fosse continuata la fase commissariale, il Commissario avrebbe semplicemente potuto tagliare i servizi, perché mancavano i soldi. La cosiddetta liquidità. Prima faceva riferimento la Municipalità non è municipalizzata, ma è un'azienda, la Consigliera Visentin, perché anche il Comune purtroppo non stampa denaro, ma deve far quadrare i conti, rispettivamente ai servizi che ovviamente offre. All'epoca, l'unica cosa che si poteva fare, era tagliare. Invece, noi abbiamo scelto di gestire il problema, riorganizzando l'ente, efficientandolo. In questo momento noi avevamo fatto già una fase di efficientamento veramente importante, che sta proseguendo. Però, trovarsi con questo timore, di arrivare nel 2021 senza poter

aiutare, perché abbiamo magari difatti consumato tutta la liquidità che avevamo messo accanto, non sapendo quello che potrà arrivare dallo Stato, ci fa capire che guardare il risultato di questo bilancio consolidato, ci fa essere semplicemente fieri. Fieri e consapevoli che attraverso la comunione di intenti nella partecipazione concreta, anche delle municipalità che faceva prima riferimento Martini. Consigliere Martini, mi dispiace, ma se i presupposti di un parere politico sono dati non corretti, purtroppo viene meno proprio anche la validità. Io comprendo la difficoltà di poter dialogare con i cittadini e creare ovviamente delle idee che non sono pervenute, ma rinnovo l'invito di dare delle soluzioni, non solo portare i problemi. Perché la nostra Amministrazione, da sempre, è aperta ad ogni consiglio. Lo vedremo anche nella seconda parte dell'ordine del giorno, per quanto riguarda anche le mozioni. Noi ascoltiamo. Il problema è che dovete portarci le soluzioni. Altrimenti, comprendo che voi sarete in difficoltà a rispondere al vostro elettorato, ai cittadini, perché purtroppo non avete delle risposte concrete a quelli che sono i temi che la città in questo momento attende. Per quanto riguarda tutta la questione legata all'ACTV, io integro solo una cosa. Non ci sto a sentire l'opposizione a fare il paladino dei lavoratori, perché il mandato che noi abbiamo dato come Consiglio, lo ha dato in primis il Sindaco Luigi Brugnaro, era quello di mantenere in house e non licenziare nessuno. Noi questo abbiamo portato a casa. Noi questo vogliamo che succeda anche in fase di scadenza del mandato di AVM. Dunque, non saranno di sicuro le vostre richieste di fare affondare un'azienda, perché non vogliamo ritornare a quel fatidico 2015, dove tante erano le incertezze, tante erano le preoccupazioni. E io credo che i cittadini hanno visto un cambiamento. Lo hanno sotto gli occhi, lo stanno vedendo con i cantieri, lo stanno vedendo con le palestre che qualcuno ha menzionato, anche, che non vede create. Io aggiornerò un attimino, faremo anche un passaggio in Commissione per aggiornare nuovamente quei lavori pubblici, anche sulle palestre, i centri, anche tutti gli aiuti che abbiamo dato alle associazioni sportive, a tutte le scuole che stiamo ristrutturando, Franchetti per esempio stiamo anche terminando. Ma ce ne sono tante altre. Capisco che avete difficoltà di argomentare sul bilancio consolidato. Prendo atto, rinnovo l'invito: studiate leggermente di più, rimanete sul tema e cercate, ovviamente, di dare una risposta concreta e proposte concrete.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Purtroppo la Consigliera Canton è già intervenuta, non posso ridarle la parola. Quindi, ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? No, no allora andrei al voto del bilancio consolidato.

Favorevoli 22.

Contrari 12.

Astenuti 1.

Il Consiglio approva.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

Favorevoli 24.

Astenuti 11.

Il Consiglio approva.

La mozione collegata di Rosteghin, prego. Sull'ordine dei lavori, Ticozzi. Prima della mozione, prego.

**Consigliere TICOZZI:**

Presidente, io volevo sapere cosa è cambiato rispetto agli scorsi Consigli Comunali, in cui si poteva votare senza problemi, anche con il video spento, ricordo il Consiglio Comunale per la variante su viale San Marco e in questo ha chiesto specificatamente al Consigliere Rosteghin di accendere il video, nonostante avesse segnalato i problemi di connessione. Per cui, ripeto, i voti sono validi anche col video spento?

**PRESIDENTE:**

Allora, mi ripeto per l'ennesima volta, perché io trovo queste polemiche odiose. Più volte ho chiesto espressamente che almeno durante il voto si veda il Consigliere. Poi, ovviamente, è consigliabile tenerlo acceso per tutto il tempo, durante il voto sarebbe meglio avere il video acceso. E mi sembra anche corretto. Si tratta di una questione che abbiamo posto più volte durante i Consigli. Vi prego. almeno per il voto, che sia Rosteghin o un Consigliere di maggioranza non mi importa nulla, richiedo almeno per la votazione il video acceso. Io capisco che in alcuni momenti c'è...

**Consigliere TICOZZI:**

Solo da questa volta chiede questa cosa, in altri Consigli non ha richiesto la stessa cosa.

**PRESIDENTE:**

Scusi Consigliere... Questo sarebbe sull'ordine dei lavori? Io perdo tempo a ripetere sempre le stesse cose. Non è la prima volta che ve lo dico, scusate. Quindi, chiudiamo la questione e andiamo avanti. Mozione Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Sì, presento io la mozione. Intanto, prima non sono intervenuto, ma volevo ringraziare in particolare gli uffici, perché in Commissione era emerso un elemento che secondo me è giusto ribadire, il fatto che l'Amministrazione Comunale il bilancio consolidato lo fa "in house". Non è un dato scontato. Quindi, comunque è un elemento positivo, che va riconosciuto agli uffici nostri, che sono veramente competenti, capaci e lo dimostrano anche le scelte, il sostegno alle azioni. Quando la tecnica in qualche modo dà una mano alla politica. La mozione da dove nasce? Si è notato che c'è stato un inevitabile aumento dell'indebitamento del sistema gruppo Comune di Venezia, in alcuni elementi molto tecnici, anche tipo Veritas con il prestito obbligazionario che ha la doppia scadenza. Il suggerimento che ci sentiamo di fare, è quello di, anche se in parte alcuni elementi sono già stati fatti col Casinò, con AVM, di provare a migliorare il rapporto di liquidità tra Comune di Venezia, Fondazioni e le varie società, al fine di ridurre gli oneri finanziari. Nelle aziende private la cosa è molto più semplice, si chiama "cash pooling" ed è molto più facile. Ovviamente, nel pubblico ci sono molte più limitazioni nel poter gestire in questo modo. Però, l'esempio che facevo anche in Commissione, da cui ho preso spunto per questa proposta, è quello della fondazione dei musei. La fondazione dei musei nel 2020 ha, per mancanza di liquidità, dovuta alle chiusure, non entro qua nel merito, poi lo prenderà in considerazione meglio la Consigliera Sambo sulla prossima mozione, ha avuto un problema di liquidità. È stata quindi costretta a chiedere due prestiti, ciascuno da € 2.000.000 e contemporaneamente il Comune di Venezia aveva liquidità in cassa. È chiaro che la il Comune non è una banca, quindi non è che possa erogare in modo così automatico nel suo gruppo, come lo ritiene. È evidente, però, che una riflessione su qualche meccanismo, ovviamente nel rispetto della normativa, senza incorrere in sanzioni della Corte dei Conti o cose del genere, va pensata. Perché, ovviamente, questo tipo di prestito, voluto e acceso da parte della Fondazione musei, ha comportato inevitabilmente degli oneri finanziari. E mi domando, se c'era una formula per poter evitare che questi oneri finanziari, che nel giro di qualche anno comunque sono qualche centinaio di mila euro, che potevano, forse, essere evitati o comunque mi domando se c'era una formula per evitarlo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Alessio De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie, Presidente. Ricordo che avevamo affrontato questo tema in Commissione Ottava, presieduta dalla Presidente Casarin, e ricordo anche che era stata data risposta che, purtroppo, questo non poteva essere fatto, per una questione proprio normativa.

Dunque, siccome nell'impegno c'è scritto: "a valutare la possibilità di avviare un progetto sperimentale di iniziative per migliorare la liquidità", non vedo però la proposta concreta, cioè sul come, ritornando ovviamente alla questione del è meglio migliorare, però sul come sarebbe bello sentirlo. Perciò, io chiedo all'Assessore, se è possibile, o ai tecnici, che possono un attimo chiederci come tutt'ora loro stanno tentando di migliorare questi rapporti finanziari tra le società partecipate e controllate e se effettivamente ci posso essere delle buone pratiche, che noi non abbiamo ancora applicato nel nostro Comune. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ok. C'è qualche altro intervento? Assessore Zuin. Assessore Zuin, c'è ancora? Aspettate che lo chiamo un attimo.

**Assessore ZUIN:**

Sì, Presidente, mi sono perso un attimo. Abbiate pazienza, sono per strada. Mi sentite?

**PRESIDENTE:**

Sì, sì, Assessore. Siamo alla mozione Rosteghin.

**Assessore ZUIN:**

Sì, ho sentito tutto quanto l'intervento, anche quello di De Rossi. Adesso, volevo capire, per rispondere meglio, mi sono scritto alcuni appunti e così chiarisco una volta per tutte il limite e quello che effettivamente si può fare. Il gruppo "città di Venezia" vede il Comune di Venezia come capogruppo e gli altri come partecipanti al gruppo. Il cash pooling, in quanto tale, accordi di centralizzazione della finanza, con la quale la banca della capogruppo, che svolge funzioni di pooling, funge da camera di compensazione delle esigenze in tutti i partecipanti al gruppo. Tale strumento giuridico non è utilizzabile dal Comune, sia perché il Comune agisce con altre forme contrattuali rispetto agli altri, il Comune è in tesoreria unica, ricordo, sia per aspetti propri, legati alla normativa riguardante le norme che regolano l'attività del tesoriere. Ora, anche quello che dice, e qui così ho spiegato cos'è il cash pooling e perché non può farlo il Comune di Venezia. Quello che poi propone Rosteghin, in realtà è pleonastico, perché il Comune, da questo punto di vista non è all'anno Zero. Nel senso che, cerchiamo comunque utilizzare tutte le forme che possiamo utilizzare, per dare liquidità alle nostre aziende, avendone poi, in questo momento, noi più che a sufficienza. E quindi, facciamo operazione di factoring al contrario. Cioè, se fino al 2015 generalmente tali operazioni venivano effettuate nell'ottica di consentire al Comune un posticipo degli oneri finanziari stante la sua

situazione di cassa e quindi la società emetteva una fattura, la cedeva a un factor che corrispondeva i fondi e il Comune poi pagava dopo diversi mesi. Adesso, al contrario, le operazioni effettuate annualmente, sono fatte per rispondere ad esigenze della società, attraverso la ricerca di un anticipo su corrispettivi che andranno a maturazione. Cioè, siamo noi che diamo soldi prima ai Comuni, ancor prima che a volte scadano le fatture, proprio per dargli liquidità. Operazioni anche di anticipo dei pagamenti. In presenza di esigenze segnalate dalla società, le fatture emesse vengono monitorate dalla direzione finanziaria, al fine di procedere con un pagamento ampiamente anticipato rispetto alle scadenze, al fine di dare, in caso di necessità, liquidità anticipata alle società. Poi c'è anche il posticipo dei termini di riversamento dei fondi al Comune. Tale operazione risulta anche qui normalmente eseguita ed è attuata o in forma struttura e contrattualizzata, in presenza di importi significativi e per particolari esigenze, faccio l'esempio nel 2020 l'operazione Casinò, in cui abbiamo spostato circa 20 milioni di riversamenti, però, dilazionandoli, facendo un vero e proprio contratto, o in maniera non strutturata, in presenza di esigenze non legate allo svolgimento di attività, in forma di agente contabile delle società. Poi abbiamo operazione di anticipo rispetto ai contributi ordinari regionali. Cioè, operazioni fatte nell'ambito del TPL, dove da alcuni anni, in presenza di particolari esigenze, viene pagata da AVM il corrispettivo anche prima di ricevere dalla Regione i relativi fondi. E poi operazione di anticipo di contributi straordinari, operazioni che vengono effettuate, vedi quella che porteremo fra poco, di prossima attuazione ad AVM, di anticipo dei ristori. Cioè, in presenza di esigenze particolari, di particolari situazioni, che consentono l'erogazione di anticipo. Anche qui, sappiamo che arrivano dei fondi, però li anticipiamo noi, in questo senso. Nella sostanza, quindi, posto che si è cercato di mettere ordine nei rapporti con le società, ricordo la presenza di crediti datati verso le società è stato oggetto di procedure innanzi alla Corte dei Conti, si cerca, all'interno di un rapporto ordinato, quale quello attuale, che gli uffici mettano in campo, quotidianamente, operazioni finalizzate non solo all'autorizzazione dei flussi, ma anche a facilitare il rispetto di target puntuali, legati ad indici finanziari da rispettare. Al di fuori di quello che ho detto io, non è che ci sia molto altro. Cioè, queste sono le linee su cui noi ci possiamo muovere, per cui non ci sono altre sperimentazioni. E alla fine, chiedo a Rosteghin di ritirare questa, diciamo, mozione, perché, ripeto, alla fine, tutto quello che può essere fatto in termini di liquidità dal Comune alle società partecipate, viene fatto. Perché altrimenti il parere comunque è negativo, perché è pleonastico e non c'è da fare nessuna sperimentazione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Assessore. Consigliere Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Io ringrazio l'Assessore e apprezzo anche tutto quello che viene fatto. Credo, comunque, che il caso Fondazione Musei Civici sia un caso che potrebbe essere affrontato in modo più dettagliato. E quindi, il fatto che sia emerso che nel 2020 abbiano comunque avuto l'esigenza di prendere un prestito da 4 milioni, che costerà appunto oneri finanziari, penso che nel rispetto della normativa, il suggerimento era quello che si potesse trovare delle formule, o quantomeno affrontare questa discussione. Quindi, io tengo anche col parere negativo, tengo la mozione e ovviamente voterà contro, insomma.

**PRESIDENTE:**

Va bene, allora votiamo la mozione con parere contrario di Giunta.

**Assessore ZUIN:**

Presidente, se posso una brevissima replica.

**PRESIDENTE:**

Sì, prego, Assessore.

**Assessore ZUIN:**

Siccome ho ben spiegato quali sono le linee sulle quali possiamo intervenire, ci deve essere un rapporto quantomeno di convenzione di debito-credito. In questo caso, con la Fondazione Musei non c'è la possibilità di intervenire. Cioè, non è che posso fare un prestito, come diceva giustamente all'inizio, che non è possibile, lo sa anche lui, Rosteghin, nei confronti dei civici musei. Se ha bisogno di liquidità in un caso del genere, purtroppo deve andare in banca. Non è che il Comune può supplire, non avendo in quel caso un rapporto di convenzione, di anticipo di fondi dello Stato, di quant'altro, non c'era la possibilità di intervenire. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Votiamo.

Favorevoli 12.

Contrari 22.

Il Consiglio non approva.

È stata presentata un'altra mozione da Monica Sambo. Lei o qualcun altro? Lei l'ha definita collegata, ma insieme agli uffici, siamo tutti concordi che non è collegata la

delibera, pertanto andrà nell'elenco delle mozioni, quello classico, della parte seconda dell'ordine del giorno.

Quindi, procediamo con la **proposta 1007/2021, urbanistica: Parere ai sensi dell'art. 24, comma 2 ter, della L.R.V. n. 27/2003 e ss.mm.ii. sul progetto definitivo relativo a "Interventi strutturali in rete minore di bonifica, riqualificazione ambientale del Bacino del Canale Scolmatore del fiume Marzenego e interventi sugli affluenti - Intervento nel comparto di valle"**.

Assessore De Martin.

**Assessore DE MARTIN:**

Buon pomeriggio, Presidente. Buon pomeriggio anche tutti i Consiglieri e Consigliere. Lascio la parola subito al direttore Gerotto, per una breve illustrazione.

**PRESIDENTE:**

Prego, dottor Gerotto.

**Dottor GEROTTO:**

Sì, buonasera. Si tratta del parere all'interno di un procedimento di approvazione regionale del progetto definitivo, relativo a delle opere di interventi strutturali, in una rete minore di bonifica e riqualificazione ambientale. Sostanzialmente, è un progetto che è nato diversi anni fa, approvato nel 2012 e che prevedeva la possibilità di inserire un impianto idrovoro, che aiutava la sicurezza idraulica in un'area che sta a nord dell'aeroporto e una camera golenale di fitodepurazione, che è questa rossa. Per capire, questo è il Casinò e questo è l'aeroporto, la pista dell'aeroporto. A causa dell'ampliamento dell'aeroporto, del nuovo masterplan dell'aeroporto, quest'opera ha difficoltà ad essere realizzata all'interno di questa situazione qua. Dunque, il consorzio di bonifica ha previsto lo spostamento di quest'opera da questa parte, dove vedete quella verde. Sostanzialmente, mettendo l'originaria area di golenale di fitodepurazione dall'altra parte della strada e costruendo il canale che raccoglie l'acqua da quest'area qua per arrivare ad essere versata nell'Osellino, attraverso quattro pompe che vengono inserite all'inizio del canale. Sono quattro pompe da quattro metri cubi al secondo, per complessivi 16 metri cubi al secondo, di cui, come spiegato dal consorzio di bonifica, due sono necessarie per mettere in sicurezza l'area, così com'è adesso e sono state finanziate dalla Regione Veneto nell'opera che avete visto, che vedete, mentre altre due sono previste in funzione dello sviluppo del quadrante di Tessera per lo stadio e non sono al momento finanziate. E dunque (inc.)...



**PRESIDENTE:**

Dottor Gerotto, non la sentiamo bene. Salta. Dottor Gerotto, noi non la sentiamo bene. Si è anche bloccata l'immagine.

**Dottor GEROTTO:**

Allora, ripeto. L'immagine faceva vedere la situazione già attuata nel 2012 di questo canale con le pompe, messo sostanzialmente in continuità con il Casinò, che non può essere più fatto per l'ampliamento dell'aeroporto e la traslazione dell'opera, finanziata dalla Regione Veneto, più verso est, che prevede sempre il canale, le pompe e il bacino di fitodepurazione. Il Consiglio è tenuto ad esprimere il progetto, così poi la Regione lo approva in via definitiva e potranno poi essere avviati i lavori di quest'opera importante per il territorio.

**PRESIDENTE:**

Bene. L'Assessore voleva aggiungere qualcosa?

**Assessore DE MARTIN:**

Non di più, Presidente, perché è già stato detto tutto sia dal direttore Gerotto, ma anche dal direttore Bendoricchio del consorzio di bonifica, quando ha partecipato alle Commissioni, indette dal Presidente De Rossi. Sottolineo il passaggio che dal punto di vista operativo è un intervento che mette in sicurezza quell'area dai rischi idrogeologici, ma soprattutto anche per l'incremento delle piogge e quindi così denominate "bombe d'acqua". E quindi, mette in sicurezza tutto quell'ambito. Ma soprattutto, la cosa importante è che viene mantenuto quel bacino di fitodepurazione, che sono circa 5200 metri quadrati, necessario soprattutto per aumentare i tempi di permanenza dell'acqua prima che sfoci nel fiume e poi nella laguna, proprio per come evidenziava prima la richiesta anche della Consiglieria Tonon, è necessario proprio per l'autodepurazione, quindi la gestione dei nutrienti, mettere in laguna acqua sempre più pulita. Ecco, questa è una cosa molto importante. Dal punto di vista amministrativo, invece, non è di minor conto, però legittima in questo caso l'intervento e nello stesso tempo questa delibera è una piccola variante urbanistica, dove dà la giusta connotazione urbanistica da area agricola a impianto e nella modifica invece del progetto iniziale era destinata all'impianto invece torna ad essere agricola. Ma qui si sta parlando proprio di cose di compensazione piccolissime e limitate. Mi fermo qui e quindi è stata ampiamente discussa in Commissione e so che c'è stata una richiesta da portarla in discussione qui in Consiglio ed eccoci qua, per portarla al voto come è stato chiesto.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Allora, apro il dibattito generale. Consigliere Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie Presidente. Io ho un paio di domande sul ruolo della SAVE in questa vicenda. È evidente che noi stiamo parlando di un'opera, che avrebbe dovuto essere realizzata altrove e la spostiamo un po' più in là a causa dell'allargamento dell'aeroporto. Quindi, prima domanda, è se la SAVE in qualche modo partecipa allo sforzo economico necessario, dal momento che questa modifica dei luoghi è conseguenza del masterplan della SAVE. Seconda domanda collegata, se per caso qualcuno potrà rispondermi, poi mi direte forse che è fuori tema, in tal caso riproporrò la domanda in altra sede, è, se è vero che la SAVE ha chiesto al Comune di anticipare l'importo dell'opera compensativa che doveva realizzare a spese sue, cioè la pista ciclopedonale. Perché, anche in questo caso mi sembra che il Comune si stia comportando, nei confronti della SAVE, se la notizia venisse confermata, in modo particolarmente generoso. Sono un paio di milioni di euro. Ultima osservazione, questa invece non è una domanda, ma è un'affermazione di cui mi prendo la responsabilità. Noi abbiamo un problema serio in quella zona, di dissesto idrogeologico, anche perché a furia di costruire parcheggi a raso, abbiamo sottratto all'ambiente tutta una serie di pinete in cui il verde assorbiva le precipitazioni. E notoriamente, quando si buttano le colate di cemento, il cemento non assorbe un bel nulla. Questa è semplicemente un'osservazione, restano le due domande che ho fatto in premessa. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Alessandro Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie Presidente. Allora, ne abbiamo già parlato in Commissione, dove abbiamo affrontato la discussione di questo tema ed è evidente che questa discussione deriva, uno dal diverso tempo passato e due, dal fatto che in quella zona lì, il Comune di Venezia, il rapporto tra il territorio e l'aeroporto, è un rapporto complicato, perché l'aeroporto è in costante sviluppo e questo è positivo, però è uno sviluppo che non sempre è compatibile con il territorio. Qui stiamo parlando del masterplan del 2021 naturalmente, quindi un masterplan del tutto diverso rispetto agli sciagurati progetti che si ipotizzano per il futuro. Però, ovviamente, gli effetti li vediamo anche nella delibera in discussione oggi. Ovviamente, è un intervento propositivo, atteso, in quanto quella zona del territorio ha

dei problemi di dissesto idrogeologico notevoli e quindi è un intervento positivo. L'ho segnalato in Commissione, perché poi è già stato segnalato da alcuni Consiglieri in municipalità durante la discussione, che la modifica dell'intervento apre un problema che deve essere affrontato, può essere affrontato ovviamente anche nel proseguo dell'iter. Quindi, non è certo un elemento ostativo rispetto alla delibera di oggi, però bisogna tenerne conto, perché bisogna evitare che per risolvere un problema ne nasca un altro. Il problema è, che oggi a valle dell'intervento verso la laguna, sull'Osellino ci sono molti posti barca. E quindi, attualmente ci sono diverse persone che per raggiungere il loro posto barca, lasciano la macchina o comunque arrivando alla barca tramite via ca' Vallesina, che è una piccola strada che passa dalla statale Triestina. Naturalmente, questo oggi è possibile, mentre un domani, quando appunto verrebbe realizzato o verrà realizzato il canale, naturalmente non sarà più possibile raggiungere quelle imbarcazioni che si trovano dalla parte opposta del canale. È un problema che va affrontato, perché chiaramente l'unica alternativa rischia di essere quella di ritornare alla statale e tornare indietro e raggiungere in altro modo il posto barca, però vi rendete conto che è una soluzione problematica, vista la pericolosità della strada statale. Quindi, io chiedo che su questo tema, che ovviamente riguarda un numero tra l'altro non piccolo, perché se guardate anche una qualsiasi immagine aerea, anche quelle reperibili in internet, trovate che il numero di barche lì è notevole. E quindi, credo che sia necessario pensarci per tempo, in modo da predisporre tutte le soluzioni necessarie ed evitare che il problema ci trovi poi una volta fatto l'intervento. Altra cosa, altra precauzione che il Comune, nonostante non abbia la gestione della strada, ma deve farsi carico, è quella che durante i cantieri ci sarà una certa movimentazioni di mezzi pesanti e oltre ad evitare, come da divieti attuali, il transito per i centri abitati di Tessera e Campalto, sia il centro abitato che il by-pass, ma bisogna prestare particolare attenzione all'entrata sulla statale Triestina, sulla statale 14, perché purtroppo conosciamo l'estrema pericolosità di quella strada e quante vittime purtroppo stiamo registrando negli anni in quel tratto. Quindi, questa è un'attenzione che credo sia doverosa da parte del territorio, che vada chiesta all'ente competente della strada, all'ente competente dei lavori e a tutti quanti. Quindi, credo che l'intervento è sicuramente positivo, dobbiamo avere queste attenzioni per evitare problematiche collaterali. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altri interventi? Chiude il dibattito l'Assessore De Martin, poi passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Assessore.

**Assessore DE MARTIN:**

Penso, che prima di chiudere il dibattito, giustamente sono state poste delle domande sia dal Consigliere Gasparinetti che dal Consigliere Baglioni. Allora, alla prima del Consigliere Gasparinetti, già la risposta era stata data alla sua prima domanda, se SAVE contribuisce al progetto, il direttore del consorzio aveva già risposto di sì, dicendo che circa era un milione e mezzo di euro messi a disposizione da SAVE. In merito alla seconda domanda, non ne sono a conoscenza. Sarebbe facile rispondere: "non fa parte del provvedimento a questa domanda", ma non sono nemmeno a conoscenza di ciò che lui mi ha chiesto. Quindi, non sono in grado di rispondere. Invece, merita una risposta da parte del direttore rispetto alle domande successive fatte dal Consigliere Baglioni, in merito all'utilizzo di quei posti barca. Quindi, lascio la parola al direttore Gerotto.

**PRESIDENTE:**

Prego, direttore.

**Dottor GEROTTO:**

(inc) al Consigliere Gasparinetti, che...

**PRESIDENTE:**

Direttore, non si sente nulla.

**Dottor GEROTTO:**

(inc.) che stiamo parlando oggi. Questa grande area a verde, è una grande area di (inc.) che è tutto a carico dell'aeroporto, perché deve compensare tutto, come diceva perfettamente il Consigliere Gasparinetti, deve compensare la mancata, la realizzazione dei parcheggi che di fatto ostruiscono la (inc) dell'acqua e creano un problema. Dunque, questa area verde, casomai la potremo vedere (inc.)...

**PRESIDENTE:**

Scusate, direttore non si sente nulla. Direttore, non si sente nulla. Non stiamo capendo nulla.

**Assessore DE MARTIN:**

Il direttore sta parlando, ma probabilmente non prende sempre la linea in modo costante.

**Dottor GEROTTO:**

Provo a togliere il video. Per dire, non so cosa si è sentito o se si è visto, la compensazione idraulica, che deve fare l'aeroporto di Venezia, è una grande cassa di

laminazione (inc.) lo vedete nel progetto che è allegato, che è una macchia individuata in verde ed è scritto "cassa di laminazione". Questa è la cassa che serve per buttare l'acqua in un (inc)...

**PRESIDENTE:**

Non sentiamo nulla. Non sentiamo nulla, direttore.

**Consigliere BAGLIONI:**

E' meglio tornare in presenza, perché lavorare così, è frustrante.

**Assessore DE MARTIN:**

Gli do la postazione mia, così vediamo se riesce a parlare.

**Dottor GEROTTO:**

Scusate, ma è veramente imbarazzante qua, parlare con la linea. Non so più dove andare. Allora, ad questo punto di vista, dicevo che, la compensazione idraulica dell'aeroporto è ubicata in un'area più a Nord, che nel progetto, in una delle tavole del progetto, lo vedete indicato in verde, che è un'area molto importante, che è a tutta carico dell'aeroporto. Dunque, da questo punto di vista è pagata dall'aeroporto e realizzata dal consorzio di bonifica ed è aggiuntiva a questo progetto qua, che approviamo oggi. Mentre, il discorso dell'Osellino è molto complesso, c'è un progetto di investimento di 24 milioni di euro per la sistemazione dell'Osellino, che prevede tutta un'azione di messa in sicurezza delle sponde e dunque la ricollocazione degli spazi per le barche ed è stata approvata nella precedente Amministrazione. Dunque, si potrebbe vedere il progetto in Commissione Consiliare, con il consorzio di bonifica che sta attuando già il progetto, vedete che sono già partiti dei lavori all'inizio, dove c'è la varice, che così viene spiegato bene e viene data risposta a quello che diceva il Consigliere prima. In questo momento non ci sono, insomma non ho tutte le carte per poter spiegare questo progetto che è molto complesso, ma in Commissione potrebbe benissimo essere illustrato.

**PRESIDENTE:**

Perfetto. Grazie. Passerei alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto sulla delibera? Sara Visman.

**Consigliera VISMAN:**

Grazie Presidente. Il Movimento 5 Stelle voterà contrario a questa a questa delibera, non per la l'operazione in sé, ma per quanto si sta concedendo a SAVE. Questa

Amministrazione ha sempre rivendicato il buon rapporto con SAVE. Però, per SAVE si è ceduto l'unico sbocco che poteva essere una porta, i famosi hub, di Venezia da Tessera comunale. Adesso andiamo a parare al Montiron, volendo sventrare anche quella parte di laguna. Per SAVE si sono sacrificati decine e decine di alberi, per fare posto a parcheggi. Per SAVE si vuole tagliare il borgo di Litomarinò, far passare la ferrovia. Certo, per SAVE il Comune è disponibile e dice sempre di sì. Per questo si va d'accordo. Io non sono d'accordo con questa delibera, il Movimento 5 Stelle è contrario.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie Presidente. Mi associo in parte a quanto detto dalla capogruppo Sara Visman. Per motivi in parte simili, il voto di "Terra ed Acqua" sarà contrario. Aggiungo, che l'unica pineta che SAVE aveva promesso di tutelare, numerando anche gli alberi ed erano duecento, ci sono passato nelle ultimissime ore, ne sono rimasti trenta dei duecento che dovevano restare. Quindi, confermo che anche da parte nostra c'è grande preoccupazione per il modo in cui SAVE tende a prevaricare altri interessi. SAVE ha i suoi legittimi interessi, per carità, ma ci sono altri interessi di natura pubblica che sono stati spesso sacrificati sull'altare, di un'espansione incontrollata dall'aeroporto. Di conseguenza, come piccolo segnale, il nostro voto di oggi sarà contrario. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Io non entro nelle discussioni per quanto riguarda gli sviluppi di SAVE, avremo modo. Ho già chiesto in Commissione e lo chiedo anche in Consiglio, di affrontare in Commissione in maniera unitaria ed organica la situazione dell'aeroporto di Venezia, i progetti del suo sviluppo, perché credo che quello sia un grosso tema e anche un grosso problema, visto quali sono i piani a lungo termine, che il Consiglio Comunale, nei suoi organi e nelle sue forme anche istruttorie, deve esaminare. Quindi, chiedo al Presidente della Quinta Commissione e alla Presidente della Quarta Commissione, in particolare, e all'Assessore di riferimento, un impegno per far sì che iniziamo a lavorarci perché è un tema importante. Detto questo, la delibera di oggi non riguarda la scelta che stiamo facendo, se essere favorevoli o contrari al masterplan, perché quello è un fatto già accaduto. E il fatto che sia stato approvato il masterplan e di fatto siano anche iniziati, sono stati fatti parte dei

lavori, ha di fatto interrotto l'iter che doveva portare alla realizzazione della messa in sicurezza idraulica di quella parte di territorio. Non sto parlando del bacino aggiuntivo che è legato a SAVE e quindi lì è un discorso diverso. Noi abbiamo sempre detto che lo sviluppo, specie a lungo termine dell'aeroporto, ci vede contrari. Ma il problema è, che oggi lì per mettere in sicurezza la parte di territorio amministrata dal Comune di Venezia, in quella parte di Comune, Mose è fermo e dobbiamo sbloccarlo. L'unico modo di sbloccarlo, è stato detto anche in sede di conferenza dei servizi, è quello di sostanzialmente rivedere il progetto, ovviamente il progetto costa di più. E quindi, di adattare il progetto alla pianificazione sovraordinata, che nel frattempo è arrivata. Questa è la questione. Pertanto, siccome la valutazione di oggi è se diamo il nostro contributo affinché quel progetto si possa realizzare e possiamo mettere in sicurezza quella parte di territorio, il voto sarà favorevole. Ripeto, per quanto riguarda tutti i progetti di sviluppo dell'aeroporto e di gestione delle aree del sedime aeroportuale, chiedo di parlarne, perché lì ci sono forti e forti problemi, li abbiamo denunciati da molto tempo. Però, ritengo che questa delibera sia diversa e quel territorio ha bisogno di un intervento che sia risolutivo rispetto ai problemi idraulici che sono particolarmente critici. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie Presidente. Esprimiamo ovviamente il parere favorevole a questa delibera. Ricordo, ma perché s'è scritto, basta leggere un attimo nella terza o quarta pagina, quali sono i principali interventi, visto che ho sentito un po' divagare su SAVE. I principali contenuti del progetto, consistono nella realizzazione di un nuovo impianto idrovoro a sud della strada statale Triestina, con relativo bacino di arrivo; un canale di scarico arginato dalla Triestina sino al Canale Osellino; la riqualibratura del collettore acque medie, da nuovo bacino di laminazione sino al bacino di arrivo dell'impianto idrovoro; un bacino di fitodepurazione in fregio alla curva del canale acque medie, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi ambientali di progetto. Questo, per chiarire che, quanto è stato già illustrato dal consorzio di bonifica delle acque risorgive, che abbiamo avuto l'onore di aver presente nella nostra Commissione, che ha spiegato perché ente attuatore ovviamente questo progetto ha spiegato bene tutte i vari tasselli e le frasi progettuali nel minimo dettaglio, onde evitare ovviamente che ci fosse qualche parere veramente strano, che però abbiamo sentito qui in discussione consiliare, credo che sia meritorio la messa in atto di intervento che è di 24 milioni. Capiamo le difficoltà qualcuno di votare dei 5 Stelle, anche se volevo ricordare che tutti quelli che sono gli impianti strategici di ENAC, legato a

SAVE, potrebbero essere variati dal Ministro con la sua volontà. Ricordo che, adesso non ricordo il nome, ma un Ministro c'è stato alle infrastrutture, che era di Grillo piuttosto che anche del Partito Democratico, ma non ricordo siano intervenuti nel merito e abbiano portato contributi, almeno soddisfacenti, al nostro territorio. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Bettin.

**Consigliere BETTIN:**

Grazie. Gli interventi previsti, sono interventi importanti, utili. Si sente, tuttavia, in questa delibera e in tutto quel territorio, la presenza del fattore che lo sta condizionando pesantemente nel suo sviluppo. Questa presenza si chiama SAVE, si chiama una linea che è deborda, che sostanzialmente organizza il territorio a partire dai propri progetti e non a partire dalle sue specificità. Questo lo vediamo anche in altre operazioni, quella ricordata che colpirà profondamente Litomarinò. La vediamo, peraltro, anche in politiche dell'Amministrazione, con l'insensata scelta di collocare a Montiron il terminal, che distruggerà un pezzo di grande pregio della laguna nord e porterà in quella zona un altro fattore di ulteriore infrastrutturazione di un luogo che andrebbe invece preservato. Ma di questo torneremo a parlare in questo Comune e in Italia e in Europa, perché quello che si fa in Laguna Nord, ha un'eco ovviamente ovunque, proprio per il valore che ha quel territorio, che questa Amministrazione rischia di misconoscere se andrà avanti su quella strada, come io spero non farà. È, insomma, tutta un'area del nostro territorio che viene compromessa da operazioni che nate nell'Amministrazione, o subite o condivise dall'Amministrazione o promosse da altri, lo colpiranno pesantemente. Certo, resta quello che diceva adesso Alessandro Baglioni: questi interventi sono utili, sono giusti, vengono svolti però in un certo modo e in un certo ambito, perché si tiene in conto il punto di vista del fattore SAVE, diciamo così. Io non sono per contrastare SAVE in assoluto ovviamente, è una grande azienda del territorio e quindi ogni volta che è possibile, alle grandi aziende del territorio vanno aiutate, diciamo si coopera. Ma qui non stiamo di fronte a una di queste aziende che si comporta così, ma di fronte a un soggetto che pretende asservire il territorio ai propri progetti. Il combinato disposto, per chiudere, delle due cose, fa sì che io mi asterrò, "Venezia Verde e Progressista" si asterrà rispetto a questa delibera.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altri interventi? Passiamo al voto della delibera.

Favorevoli 30.

Contrari 3.



Astenuti 1.

Il Consiglio approva.

C'è una mozione collegata.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Si la presento io, Rosteghin.

**PRESIDENTE:**

Prego, Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Come giustamente prima diceva il Consigliere Baglioni nel presentare la posizione del Partito Democratico sulla precedente delibera, lo sforzo è quello di provare ad andare nel merito proprio delle singole delibere. E quindi, non è un voto verso il masterplan, è proprio verso un intervento puntuale, che il territorio attende. E proprio in questa logica, leggendo la delibera, si legge in modo chiaro che la pompa di sollevamento è predisposta per sei sottopompe diciamo, ma ne vengono realizzate fin da subito due, per una portata di otto metri cubi invece che 16. Ovviamente, anche in Commissione questo tema è emerso e il consorzio ha accolto questa nostra riflessione, provando a dire a lavorare per provare a raggiungere questo. Però, di fatto, però di fatto, siccome l'unico dato che noi votiamo è quello della relazione allegata e la relazione allegata parla di predisposizione per quattro, ma realizzazione di due. La mozione invita, invece, fin da subito, a trovare le risorse perché si possa completare l'opera fin da subito, con la massima capacità di portata di 16 metri cubi e anche in prospettiva del futuro di quell'area là, possa garantirla anche un domani. Perché, altrimenti saremo costretti a reperire nuove risorse in un secondo momento, quando oggi sarebbe più in linea con la realizzazione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego, Assessore De Martin.

**Assessore DE MARTIN:**

Come ha già spiegato il direttore Bendoricchio, ma l'ha ripreso anche oggi il direttore Gerotto nell'illustrazione della delibera, vorrei evidenziare questo passaggio: che tutto l'intervento di messa in sicurezza di quel territorio è dimensionato non solo per l'utilizzo attuale, ma anche per un eventuale utilizzo futuro del quadrante di Tessera. Ecco, che la decisione in fase progettuale è quella di creare l'infrastruttura completa, sapendo che in

funzione eserciterà quasi al 50%. In questo momento le due pompe che sono state confermate e già finanziate, sono state dimensionate in modo tale da garantire la messa in sicurezza del territorio, così com'è, senza l'ampliamento dell'area del quadrante. Però, anche in Commissione il direttore Bendoricchio ha detto anche che si adoperano già come consorzio, perché le risorse, come è stato spiegato non sono del Consorzio di Bonifica ma sono di natura regionale, quindi neanche nelle disponibilità del consorzio, quello di adoperarsi subito per vedere di poter comunque anticipare dei tempi per garantire il finanziamento delle altre due, che oggi non trovano copertura finanziaria. Ma questo non vuol dire che non rende efficace il progetto che è oggetto di questo provvedimento. Ma la mozione non dice di reperire subito la fonte economica, ma dice di installarle fin da subito quattro. E questo non ci possiamo impegnare noi, se non nemmeno il consorzio perché deve far fronte a una ricerca di finanziamenti da un'altra parte, sapendo che il progetto è già dimensionato per quattro, ma sono già state finanziate due, vien da sé ed è implicito che qualora ci sarà uno sviluppo successivo del quadrante di Tessera, saranno messe in opera anche le altre due. Ecco, per questo motivo il parere di Giunta è contrario, seppur condivide nella sostanza perché è riportato anche nel provvedimento, il tutto è stato dimensionato per quando sarà a regime di quattro pompe.

**PRESIDENTE:**

Sara Visman.

**Consigliera VISMAN:**

Colgo l'occasione di quello che ha detto anche adesso l'Assessore, che mi dà lo spunto per ribadire il perché di questa contrarietà del MoVimento 5 Stelle. Proprio questo dice che ci sarà lo sviluppo da quadrante di Tessera, nell'area agricola di quelle terre. Quelle terre che noi non crediamo debbano essere sfruttate e quindi cementificate. E questo porterà a dover utilizzare ancora di più dei canali di scolo e quindi le pompe rinforzate. Volevo anche dire, che chi ha votato contrario alla delibera precedente, non è perché non credeva a un progetto di pompaggio. Infatti, c'era già il progetto, non è che non c'era e quello ci sarebbe anche andato bene. È che è stato spostato il progetto in altro luogo, per la questione dello sviluppo dell'aeroporto di SAVE. Ecco, questo volevo che fosse ben chiaro a chi ci sta ascoltando. È questo progetto spostato, che noi pensiamo non sia confacente a quella che è la vivibilità del nostro territorio. Adesso l'Assessore, parlando del quadrante di Tessera, dà ulteriormente il perché siamo contrari a questo tipo di intervento.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie, Presidente. Visto che l'ha fatto la Consigliera che mi ha preceduto, lo faccio anch'io, è doveroso specificare la motivazione del voto di prima, che poi si collega al voto anche di adesso. Nel senso, noi, la nostra (inc.)...

**Assessore DE MARTIN:**

... provvedimento prima. Facciamo il rimbalzo sulla dichiarazione di voto della delibera.

**Consigliere BAGLIONI:**

Assessore, ho una dichiarazione di voto, quattro minuti. Non perdiamo tanto tempo. Però, siamo chiari e ne usciamo con tutte le idee certe su quello che uno penso ed uno dice. Grazie. Dicevo, sull'aeroporto noi abbiamo le idee chiare, le abbiamo espresse più e più volte, anche sul masterplan 2021, sul fatto che sia stata inserita per esempio l'area del terminal T2 all'interno del sedime aeroportuale. Ci siamo espressi, abbiamo fatto le nostre battaglie. Quindi, la posizione del Partito Democratico sui temi aeroportuali è chiarissima ed è un tema, una battaglia che portiamo avanti da anni, spesso da soli, con le popolazioni territoriali e di cui poi gli effetti negativi li vediamo oggi. Certo che la delibera portato un peggioramento del progetto e un aumento dei costi, ma ormai siccome le cose sono state fatte, la scelta oggi era: mettere in sicurezza Ca' Noghera e quell'area del territorio dal punto di vista idraulico oppure continuare a dire che siamo contrari e lasciare tutto con m'è. Questo era il voto precedente. Il voto attuale è una questione simile. Nel senso, è chiaro che oggi c'è la situazione attuale e ci sono dei progetti. Ma, siccome stiamo ponendo un intervento molto impegnativo oggi dal punto di vista idraulico, ha senso essere un po' previdenti. Perché sappiamo anche sia le condizioni idrauliche che peggiorano, perché purtroppo gli eventi meteorologici sono sempre più intensi e quindi la situazione è sempre più critica. Io ricordo anche quello che è successo nel 2007 nella nostra terra ferma e quindi quanto lavoro abbiamo dovuto fare dopo per ritornare ad una situazione che tendesse all'accettabilità, per quanto riguarda il rischio idraulico. Credo che oggi, visto che si prende in mano questa situazione, valga la pena essere lungimiranti e approfittare ovviamente in questo tempo della condizione, per far sì che ci troviamo con un sistema che magari oggi è sovrabbondante, ma intanto ha delle riserve aggiuntive e poi già predisposte, già attuate non solo predisposte per un intervento successivo. Perché rischiamo, che vengono fatti altri interventi e magari non si riesce ad avere fino in fondo quell'immediata sicurezza idraulica che è necessaria. Quindi,

una volta che si fa il lavoro, vale la pena farlo fino in fondo, per un impianto che sia magari un po' sovradimensionato oggi, ma credo che sia assolutamente conveniente, anche che ci sia un economia di scala rispetto a quello di farlo in due tempi, con il rischio poi che il secondo tempo possa arrivare magari in ritardo o comunque non essere sufficiente per quello che effettivamente serve. Per questo, insomma, l'auspicio della mozione è quello di fare i lavori prima e trova il nostro voto favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Votiamo la mozione con parere contrario di Giunta.

**Assessore DE MARTIN:**

Se mi permette, Presidente. Però, qui stiamo facendo anche politica e io penso che sia importante questo passaggio. Capisco la posizione, anche se non la condivido, della Visman, però è coerente con il voto di prima e quindi non entro nel merito. Però, rispetto all'intervento di Baglioni, che è contrario al progetto, però nella mozione, fuori del voto dice: "meglio farlo bene". Allora, politicamente sono io che non comprendo cosa ha firmato il Consigliere Baglioni. Ho capito bene, ma è una posizione politica. Chiudo qui. è contrario al progetto, però nella mozione è meglio farlo meglio. Per cui, non sono io...

**Consigliere BAGLIONI:**

Forse, Assessore, le è sfuggito che abbiamo votato a favore del progetto.

**PRESIDENTE:**

Scusate, chiudiamo qui. Votiamo la mozione.

Favorevoli 8.

Contrari 22.

Astenuti 2.

Il Consiglio non approva.

Terminate le delibere, passiamo alla parte seconda, delle mozioni. 4. **Mozione (nr. ord. 222) presentata dal Consigliere Bazzaro A. ed altri relativa a "Istituzione della Consulta per le tematiche animaliste e del Garante per i diritti, la tutela e il benessere degli animali."**

**Consigliere BAGLIONI:**

Presidente, ci sono delle richieste sugli ordini dei lavori.

**PRESIDENTE:**

Sì, io sono già partita, però. O vi prenotate subito, perché altrimenti non ne veniamo fuori ogni volta. Possiamo farle dopo, intanto facciamo questa? Prego, Onorevole Bazzaro.

**Consigliere BAZZARO:**

Sì, grazie Presidente. So che erano state richieste da parte di alcuni colleghi di maggioranza, delle richieste di riformulazione del testo da me inizialmente presentato. Per cui, sono a chiederle se sono presente delle richieste di formalizzare queste modifiche anche in sede di Consiglio, sennò vado a leggere la delibera e poi a spiegarla per eventuali dichiarazioni di voto.

**PRESIDENTE:**

Sì, abbiamo ricevuto le modifiche. Qualcuno vuole intervenire, oppure...

**Consigliere DE ROSSI:**

Dopo l'illustrazione, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Ok, illustriamo.

**Consigliere BAZZARO:**

Grazie Presidente. Vado a leggere il testo iniziale, quindi non quello già concordato in sede di modifica. Mi scuso un secondo, che vado a riprendere il suddetto testo. Mi perderete qualche secondo di attesa.

**PRESIDENTE:**

Abbiamo comunque provveduto a inviare a tutti il testo modificato, in questo momento.

**Consigliere BAZZARO:**

Se tutti i Consiglieri hanno già avuto copia, posso andare già a leggere il testo come modificato, come è stato concordato.

**PRESIDENTE:**

Sì.

**Consigliere BAZZARO:**

Perfetto. La ringrazio. Preso atto che la legge 281 del 14 agosto '91 sancisce che lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali di affezione e condanna gli atti...

**Consigliera SAMBO:**

Presidente, mi scusi, purtroppo noi, almeno io non l'ho ricevuta la mozione.

**PRESIDENTE:**

L'abbiamo appena inviata.

**Consigliere BAZZARO:**

Mi scusi. Dicevo, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti e il loro abbandono, al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente. Considerato che, l'articolo 14 del regolamento comunale di igiene urbana veterinaria e sul benessere degli animali sancisce che i gatti e le libere colonie feline sono protette e tutelate dal Comune ai sensi della legislazione vigente. Appurato che le colonie feline e i gruppi di altre specie animali liberi subiscono sempre più frequentemente violenze, avvelenamenti e sequestri. E appurato che i volontari sono pochi e il più delle volte gli animali cercano un rifugio in proprietà private e abbandonate, dove ai cittadini non è permesso accedere per curarli e nutrirli. Chiediamo al Sindaco e alla Giunta di andare a costituire la Consulta per le tematiche animaliste con modalità definite nelle Commissioni competenti e in Consiglio comunale e in seconda battuta di designare un garante per i diritti e la tutela e il benessere degli animali, che unisca competenza, interesse ed empatia verso tutte le specie di animali che necessitano di cure e protezione nel nostro Comune. Che dovrà, inoltre, garantire costanti i rapporti con le associazioni e/o gli assegnatari di canile e gattili e di lavorare con i referenti per le funzioni a queste attribuite. Io mi permetto, Presidente, dopo la delibera, se mi dica lei quali sono le modalità di gestione dei tempi, per andare a spiegare il motivo e la motivazione anche politica e amministrativa di questa mia volontà, tradotta in seno alla mozione o se preferisce prima aprire il dibattito. Mi lascia la sua volontà, insomma.

**PRESIDENTE:**

No, no, continui e poi...

**Consigliere BAZZARO:**

Sarò molto breve. Io credo che questo non sia un tema strettamente né partitico né politico, ma è un tema di sensibilità e la mozione va a (inc.) che è venuta personalmente dalla mia persona ovviamente, ma anche a quella del gruppo Lega che ha sottoscritto in

prima battuta questa mozione. Io credo, che una città, che è un capoluogo di Regione e ha ovviamente anche un appeal mediatico comunicativo importante, anzi direi primario come Venezia, possa essere capofila di quella che è una sensibilità che sempre maggiormente, fortunatamente a mio avviso, i nostri concittadini hanno e cioè quella del benessere nella tutela e di spazi idonei, la gestione idonea di quello che è la presenza degli animali nel nostro territorio, in questo caso degli animali di affezione. Indi per cui, la volontà di andare a tradurlo in un'azione amministrativa, andando a riprendere in parte quello che era già stato un lavoro che va riconosciuto anche alle Amministrazioni precedenti, ma andando ad istituire anche quella che è la figura del garante, come non più una mera consulta, ma mandando quindi ad incentivare questo genere di interlocuzione tra chi si occupa di benessere animale e l'Amministrazione Comunale stessa. Quindi, per cui, per chiudere il ragionamento, credo che anche a livello oserei dire amministrativo simbolico, credo che mi possiate passare il termine, sia importante dare un segnale di vicinanza, di attenzione. Anche perché, purtroppo, come ho già scritto e già poco fa riletto nella mozione stessa, nonostante la grande attenzione dei nostri concittadini per il mondo e per il benessere degli animali, ci troviamo spesso a dover leggere e vedere dei fatti di cronaca ampiamente spiacevoli, che coinvolgono il nostro territorio. Questo può essere il metodo, il modo per l'Amministrazione di confrontarsi sulla tematica, di ragionare insieme a quelli che sono gli operatori che già lavorano (inc) di volontariato, che in più o meno con un'interlocuzione costante in seno al Consiglio Comunale come una figura preposta, francamente il metodo migliore per attuare è un vanto, a prescindere dal contatto politico, per tutta l'Amministrazione. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Onorevole Bazzaro. Do la parola al Consigliere Bettin.

**Consigliere BETTIN:**

Grazie. Sì, condivido lo spirito che informa questa mozione, questa risoluzione che il Consiglio potrà approvare e anche per come l'ha illustrata Alex Bazzaro. Mi chiedo un paio di cose. Una riguarda l'invito al Sindaco e alla Giunta, perché credo che sia una competenza del Consiglio, quella di promuovere e strutturarsi anche in consulte. Però è una questione più formale che altro, insomma. Se nella sostanza andiamo ad attivare un organismo di questo tipo, va benissimo. Mi chiedevo soltanto, se l'interlocutore non fosse più correttamente in un certo modo il Consiglio. Comunque, verifichiamo. Quello che conta è l'obiettivo che condivido. L'altra cosa, faceva cenno lo stesso Bazzaro poco fa, riguarda il motivo, mi chiedo per cui è stata soppressa la Consulta precedente, che non era un organismo così. Era un organismo molto strutturato, diviso in gruppi di lavoro, con

una struttura anche di direttivo, con un supporto di segreteria che l'Amministrazione forniva per favorire la partecipazione e come ricordava anche il Consigliere Bazzaro, in una città che è molto sensibile a questo tipo di temi. Sensibile, non solo genericamente, ma anche in modo organizzato: molti gruppi, molte associazioni, alcune più occasionali, magari i comitati ma altre molto più strutturate e durature. Quindi, era una cosa di questo tipo. Ci si può anche aggiungere un delegato, come si propone e va benissimo. In quel caso c'erano dei responsabili eletti dalle associazioni che rappresentavano, auto rappresentavano in un certo modo questo tipo di sensibilità. Ma va benissimo anche istituire la figura. Quindi, mi chiedo perché si sia voluto nella precedente tornata amministrativa sopprimere questa e tutte le altre consulte, sia quelle di natura ambientalista, che si occupavano di temi legati all'ambiente e sia tutte le altre. Creando un vulnus di partecipazione, che certamente l'eventuale protagonismo nella specifica materia dell'Amministrazione non coma, perché parliamo di due cose diverse, ovviamente. Uno è l'efficienza, l'efficacia e eventualmente a seconda dei punti di vista la condivisibilità dei progetti dell'Amministrazione, dall'altro è suscitare, come Amministrazione, e dare spazio come Amministrazione a chi esprime una particolare sensibilità, interesse e competenza in un determinato campo, come in questo campo il benessere animale, chiamiamolo così, la convivenza fra noi e gli altri animali eccetera eccetera. La cosa può anche creare, a volte, dei problemi. Ho concluso, ma cito soltanto un problema specifico. Qualche mese fa si è sviluppata una polemica molto forte sull'intervento che l'Amministrazione aveva deciso di fare in via Pio X. Vi ricordate? Che è stato inaugurato poche settimane fa, con plauso generale, perché era ed è un bell'intervento, a vederlo. La polemica che si è sviluppata, si è sviluppata perché, avendo soppresso il forum per il verde, la consulta per l'ambiente, di quell'intervento non si è parlato prima e lo si è trovato fatto. O meglio, si sono viste le coperture dell'intervento che iniziava e si è sviluppata una polemica, che poteva essere risparmiata all'Assessore Zaccariotto e ai suoi tecnici, che hanno presentato un bel progetto come si è visto a conclusione dei lavori, discutendone prima. Questo è lo scopo delle consulte in generale: far condividere. Discutere prima progetti, idee dell'Amministrazione, che trovano anche strada migliore quando sono discussi prima. O a volte anche di per sé, perché vengono subito accettati come buoni. Ecco, se l'Amministrazione fa questo passo e lo fa anche in altri campi, ripristinando gli spazi, i luoghi e gli strumenti, perché anche questo è importante...

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.



**Consigliere BETTIN:**

Ho concluso. Conferire degli strumenti oltre che aprire uno spazio, fa benissimo. Svolge benissimo il proprio compito e sarà aiutata dalle associazioni, dai cittadini a svolgerlo ancora meglio. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie, Presidente. Mi riallaccio innanzitutto a quanto appena detto dal collega Bettin. E quindi, saluto con favore questo segnale, diciamo pure, in controtendenza rispetto a quanto si è visto negli ultimi anni con la scomparsa di consulte che già esistevano, che sono state di fatto soppresse, se non di diritto. Nel senso, che non sono state più utilizzate. Quindi, fatta questa doverosa premessa, sicuramente appoggiamo come "Terra e Acqua" l'iniziativa dell'Onorevole Bazzaro, anche alla luce di due episodi recenti, che hanno veramente turbato la pubblica opinione. E dal momento che sono fatti di cui la stampa ha parlato, ma con uno spazio relativo, perché sono episodi apparentemente minori, li vorrei citare qui pubblicamente. Noi nell'ultimo mese abbiamo già assistito due volte, in due luoghi diversi, alla distruzione sistematica dei nidi di rondine. È successo prima alla Certosa, Isola ricordo di proprietà comunale, questa data in concessione a un soggetto privato, che nell'allestire determinati spazi per una sfilata, ha - e sottolineo ha - distrutto dei nidi di rondine che si trovavano nel capannone che veniva adibito ad altro uso. Episodio molto simile si è verificato a Punta San Giuliano, laddove si sta realizzando il nuovo polo nautico di Punta San Giuliano e anche lì, l'impresa che sta facendo i lavori ha ritenuto, diciamo, superflua la presenza dei nidi di rondine, lasciando tracce molto evidenti della distruzione. Perché lo dico? Perché in entrambi i casi si tratta di un reato, perseguibile penalmente, ma di fatto sappiamo come ormai le Procure della Repubblica e in particolare quella di Venezia non perseguono i fatti di lieve entità. Sono oberate di lavoro, ci sono disposizioni ben precise, secondo cui, in presenza di reati di lieve identità, di fatto c'è una impunità praticamente garantita per chi commette reati minori. A questo punto, l'istituzione della figura del garante e quanto proposto dall'Onorevole Bazzaro, potrebbe in parte compensare queste carenze. Anche perché, nessuno di noi auspica che per ogni singolo problema debba intervenire la magistratura e che per ogni singolo illecito debbano scattare le manette o indagini penali. Sarebbe meglio prevenire e nel momento in cui i cittadini hanno contezza di possibili illeciti, una figura del garante potrebbe intervenire in modo dissuasivo, in termini di moral suasion, per ricordare che ci sono, appunto, norme da rispettare e che comunque in generale la vita va protetta in tutte le

sue forme. Quindi, a nome di "Terra e Acqua" annuncio fin d'ora il voto favorevole. Mi scuso per aver ricordato due episodi di cronaca recente, ma credo sia importante, per capire che non tutto può essere affidato alla magistratura e che la distruzione dei nidi di rondine in territorio comunale, è una cosa che profondamente mi turba, perché è la negazione di quelle che sono le caratteristiche di un territorio che ha sempre invece saputo salvaguardare finora la coesistenza tra esseri umani e altre forme di vita animale. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie, Presidente. Trovo abbastanza singolare sia l'inserimento di questa mozione, sia il tema, non tanto perché io sia contrario, anzi sono assolutamente favorevole naturalmente a questa consulta. Anche perché tra l'altro per tradizione siamo attentissimi a questi temi. Ma, arrivando a formulare la costruzione e costituzione di questa consulta, si va in pratica a riformulare e riproporre, finalmente, una formula che vede protagonisti in qualche modo anche i cittadini, quando le consulte erano state sostanzialmente cancellate da questa Amministrazione. Questo mi porta a pensare, che si possono riattivare tutte le altre consulte che sono state cancellate, negate sostanzialmente di cui la città è stata privata. Per questo, logicamente mi trovo a chiedere che venga trattata la mozione sulla ricostituzione del forum del verde, visto che anche questa era una realtà attivissima ed importantissima per la nostra città. E poi, Presidente, mi permetto di chiederle come organizziamo questi lavori nella seconda parte del Consiglio. Perché c'era una richiesta sull'ordine dei lavori che sicuramente aveva come intenzione quella di proporre l'ordine delle mozioni. Perché, se si ricorda, nella conferenza dei capigruppo si era detto: "lasciamo al Consiglio che scelga che cosa fare". Cosa che mi trova molto d'accordo, perché in fondo i capigruppo non si sa bene perché ci uniamo. Però, fatto sta, che questa era la scelta che i capigruppo avevano fatto. Quindi, mi sembrava che fosse più opportuno lasciare lo spazio a chi chiedeva sull'ordine dei lavori. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

E' evidente, che non possiamo che essere favorevoli a questa richiesta relativa alla creazione del ripristino della consulta. Evidentemente, però, ecco, una considerazione va

fatta, come hanno fatto anche i miei colleghi precedenti, sulla necessità di riaprire il confronto con la cittadinanza in merito a tutte le consulte. Sappiamo che c'erano consulte e forum del verde, della salute, insomma tutta una serie di attività svolte dai cittadini, organizzate e che questa Amministrazione ha deciso di eliminare, togliendo quindi un confronto, un dibattito e la partecipazione in qualche maniera dei cittadini nell'agire anche amministrativo in merito a temi importanti. Quindi, certamente il voto alla mozione non potrà che essere favorevole. Però, è altrettanto vero, che è stata questa stessa Amministrazione a eliminare questo tipo di confronto e di partecipazione attiva della cittadinanza. Quindi, speriamo che le Commissioni vengano convocate al più presto, anche per la discussione non solo di questa importante certamente consultazione, ma anche di tutte le altre, di come possiamo riattivare la partecipazione. Perché sappiamo che da un lato sono state eliminate le deleghe alle Municipalità, che comunque era un organo vicino ai cittadini, dall'altro anche ovviamente tutti gli strumenti partecipativi di fatto sono quasi tutti stati eliminati. Quindi, credo che vada ribadito, perché poi sembra invece che sia stata questa Amministrazione a creare una consultazione che già di per sé esisteva, anzi ne esistevano molti altri, come il forum del verde.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliera Sambo. Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie, Presidente. Allora, ringrazio il gruppo Lega per la sensibilità che ha dimostrato presentando questa mozione. Sensibilità che noi già dal 2015, perché nelle linee di mandato l'abbiamo inserito l'istituzione, ovviamente, del garante per gli animali. È vero, ci troviamo adesso a parlarne e c'è un motivo. Il motivo è, che in questi cinque/sei anni, al di là di aver risistemato noi i conti del Comune, ne parlavamo prima anche nel bilancio consolidato e nei vari bilanci, abbiamo creato, ovviamente, le condizioni. Condizioni strutturali, condizioni che, giusto per ricordarvi, colgo l'occasione appunto il milione e quattro per il canile a San Giuliano, che adesso a breve avremo modo anche... Vi porterò, come Presidente mi prendo questo impegno, a far vedere, appena ultimati i lavori, in sopralluogo, quello che è stato ovviamente l'intenzione il voto meritorio del Consiglio di allora, nel portare avanti questo obiettivo. Obiettivo strategico, che è presente nella linea di missione 9, dove vede segnato la realizzazione di strutture dedicate come canile a San Giuliano e sistemazione del gattile di Malamocco. Gattile, che ha visto finanziato sempre nel bilancio un milione 215, dove adesso abbiamo il progetto di fattibilità, ma che vedrà la sua realizzazione nel 2022. Nonché, sistemazione a Malamocco, anche in questa fase dove c'è tutt'ora la Dingo che sta operando per varie strutture, importi piccoli. Ma

abbiamo avuto anche occasione, anche con le varianti urbanistiche, di dar modo a quello che sarà un ulteriore investimento, nonché affidamento di quell'oasi felina importante. Credo, che ora sia il momento di poter riprendere la discussione dell'istituzione di questa consulta, con un regolamento. E decideremo assieme, nella Commissione competente, su come dovrà essere regolamentato. Perché, di fatto, le conosciute fino adesso non sono state attivate, alcune non perché non siano meritori i partecipanti, ma proprio perché tutta la struttura burocratica e farraginoso, non ha permesso anche nel tempo di poter dare un reale contributo. Tant'è che, l'ho detto anche per quella dell'ambiente, fate riferimento tranquillamente alla Commissione competente, che è quella che io presiedo, proprio per poter trovare soddisfazione direttamente nella sede istituzionale opportuna, che si chiama Commissione Consiliare, le quali porte sono sempre aperte a qualsiasi richiesta di contributo che possiate fare alla segreteria della stessa Commissione. Dunque, noi esprimiamo un parere favorevole. Soddisfazione, anche perché l'Onorevole Bazzaro ha accolto le integrazioni e modifiche che abbiamo proposto direttamente anche nella fase aggiustativa, dunque il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Ovviamente mi associo al nostro capogruppo sull'intenzione di voto. Io faccio soltanto due riflessioni. La prima è un ringraziamento a tutti i volontari, che in questi anni stanno seguendo soprattutto gli animali di affezione abbandonati o che comunque si trovano in difficoltà. Anche ultimamente hanno diverse difficoltà, soprattutto nella zona di Marghera, per via di alcuni lavori. Sono comunque in difficoltà i volontari nell'affrontare una situazione che è ancora purtroppo critica. Poi, riflettevo un po' su quello che diceva adesso il Consigliere De Rossi, per cui faceva riferimento al bilancio e agli interventi importanti sul canile, gattile. Tutto giusto. Io non credo che il garante per gli animali oppure la consulta non siano stati realizzati in questi sei anni per mettere a posto il bilancio. Per fortuna oggi, con questa mozione, ringrazio l'Onorevole Bazzaro, forse si prova ad aprire una stagione, spero, almeno che questo venga così interpretato. Una stagione diversa, in cui ci si rende conto che il dialogo è indispensabile e lo sia ancor di più con tutte quelle associazioni di volontariato. Io non credo che la Commissione, senza nulla togliere, sia il luogo deputato alle consulte o che le possa sostituire, in particolare sul tema dell'ambiente. Così, faccio mie alcune riflessioni di alcuni Consiglieri e inviterei o a integrare la mozione o che la Presidente si faccia carico lei di, in qualche modo, far rispettare l'articolo 27 dello Statuto del Comune di Venezia. Lo statuto che proprio cita le

consulte, che lei elenca. Quindi, la consulta dell'ambiente, consulta per la scuola e istruzione, consulta per l'immigrazione, consulta per lo sport, consulta per il turismo, consulta per il decoro della città. Ovviamente, nessuno vuole fare micro Comuni o aumentare la burocrazia. Però, credo sia essenziale che coloro che hanno voglia di dare un contributo di idee e di proposte a questa Amministrazione, devono trovare un luogo deputato perché questo venga fatto. Quindi, se non si può modificare questa mozione, richiamando anche la volontà di riattivare tutte le consulte, come è previsto dallo statuto peraltro, quindi non si chiede cose diverse, chiederei comunque alla Presidente di farsi garante che lo statuto venga rispettato fino in fondo e quindi fare attivare le consulte previste. Né una di più, né una di meno. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Grazie. Mi ricollegavo senza ripetere quanto è stato già detto dai colleghi del Partito Democratico, perché mi ha molto colpito un passaggio dell'intervento del Consigliere De Rossi, che ha detto, me lo sono segnato: "abbiamo creato le condizioni perché oggi si possa fare la Consulta di cui stiamo dibattendo". C'è proprio un passaggio logico che non riesco a capire. Mi chiedo, ad esempio, per la Consulta per la casa, che esisteva, c'è anche un regolamento che si trova ancora oggi sul sito del Consiglio Comunale, per avere ad esempio una consulta per la casa, bisogna aspettare che questa Giunta riesca a creare le condizioni, ovvero a, come sembrava avesse spiegato il tema il Consigliere De Rossi sulla questione che stiamo trattando, snocciolando una serie di interventi che sono stati realizzati, dico, per la casa dovremmo aspettare che siano state create le condizioni, ossia stati fatti tutti degli interventi per la casa, per la residenzialità, che sappiamo benissimo non sono stati fatti e leggendo i bilanci e quant'altro, non si è in animo di fare? Dico questo, non voglio far polemiche, capisco benissimo. Quindi, noi voteremo favorevoli a questa mozione, sperando anche che vengano accolte le integrazioni che sono state proposte dal Consigliere Rosteghin. Ma mi pare che ci sia proprio una, come dire, sottovalutazione di quello che può essere uno strumento della Consulta, che non può essere e non può sostituirsi a delle Commissioni Consiliari e non può nemmeno, come dire, andare a traino di interventi specifici fatti per la Giunta. Cioè, le Consulte servono proprio per aumentare la partecipazione e per cercare di aiutare l'Amministrazione a prendere delle scelte. Poi, sarà ovviamente l'Amministrazione a decidere se eseguire, chiamiamoli così, i consigli di strumenti come quelli delle Consulte. Quindi, devo dire che mi hanno molto colpito le sue parole e un po' mi preoccupano. Perché, mi sembra che,

quindi, da queste parole emerga quasi la volontà sì di aprire ovviamente e di dar seguito a questa mozione, ma sostanzialmente di non dar seguito a quanto è emerso nei discorsi anche dei Consiglieri delle minoranze, di immaginare di aprire una nuova stagione in cui ci sia un protagonismo dell'associazionismo cittadino. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Alessio De Rossi, per fatto personale.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie. Volevo semplicemente ribadire il fatto, che sì, aveva ragione il Consigliere Rosteghin, non avevo sottolineato la validità del garante, perché ora? Perché ora è corretto. Verranno dati gli affidamenti di strutture come canile e gattile, dove secondo noi ci deve essere un concreto e reale legame con l'Amministrazione, di un garante che, anche, adesso decideremo se nominato dalle associazioni o da chi, che però sia responsabile di quelli che sono gli investimenti fatti con i soldi dei cittadini e possa anche mantenere un clima sereno, e non sto dicendo ovviamente, ovvietà. Abbiamo già assistito a Commissioni dove abbiamo avuto diverbi anche tra associazioni. E dunque, con qualcuno che si faccia garante anche in questo, per portare anche una serenità e una continuità ovviamente amministrativa e operativa in questi temi, che sono particolari. Per quanto riguarda quello che ha detto il Consigliere Saccà, dico semplicemente, faccio una riflessione. Forse sì, forse bisogna attendere un attimo che maturino anche determinati processi. Anche quelli di ristrutturazione, come ha detto. Perché a me è capitato una volta, quando abbiamo fatto una seduta per accogliere le associazioni per quanto riguarda ovviamente la residenzialità pubblica e non, dove al tavolo c'erano anche le associazioni degli occupanti. Dunque, quello che voi avete richiesto, a più voci, di dare i dati, addirittura gli indirizzi di dove sono vuote le case che abbiamo appena ristrutturato, mi mette in dubbio un attimo, quali sono le finalità di certe consulte che voi tanto auspicate. Noi ci teniamo al patrimonio pubblico. Ci teniamo che ci abitino persone che hanno bisogno, che hanno di dar rivivere una città, che si sta spopolando come tante altre città storiche...

**Consigliere BETTIN:**

Dov'è il fatto personale, qua, scusi?

**PRESIDENTE:**

Scusate, Consigliere Bettin lei non è stato fermato.

**Consigliere DE ROSSI:**

Menzionato.

**Consigliere BETTIN:**

Ma le sembra un fatto personale, questo? Sta facendo un discorso generale. Possiamo farlo tutti.

**Consigliere DE ROSSI:**

Assolutamente. Sono stato semplicemente menzionato e, hanno detto il perché e rispondo del perché. Dopodiché, ritornando alla questione che stiamo discutendo, lascio tranquillamente la parola all'Onorevole Bazzaro.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Visman.

**Consigliera VISMAN:**

Grazie. Sì, no volevo solo dire, il fatto personale di solito sono sulle offese. Non mi sembravano offese. Comunque, faccio il mio intervento. Mi congratulo e mi compiaccio con l'Onorevole Bazzaro, perché sta facendo una proposta molto condivisibile. È una sensibilità che comunque riconosco al gruppo Lega, anche nella figura dell'Assessore Tosi, che per parecchi anni ha sempre avuto un occhio di riguardo per quanto riguarda la questione degli animali. Anche noi, ricordo, e anche con il collega Senno, la questione del canile è stata portata più volte, anche con interrogazioni. Quindi, è stata seguita e sono state condivise queste scelte. Quindi, non posso che essere favorevole su questo. Gli animali sono una cosa importante. L'animale d'affezione è una compagnia per moltissime persone e il mondo animale in generale va tutelato il più possibile. L'ha ricordato anche prima il Consigliere Gasparinetti, come quante forme di animali dobbiamo tutelare, non solo quelli che teniamo in casa, come magari il gatto, il cane, quelli più normalmente d'affezione. Sono essere viventi. Ricordo, che le Consulte, quelle che si citavano prima, nell'articolo 27 c'erano le Consulte anche per l'emarginazione sociale e per la valorizzazione delle differenze. Quindi, parliamo di essere umani e credo che converrete con me, che l'importanza di tutelare tutte le forme di vita, comprese anche gli esseri umani, è una cosa importantissima. Quindi, io spero che le condizioni, per ripristinare, come ha detto prima il capogruppo Fucsia, siano propense anche per le Consulte anche sulla dipendenza e sulle differenze, che penso sia importantissimo in città vengano tenute in grande considerazione, visti anche i problemi che abbiamo ultimamente, di condizioni

personali. Detto questo, mi congratulo di nuovo con l'Onorevole Bazzaro e questa è una buonissima proposta e noi siamo, come Movimento 5 Stelle, favorevolissimi.

**PRESIDENTE:**

Onorevole Bazzaro.

**Consigliere BAZZARO:**

Sì, grazie Presidente. Brevissimamente, in chiusura, per ringraziare i Consiglieri tutti della sensibilità dimostrata e del dibattito interno che abbiamo avuto. Ricordando, ovviamente, che Commissioni e Consiglio sono sovrani. Quindi, l'atto che oggi noi andiamo a votare io l'ho pensato e l'ho individuato come l'inizio di un percorso che poi andrà a svilupparsi col favore della presidenza della Commissione competente e poi con le evidenti necessità di andare a diramare agli organi previsti all'interno della mozione stessa in sede di Commissione e di Consiglio. Indi, per cui oggi andiamo veramente a dare, a mio avviso, un segnale, come ho detto prima, di natura politica, amministrativa e di sensibilità. E quindi, sono ben lieto che vi sia da parte di tutti i Consiglieri, quindi del Consiglio tutto, questa sensibilità e questa volontà amministrativa. Dopodiché, sarà nostro lavoro congiunto, io credo senza grandi divisioni politiche e partitiche, bensì di riuscire a fare il meglio possibile su un tema che penso riguardi tutti e quasi con la medesima sensibilità andare a essere, quello sì, farò come Venezia, di un tema così importante, che tanti cittadini sentono, a prescindere dall'appartenenza a un movimento piuttosto che ad un altro. Quindi, ringrazio il Consiglio, ringrazio gli intervenuti e ovviamente anticipo anche quello che sarà il voto favorevole del gruppo Lega. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Onorevole Bazzaro. Saccà, telegrafico. Anche perché De Rossi è stato tirato in causa anche come Presidente della Quinta e quindi che c'entra moltissimo anche con l'atto che stiamo trattando. Quindi, vi prego, cerchiamo di essere seri.

**Consigliere SACCA':**

Veramente telegrafico, non ho nessuna intenzione di allungare il brodo. Era soltanto per fare una parentesi su una cosa che ha detto il Consigliere De Rossi, molto puntuale. Ovvero, quando diceva sì che noi chiediamo i dati sulla casa e lo confermo. Si riferiva a una Commissione, lo dico a lei, Presidente, che forse non ha seguito, per essere puntuale. Non sto allungando il brodo. Sì, noi chiediamo i dati sulle politiche della residenza. Non abbiamo mai chiesto, ovviamente, gli indirizzi delle case pubbliche. Non siamo così sciocchi. E questo, lo dico, un po' mi ha irritato questa frase, come l'ha messa



là De Rossi, il Consigliere De Rossi, perché sembra che noi chiediamo i dati. E ribadisco, non abbiamo mai chiesto i dati degli indirizzi civici, quasi a favorire l'occupazione della casa pubblica. Perché è esattamente questo che è stato detto pochi minuti fa. Questo, ovviamente, non è assolutamente negli obiettivi del Partito Democratico e non è sicuramente per questo che chiediamo l'accesso ai dati. E non mi ripeto perché lo chiediamo, ne abbiamo già parlato nell'ultima Commissione. Grazie.

**Consigliere DE ROSSI:**

Mi scuso. Ho capito male, Consigliere Saccà.

**PRESIDENTE:**

Alessandro Baglioni, prego.

**Consigliere BAGLIONI:**

Io ringrazio l'Onorevole Bazzaro per aver proposto questo testo e anche probabilmente per aver aiutato a superare un problema che questa Amministrazione e la precedente avevano con le Consulte. Spero che questa sia la prima crepa è che si ritorni ad avere un contributo costruttivo, permesso anche alla cittadinanza in forme diverse da quelle delle Commissioni e dei Consigli Comunali, che tanto ha giovato all'attività di Venezia in passato. E ce n'è tanto bisogno, perché poi questo, unito anche al fatto che le Municipalità sono state depotenziate e che quindi di fatto hanno perso quel ruolo che avevano e che deve tornare a esistere, di rapporto con la cittadinanza, fa sì che vengano persi moltissimi contributi. È stato riparato il forum del Verde, che faceva un lavoro egregio proprio anche di mediazione e di confronto tra associazioni, cittadini e Amministrazione. Questo faceva sì, che i provvedimenti potessero essere esaminati prima, potessero essere raccolti i suggerimenti. E quindi, da un lato il Comune migliorava la propria azione, dall'altra i cittadini erano più informati di quello che succedeva e sostanzialmente c'erano molti meno problemi. Ma la Consulta, penso a quella della Salute, sarebbe stato fondamentale in un periodo pandemico, come questo. Ora, apprendo con dispiacere, per esempio dalle discussioni, che la (inc.)...

**PRESIDENTE:**

Alessandro, ti blocchi e non sentiamo nulla.

**Consigliere BAGLIONI:**

Adesso dovrete risentirmi. Dicevo, che mi dispiace sentire dalla Municipalità di Favaro, dal nostro gruppo consiliare, che le interlocuzioni, che erano molto floride con il distretto

sanitario, ora sono molto inferiori. E anche lì, la Consulta aiuterebbe ad avere un rapporto con le strutture sanitarie e con i cittadini e avere una partecipazione popolare su questo. Questa è la prima Consulta. È molto positivo che venga rilanciata. Dico rilanciata, perché nel testo originario era evidente come si trattasse di un istituto già previsto, già formalizzato da quasi vent'anni. Dopo, vedo che nel testo ultimo sono stati tolti i riferimenti, probabilmente anche per evitare qualche imbarazzo, ma la sostanza è quella che ha la prevalenza su tutto. Quindi, assolutamente il voto è positivo e auspichiamo che questa sia la prima del ripristino delle Consulte all'interno del Comune di Venezia. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Paolo Tagliapietra.

**Consigliere TAGLIAPIETRA:**

Grazie Presidente. Grazie colleghi. Niente, volevo fare presente, che tempo addietro mi sono fatto portavoce ed ho avuto delega dal comitato per la raccolta firme contro la caccia e quella che viene esercitata sui terreni privati. Pertanto, finché non mettiamo su questa Consulta magari, sarebbe anche mio piacere magari fare in modo che i miei colleghi, a parte tutti i ragionamenti che stiamo facendo in questo momento, mi facessero richiesta, anche a livello privato, di avere i moduli per aiutarmi a fare la raccolta firma contro la caccia. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. La Consigliera Pea scrive che purtroppo il segnale va e viene, ma esprime il voto favorevole alla mozione. Poi, ovviamente, la chiameremo durante il voto. Ci sono altri interventi? Assessore De Martin.

**Assessore DE MARTIN:**

Non ho nulla da aggiungere, visto che c'è una condivisione unanime da parte di tutti i Consiglieri e Consigliere che sono intervenuti. Quindi, la posizione della Giunta è favorevole rispetto a questa mozione.

**PRESIDENTE:**

Perfetto. Votiamo la mozione.

Favorevoli 34.

Il Consiglio approva.

Prima di passare alla prossima, così rispondo a Martini e chiarisco anche a chi ha chiesto l'ordine dei lavori. Ho due cose da comunicarvi. La prima è che - spesso qualcuno se ne dimentica e mi spiace ma Martini le procedure proprio non le conosce - quando siamo di fronte a mozioni già invertite, non si può chiedere inversioni di altre mozioni. Inserimento e inversione. Vanno sempre in coda. E noi in questo caso le prime due le abbiamo già invertite in un altro Consiglio. Quindi, anche se avessi dato la parola subito sull'ordine dei lavori a Ticozzi e anche a Baglioni, avremmo comunque votato dopo le due mozioni già invertite. Pertanto, il problema non si pone. Così rispondo a tutti e tre. Un'altra questione, e anche questa attiene alle procedure, quindi io vi invito a studiarvi bene il regolamento: le mozioni che hanno più di tre mesi, non vengono discusse. Pertanto, su questa noi abbiamo consentito perché ovviamente c'è stata la sospensione, la mozione è del 16 giugno e in più c'è stata una modifica del testo, quindi quasi ci siamo trovati di fronte non dico ad un testo nuovo, ma ci sono state le modifiche e comunque nei tempi ci siamo. Per le prossime, sappiate che non è ammessa la discussione. C'è solo la relazione del proponente e la risposta dell'Assessore. Sull'ordine lavori, Alessio De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Su questo punto, Presidente. Mi scuso, ma ammetto, anch'io non ricordavo, ero convinto di discutere la mozione che succederà quella allegata che ha come proponente Ticozzi, legata alla creazione in città di aree smoke free all'aperto e segnalazione di divieto di fumo alle fermate del TPL, per me è un tema che dovrebbe essere discusso. E chiedo cortesemente, visto che il regolamento del Consiglio Comunale non lo permette, di poterlo fare nell'immediato nella Commissione competente, perché in virtù di quanto già annunciato a suo tempo, so che c'è un tavolo di lavoro che ha prodotto ovviamente dei risultati e vorremmo anche tutti noi ampliare quella che è la visione nel territorio veneziano delle aree smoke free. E chiedo al proponente direttamente, se possiamo parlarne, discuterne nella Commissione, perché credo sia veramente peccato e superficiale volerla trattare e adottare così.

**PRESIDENTE:**

Ok. Quindi, visto che la prossima è proprio quella di Ticozzi, la numero d'ordine 218: "creazione in città di aree e smokefree all'aperto e segnalazione del divieto di fumo alle fermate del TPL", e chiedo al Consigliere se accetta la proposta di De Rossi, o meno. Prego.

**Consigliere TICOZZI:**

Presidente, grazie. Innanzitutto, volevo capire se da procedura, siccome aveva chiesto prima Baglioni sull'ordine dei lavori, poi io, poi De Rossi, sia corretto che abbia dato prima la parola a De Rossi o se avessimo dovuto prima ascoltare Baglioni, poi il mio intervento e poi De Rossi.

**PRESIDENTE:**

Potevate riprenotarvi, visto che ormai...

**Consigliere TICOZZI:**

Come riprenotarci? Ci eravamo riprenotati...

**PRESIDENTE:**

Allora, adesso fermo restando che in ogni caso, anche se te, Consigliere Ticozzi e il Consigliere Baglioni richiedono un'altra inversione, sappiate che questa comunque si farà prima delle altre. Quindi, siamo comunque in linea rispetto a quello che potrebbe succedere rispetto a richieste di inversioni ulteriori. La prima di Bazzaro e la seconda di Ticozzi vanno fatte in ogni caso prima delle altre.

**Consigliere TICOZZI:**

E' chiaro. Ma questo era evidente. Era semplicemente per rispettare le prenotazioni. Ma, detto questo, comunque rispondo al Consigliere De Rossi, senza alcun problema. Io trovo quantomeno un po' strana, se non atipica, questa richiesta. Perché questa mozione nasce da dopo che io ho presentato due interrogazioni, esattamente la numero 130 e 131 "stop al fumo nelle aree giochi per bambini" e la 136 e 137 "segnalare il divieto di fumo nelle fermate del TPL", che per lungo tempo non sono state discusse e non sono state nelle Commissioni. A quel punto, non nello scorso Consiglio ma nel precedente, ho chiesto che venissero discusse in Question Time. Allora, durante il Question Time entrambi gli Assessori di riferimento, in quel caso se non erro da un lato Di Martin dall'altro Boraso, si sono trovati d'accordo sostanzialmente con le proposte che avevo inserito in quelle interrogazioni, che sostanzialmente andavano a sondare la volontà degli Assessori in merito. Per cui, avevo già incassato da un certo punto di vista due via libera da parte dei due Assessori competenti. Questa mozione, sostanzialmente, riprende e racchiude le proposte che erano in quelle due interrogazioni, in una mozione. Per cui, da un certo punto di vista per me ben venga la volontà di ridiscutere sulle azioni contro il fumo in Commissione Consiliare, ma questo non esula dal fatto che, visto che anche gli Assessori competenti hanno già dato il loro parere favorevole, si possa benissimo votare questa mozione. E poi, se si vogliono fare ulteriori discussioni sulle azioni intraprese contro il

fumo in città, si vada a convocare la Commissione competente. Cosa che si sarebbe già potuta fare con le interrogazioni all'epoca. Per cui, mi sembra che sia un'inutile rimandare alle calende greche la votazione dei punti, che sono cose molto semplici e molto puntuali presenti nella mozione. Sostanzialmente, uno dei punti dice di andare a rispettare quanto è segnalato nelle condizioni generali di trasporto dell'ACTV, ovvero che è già segnalato, è già presente le condizioni generali di trasporto oppure il divieto di fumo nelle fermate del TPL. Io chiedo solo di segnalare. Per cui, non mi sembra una cosa che dovrebbe mettere in grande difficoltà la maggioranza a votare in modo favorevole. L'altra, chiedo di istituire delle aree in città smoke-free, proponendo come punti di partenza le aree e gli spazi giochi per i bambini, all'interno dei parchi. Per cui, io mi trovo un po' allibito di fronte alla richiesta di portare in Commissione questa mozione. Perché davvero non c'è nulla di particolare. E cioè, vorrei vedere se la maggioranza ha delle proposte che mi sembrano assolutamente di buon senso e a tutela della salute pubblica, voglia votare contrario, adducendo quali motivazioni. Per cui, dal mio punto di vista...

**PRESIDENTE:**

Consigliere, visto che lei ha...

**Consigliere TICOZZI:**

...io sarei per continuare a votarle.

**PRESIDENTE:**

Visto che lei ha chiamato in causa gli Assessori, abbiamo qui l'Assessore De Martin. Se vuole intervenire l'Assessore, ne ha facoltà, ovviamente.

**Assessore DE MARTIN:**

Grazie Presidente. Forse siamo nella stessa onda. Non è che la proposta del Presidente De Rossi fosse stata fatta per rallentare, anzi per accelerare, ma soprattutto per fare un passo in avanti. Allora, è vero che si era già manifestato, non è che ha incassato un via libera. Ha incassato una condivisione sulla trattazione del tema. Forse, adesso sarebbe bene cominciare a scrivere qualcosa di più concreto. E questo qualcosa di più concreto, rispetto alla mozione che in parte è tutta condivisibile, è limitato solo ad alcune aree o ad alcuni ambiti. Forse, la proposta, grazie anche a questa mozione, è quella di andare in Commissione, invece ragionare assieme se far qualcosa, inserendo più ambiti, altri ambiti. Perché altrimenti votata la mozione, finisce qua e lei incassa forse il secondo sì. Ma cosa succede? Probabilmente la proposta andava in Commissione e di redigere qualcosa di condiviso. Portarlo poi in Consiglio Comunale e allargare questo

ragionamento. Anche perché, nel 2019 e comunque sull'onda anche di alcuni eventi di quell'estate, anche già il Sindaco Brugnaro aveva espresso, in un altro contesto, a un'assemblea dei Sindaci, l'interesse di allargare su spazi pubblici, non solo quelli prettamente sportivi come ha elencato lei nella mozione e quelli delle fermate degli autobus, ma proprio anche in determinate aree della città. Come potrebbe essere allargato alle spiagge, potrebbe essere allargato in altri ambiti. Quindi, secondo me, la proposta fosse del Presidente De Rossi non deve essere vista dal punto di vista ideologico. Anzi, è un assist che viene dato a tutti, invece per comporre un documento definitivo. Quindi, penso che sia un'apertura più che una chiusura. Poi, se, invece, si vuole limitare solo alla mozione per trovare un consenso, lo chiederò al Consiglio e lo troverò, penso. Perché, chi può essere contro a questo. Forse, la proposta non è quella di ritirarla ma la disponibilità di Alessio De Rossi è stata immediata, di fare la Commissione su questo tema e di portare poi anche la conclusione e prendere una decisione. Da questo punto di vista. Penso, non voglio sostituirmi al Presidente De Rossi, ma penso che l'intento fosse questo e sarebbe un intento che anch'io le suggerirei di farlo, ma non permetterla al voto o perché incasserà dei sì o incasserà dei no, non è quello il problema. Il tema è interessante, però quello che chiede di attivarsi è in due ambiti fondamentalmente che sono le aree giochi e le aree dedicate allo sport e i punti con VELA e ACTV rispetto ai punti prossimi alle infrastrutture. Probabilmente ce ne sono tanti altri e quindi diventa una politica anche molto più allargata.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Ecco, in questa chiave, io chiedo al Consigliere Ticozzi, visto che penso si sia capito quale fosse l'intenzione del Presidente De Rossi, se si impegnassero i Presidenti, penso Quarta e Quinta o Quinta e Quarta, di convocare a stretto giro una Commissione questa mozione, proprio in vista di – scusate, Terza e Quinta - un testo condiviso e allargato anche a più aree della città, penso si possa fare un buon lavoro su un tema così importante. E quindi, io chiedo al Consigliere Ticozzi se valuta questa proposta.

**Consigliere TICOZZI:**

Allora, io mi permetto di rileggere uno dei punti finali dell'impegno del deliberato delle mozioni, che dice: "attivarsi per realizzare delle aree smoke free in città, a partire da aree nei cittadini" che è "a partire", che non vuol dire esclusivamente in aree dei parchi cittadini o sportive. A partire da. Vuol dire, vanno benissimo anche tutte le altre. Io prendo volentieri coscienza del fatto che il Presidente De Rossi abbia deciso oggi, perché la mozione è stata presentata il 31 maggio, ma le interrogazioni erano state depositate...

**PRESIDENTE:**

Sì, ma la mozione è in Consiglio, Ticozzi. Cioè, se l'avesse presentata alla Commissione, potrebbe rimproverare il Presidente...

**Consigliere TICOZZI:**

L'interrogazione. Presidente, mi lasci parlare. Ho presentato due interrogazioni che trattavano esattamente questi temi, il 15 e il 19 gennaio. Sono citate nel testo della mozione. Forse il Presidente De Rossi non le ha viste, questa volta faccio io il professore, che è anche il mio lavoro. Forse il Consigliere De Rossi questa volta non ha fatto bene il Presidente, gli erano sfuggite e non aveva, ad oggi, mai convocato le Commissioni su quelle interrogazioni. Per cui, ripeto, per me ben venga che ci sia un interesse al tema, però il votare oggi la mozione non esclude il convocare una Commissione sul tema a stretto giro. Per cui, io direi che andiamo a votare questa mozione.

**PRESIDENTE:**

Scusatemi, però scusi Ticozzi, lei vuole fare il professore, ma una Commissione si convoca con un testo. Se lei vota oggi il testo, farà un altro testo.

**Consigliere TICOZZI:**

Abbiamo convocato Commissioni anche senza atti.

**PRESIDENTE:**

Ah, sì, così. Lei convoca un Commissione sul sesso degli Angeli. Ma cosa sta dicendo?

**Consigliere TICOZZI:**

Guardi, andiamo a controllare tutte le convocazioni. Andiamo a controllare la Commissione... che lei non ha partecipato.

**PRESIDENTE:**

Su cosa, Ticozzi. No, io partecipo. Ma cosa ne sa lei? Menomale che vuole fare il professore! Non ne veniamo fuori, mi dispiace. Sull'ordine dei lavori, Alessio De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Guardi, Presidente, la ringrazio. Penso che l'Assessore De Martin abbia spiegato l'intento. Prendo atto, che al Consigliere Ticozzi necessita semplicemente la bandierina rispetto a questo. La mia proposta è, semplicemente, allarghiamo, produciamo qualcosa di concreto

che riguarda tutto il Comune. Decidiamolo. Era un'apertura, che mi è toccato impegnare veramente tutta la maggioranza di fatto, a dire: "facciamo...". Ho capito, che l'opposizione, rappresentata qui adesso dal Consigliere Ticozzi, a cui riferisco già il voto favorevole. Non è un problema. Credo che nessuno sia qua contrario, a prescindere. Anzi, capisco, che diversamente da quanto voi annunciate solitamente, che volete la condivisione, in questo caso non la volete. Non volete condividere, addirittura, neanche questo percorso di decisione. Benissimo, non farete di quel tavolo, lo faremo tra la maggioranza, per decidere sul dove. Perciò, questa è la dichiarata volontà da lei espressa. Grazie, Consigliere Ticozzi. .

**PRESIDENTE:**

Sull'ordine dei lavori, Tagliapietra.

**Consigliere TAGLIAPIETRA:**

Presidente. Collegi. No, volevo far presente al Consigliere Ticozzi, che quando...

**Consigliere TICOZZI:**

Presidente, ci sono gli ordini dei lavori vecchi, non può chiamare sull'ordine dei lavori, come vuole.

**PRESIDENTE:**

Ticozzi! Tagliapietra si era già prenotato prima degli altri. La smetta di fare il professorino.

**Consigliere TICOZZI:**

Non sta seguendo l'ordine.

**PRESIDENTE:**

No, sto seguendo l'ordine, eccome. Tagliapietra era ancor prima di De Rossi, se va su. Solo che lei...

**Consigliere TICOZZI:**

Vada un po' più su, ci sono anche io, durante la prima mozione.

**PRESIDENTE:**

Ma cosa dice? No, vabbè, io non ho parole.



**Consigliere TAGLIAPIETRA:**

Presidente, mi permette? Posso mettermi anche in coda.

**PRESIDENTE:**

Non ho mai perso così tanto la pazienza. Ve lo giuro.

**Consigliere TAGLIAPIETRA:**

Mi metto anche in coda, volentieri. Non c'è nessun problema. Quello che devo dire, non è a par condicio per nessuno, posso andare in coda tranquillamente, così tranquillizziamo anche il Consigliere Ticozzi.

**PRESIDENTE:**

Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie Presidente. La prima richiesta in realtà la tengo in coda, nel senso che era un'inversione delle mozioni, che di certo questo non mi sembra il momento adeguato, a meno che lei non mi dica diversamente. Due cose. Una, adesso non è accettabile la frase del Consigliere De Rossi: "siccome vi comportate così, non farete parte del tavolo", perché credo che questa sia contraria a qualsiasi principio di buon andamento dell'Amministrazione. Però, la richiesta, invece, dell'ordine dei lavori è per un fattore più tecnico che politico. Allora, ci sono delle mozioni, noi ne abbiamo presentata una sul villaggio Laguna, che mi farebbe piacere esaminare in Commissione perché sono mozioni complesse e che richiedono la discussione preventiva rispetto ad andare in Consiglio, che non serve assolutamente a niente con i tempi e con le modalità previste dal Consiglio. Segnalo, che nell'applicativo, però, non risulta la possibilità di scelta di dove indirizzare la mozione. Mentre all'interrogazione c'è risposta scritta o orale, sulle mozioni non c'è alcuna scelta. Quindi, di fatto automaticamente vanno in Consiglio. Quindi, chiedo per le mozioni in cui si ritiene opportuna la trattazione in Commissione, come si può fare: se si segnala al Presidente di Commissione la necessità, se si corregge l'applicativo per inserire questa scelta, o altre vie che ritenete opportune. Perché, effettivamente, alcune cose è utile trattarle in Commissione, però oggi non c'è la possibilità da parte dei proponenti di esplicitare la volontà. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Sambo, sull'ordine dei lavori.

**Consigliera SAMBO:**

...ritirato, Presidente, da quello che leggo.

**PRESIDENTE:**

Va bene, l'ha ritirato. Zingarlini, sull'ordine dei lavori.

**Consigliere ZINGARLINI:**

Grazie Presidente. Solo per dire, che siccome le nostre dirette streaming del Consiglio Comunale sono molto seguite dai cittadini e dei lavoratori della città, ed è stato alluso che la Presidente, lei Presidente del Consiglio Comunale non segue i lavori delle Commissioni, io vorrei nel mio piccolo dire, che in Commissione ho visto più volte la Presidente del Consiglio Comunale collegata a partecipare ed è sempre pronta ad aiutare anche noi Presidenti, vergini del ruolo, permettetemi il termine. Quindi, assolutamente vorrei dire ai cittadini che la Presidente del Consiglio Comunale è sempre presente. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliere Zingarlini. Evidentemente... Vabbè, meglio che non mi esprima. Continuiamo. Quindi, Ticozzi ha deciso di... Cosa?

**Consigliere TAGLIAPIETRA:**

Se Ticozzi mi dà facoltà, parlo.

**PRESIDENTE:**

Sì, prego Paolo. Eri prenotato ben prima, solo che a qualcuno piace dire bugie, qua dentro. Prego, Paolo.

**Consigliere TAGLIAPIETRA:**

Grazie. Quando a suo tempo io ho ricevuto le interrogazioni del Consigliere Ticozzi, le ho immediatamente prese in mano e mi sono state praticamente tolte, per dare delega all'Assessore De Martin e all'Assessore Boraso. Non vorrei che passasse il messaggio che non sono state prese in causa. Però, approfitterei, appunto di questa discussione, proprio per fare in modo di dare più corpo a quella che è la mozione presentata dal Consigliere Ticozzi. Anche perché, io a suo tempo ne avevo anche parlato magari con un tecnico e mi diceva che sarebbe il caso di perfezionarla, proprio non la mozione, l'interrogazione, perché mancava anche una parte importante, quella che è la parte sanzionatoria. Cioè, noi andiamo a fare un documento, dove diamo delle aree dove non si può fumare, vicino ai parchi, io sarei dell'idea di farlo anche fuori dai musei quando sono in coda, lo farei

fuori dai supermercati, perché chiaramente dove ci sono code, soprattutto con il lockdown, si è osservato che la maggior parte prende su la sigaretta e ti butta la cicca per terra. Allora, io direi, che sarebbe il caso di perfezionarla, senza togliere nulla a quella che ha l'idea eccelsa del Consigliere Ticozzi, di strutturarla in maniera che sia veramente una cosa importante e che possa essere anche una cosa che possa essere d'esempio anche per altre città. Praticamente, come dice Ticozzi, siamo una città molto importante, io direi che sarebbe il caso di prenderla in mano come le Commissioni, anzitutto oltre alla Terza e alla Quinta, metterei dentro anche la Seconda Commissione del Presidente Zingarlini, dove che ci sia proprio questa fase sanzionatoria che è importante, soprattutto per far sì che questa richiesta del Consigliere Ticozzi venga messa in atto. La ringrazio.

**PRESIDENTE:**

Prego, Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Avevo chiesto per fatto personale e rispondo anche. Allora, una cosa al Consigliere De Rossi: non è questione di bandierine. È questione semplicemente, che se si fosse voluto convocare la Commissione su questi temi, si sarebbe potuto convocarla a partire dalle interrogazioni 130, 131, 136, 137 del 15 e 19 gennaio 2021. E questo non è stato fatto. Per cui, c'è poco da dire. Poi, alla Presidente che ha parlato, ha detto che vengono dette bugie, non è assolutamente vero. Io avevo chiesto sull'ordine dei lavori alle 18...

**PRESIDENTE:**

Scusi, ha la coda di paglia, Ticozzi? Ha la coda di paglia? Non ho fatti nomi.

**Consigliere TICOZZI:**

Guardi, era chiaramente nei miei confronti. Comunque...

**PRESIDENTE:**

Allora, evidentemente si sente in colpa.

**Consigliere TICOZZI:**

Perché ha continuato a dire, quando io parlavo mi ha parlato sopra, di nuovo, anche adesso.

**PRESIDENTE:**

Sta facendo una pessima figura, a casa. I cittadini sono allibiti di fronte a certe discussioni. Forse lei non se ne rende conto. Stiamo facendo... E mi scuso io, a nome anche di Ticozzi. Mi scuso a casa.

**Consigliere TICOZZI:**

Non può parlare a mio nome. I cittadini purtroppo non vedono, che nella chat mi ero prenotato alle 18:28 sull'ordine dei lavori e sono stati fatti parlare sull'ordine dei lavori altri Consiglieri prima di me. Ma questo è evidente solo a chi vede la chat, per cui, vabbè, lasciamo perdere. Detto questo, ripeto la mia intenzione di andare al voto, perché si sarebbe potuto discutere prima. E ben venga se ora c'è la volontà di discutere di questi temi, verranno convocate comunque dei Presidenti, vista la dimostrata sensibilità. A partire dalla mozione di oggi che ha sollevato nuovamente il tema, verranno convocate comunque delle Commissioni, immagino, per il parlare del tema e allargare quanto voteremo ora.

**PRESIDENTE:**

Quindi, votiamo. Magari in commissione ci andiamo con un testo più strutturato. Se qualcuno vuole scrivere un testo sull'argomento, si va sicuramente in maniera un po' più seria in Commissione.

**Consigliere TICOZZI:**

Presidente, non ho fatto la presentazione della mozione, però. Abbiamo solo discusso sull'ordine dei lavori.

**PRESIDENTE:**

Ticozzi, no, no, ma che ordine dei lavori? Ma stiamo dando i numeri? Lei ha già illustrato, ha anche letto i punti della mozione e anche il considerato e l'impegno.

**Consigliere TICOZZI:**

Solo per rispondere all'ordine dei lavori.

**PRESIDENTE:**

Allora, noi siamo stati mezz'ora solo per rispondere... No, scusate, ma io mi rifiuto. Ho iniziato il voto e votiamo.

Favorevoli 19.

Contrari 7.

Astenuti 1.

Il Consiglio approva.

Sull'ordine dei lavori, Alessandro Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie Presidente. Io volevo chiedere l'inserimento e l'inversione della mozione numero 267, presentata oggi: "difesa di Venezia dalle acque alte", visto il tema di estrema attualità e stiamo avvicinandoci alla stagione delle alte maree. Quindi, sarebbe importante avere una tempestiva espressione, una posizione del Consiglio Comunale sul tema. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ok. Allora, procediamo intanto con il voto dell'inserimento di questa mozione. Dopodiché, ci sarà bisogno anche del voto sull'inversione, perché è una mozione presentata oggi. Sull'inserimento.

Favorevoli 27.

Il Consiglio approva.

Adesso votiamo l'inversione di questa mozione.

Favorevoli 11.

Contrari 18.

Il Consiglio non approva.

Sull'ordine dei lavori, Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie Presidente. Allora, io vorrei chiedere di fare un'inversione per una mozione in particolare, la numero d'ordine 190, che si intitola: "basta tampon tax. Le mestruazioni non sono un lusso", perché chiede sostanzialmente di scontare l'IVA su assorbenti e altri prodotti di igiene mestruale nelle farmacie comunali. AMES ha autonomamente fatto...

**PRESIDENTE:**

Scusi, Ticozzi, non può illustrare la mozione.

**Consigliere TICOZZI:**

Non la sto illustrando. Sto motivando il perché.

**PRESIDENTE:**

No, lei sta chiedendo l'inversione di quella mozione. Tutto il resto è superfluo. Quindi...

**Consigliere TICOZZI:**

AMES ha fatto una promozione che scade oggi, su una linea di assorbenti...

**PRESIDENTE:**

Ticozzi, ma lei capisce o no, quando io parlo? Evidentemente, oggi abbiamo qualche problema io e lei. Allora, sull'ordine dei lavori, Gervasutti e poi votiamo l'inversione.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Presidente, io le chiedo più che altro, se è possibile, che chiarisca la questione sui tre mesi delle mozioni. Perché questo probabilmente comporterà che altri Consiglieri chiedano l'inversione della discussione di altre mozioni che superano o che sono in prossimità della scadenza dei tre mesi. Il rischio è, che ci troviamo a dover perdere, tra virgolette, tempo, cosa che noi avremmo fatto probabilmente in presenza in Consiglio Comunale, perché la votazione è istantanea. Ma è piuttosto un perdere tempo ad elencare tutti i Consiglieri per chiedere l'inversione. Quindi, tanto per capire, qual è l'articolo di riferimento e qual è l'espedito per dover evitare di discutere di alcune mozioni, che giustamente potrebbero non avere confronto o dialogo, ma altre credo che sia necessario che il Consiglio Comunale e i Consiglieri e tutte le forze politiche devono confrontarsi, anche se sono superiori ai tre mesi. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Allora, giusto per chiarire. Il fatto che si rispettino le normative e i regolamenti, non sono espedienti. Il regolamento è chiaro. C'è una norma del regolamento che recita così. E magari, dopo un anno andiamo tutti a leggerci il regolamento. Articolo 17, comma 12: "qualora le mozioni siano iscritte all'ordine del giorno del Consiglio da oltre tre mesi, il Presidente le pone in votazione con la sola relazione del proponente, salvo diversa richiesta di metterle in discussione, da presentare entro l'inizio della seduta, sottoscritta da almeno un terzo dei componenti il Consiglio e senza votazione. Tale richiesta ha valore esclusivamente per la seduta nella quale viene presentata". Questo vuol dire, che qualsiasi mozione, anche più vecchia di tre mesi, può essere posta in votazione. La cosa importante, importante, è che venga richiesto prima, cioè entro l'inizio della seduta. Quindi, nel momento in cui si inizia la seduta, c'è già la richiesta di metterle in discussione. L'articolo è chiaro, quindi non c'è nessun espediente e nessuna preclusione a discutere le mozioni che hanno oltre tre mesi.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Ho usato il termine "espediente" in maniera erronea. Non volevo essere provocatorio. Nel senso, volevo capire soltanto, perché questo passaggio, anche se è passato un anno, probabilmente a noi che manchiamo, diciamo, di dimestichezza o comunque siamo nuovi, anche se è passato un anno ma non andando in presenza, non confrontandosi più spesso, qualcosa ci può sfuggire. Adesso mi è chiaro. Quindi, qualora ci fossero mozioni in ordini del giorno che potrebbero comunque avere delle discussioni, provvederemo a informare la Presidenza della richiesta di discussione. Un terzo dei Consiglieri, giusto? Ha detto, Presidente?

**PRESIDENTE:**

Sì.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Da almeno un terzo. No, peraltro, le altre inversioni, ma come in altri Consigli, erano già state richieste ancor prima della precisazione. Quindi, il Consigliere Baglioni e Ticozzi avrebbero comunque, in ogni caso, chiesto l'inversione delle loro mozioni. Non perché alla luce di questo articolo del regolamento ci sia quella corsa a voler invertire le mozioni. Anche perché, noto che in ogni seduta di Consiglio c'è chi, legittimamente, chiede al Consiglio l'inserimento e l'inversione. Non c'è nessuna preclusione. E anzi, avete tutti gli strumenti per poter discutere e presentare atti. Sull'ordine dei lavori, Giovanni Andrea Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie, Presidente. Io temo che la seduta si rischia farla concludere con tutta una serie di inversione e di richieste di inversione. E quindi, sarei a proporle di tornare a quella che era la modalità di formulazione dell'ordine delle mozioni che avveniva in sede di capigruppo, in modo da poter arrivare in Consiglio con un ordine di mozioni già precostituito, che poi però poi in Consiglio essere variato, a seconda di eventuali nuove richieste di inversione. Però, avremmo già una griglia di proposte già strutturate cronologicamente.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliere Martini. Sarebbe auspicabile trovare l'accordo in conferenza dei capigruppo. Però, per esperienza e voi siete testimoni, abbiamo perso ore ed ore sulle richieste di inversione, non ne siamo mai venuti fuori in nessuna conferenza dei capigruppo. Quindi, diventa molto difficile stabilire a priori le inversioni. E mi rendo conto, anche, che, come prima, perdere mezz'ora, tempo su polemiche e cose inutili, è chiaro che toglie via tempo alle mozioni. Se, invece, la discussione fosse più contenuta nella sostanza e negli argomenti e in quello che c'è bisogno di discutere, di trovare delle soluzioni, magari riusciremmo a fare anche più mozioni. Sull'ordine dei lavori, Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Premesso che tutte le mozioni sono importanti, perché nessuno di noi presenterebbe una mozione se non lo fosse. Questa regola dei tre mesi, che esiste, effettivamente mi conforta nella scelta di votare contro le prossime richieste di inversione, compresa quella del collega Ticozzi, perché altrimenti quello che il collega Gervasutti chiamava "espediente", io lo riferisco a questa tecnica. Cioè, tutti abbiamo presentato mozioni negli ultimi anni e molte delle mozioni che sono oggi all'ordine del giorno, hanno ormai 11 mesi di vita. Con il risultato, che le voteremo probabilmente dopo un anno. Ormai siamo al 30 di settembre. Io non ho mai chiesto inversioni, non lo farò nemmeno oggi. Però, a questo punto, per rispetto nel confronto del lavoro altrui, visto che non ci sono mozioni meno importanti. Ci possono essere mozioni urgenti, questo sì. In alcuni casi con convinzione ho votato a favore dell'inversione. Direi, che questi chiarimenti, utili per evitare di perdere altro tempo, da parte mia sarà voto contrario a qualunque ulteriore richiesta di inversione, a partire da questo momento per quel poco che durerà ancora il Consiglio comunale. E per il resto mi associo alla proposta del collega Martini, se nei limiti del possibile in alcuni casi almeno la capigruppo potesse ridiventare camera di compensazione, per evitare di perdere un'ora in Consiglio Comunale sulle inversioni, sarebbe cosa utile per tutti. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliere Gasparinetti. Tagliapietra, sull'ordine lavori.

**Consigliere TAGLIAPIETRA:**

Presidente, no, volevo fare presente al Consigliere Ticozzi e non ce l'ho con lui, perché è un vulcano di proposte, che la promozione fatta AMES verrà automaticamente rinnovata direttamente da AMES.



**PRESIDENTE:**

Sì, ma non entriamo nel tema, vi prego. Chiudiamola qua. Poi, visto il breve tempo, il Consigliere Ticozzi ha già trattato una sua mozione. Poteva lasciare il tempo a qualcun altro di farne un'altra e andare avanti nelle mozioni. Invece, adesso votiamo quest'ulteriore inversione.

Favorevoli 9.

Contrari 18.

Astenuti 2.

Il Consiglio non approva.

Abbiamo superato le 20, quindi la seduta del Consiglio si chiude. Grazie a tutti.

La seduta è chiusa.

La seduta termina alle ore 20:02

---

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segreteria Generale

Servizio Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 13 ottobre 2021.